



**ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO**

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

# Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2014

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 30 giugno 2015

## 1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

### 1.1 Presentazione

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, turisti o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l’Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Tra i compiti importanti, ai quali l’Ente, nel 2014, ha adempiuto, il primo che si è trovato a fronteggiare è la propria riorganizzazione amministrativa, dettata dalle esigenze di rispondere alle normative in ambito di “spending review”. Si aggiunge l’elaborazione ed approvazione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione, con tutte i settori dell’Ente coinvolti nell’attività di risk assessment dei processi, funzionale all’individuazione di quelli esposti a rischio corruzione. Tale piano comprende al suo interno il programma triennale della trasparenza che ne diventa parte integrante. Ciò ha comportato un impegno diretto sia alla rivisitazione della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, che alla acquisizione e pubblicazione dei documenti, nonché alla definizione delle modalità di esercizio dell’accesso civico da parte dei cittadini.

Il Piano della Performance 2014 – 2016, di cui l’Ente si è dotato, formula indirizzi strategici finalizzati essenzialmente alla protezione dell’integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla difesa contro lo sfruttamento e l’occupazione, contrari alle finalità per cui l’area è stata designata, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità spirituali, educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L’impegno quotidiano svolto dall’Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l’Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Compito prioritario svolto è stato anche quello della assunzione di un protagonismo e dello sviluppo di una progettualità sempre più capaci di favorire una gestione responsabile dell'area protetta.

Una adeguata informazione al pubblico del lavoro svolto ha aiutato, poi, a far valere i risultati positivi ottenuti e a far prendere nella giusta considerazione le criticità, emerse nel corso dell'anno, nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nell'affrontare i compiti gestionali, l'Ente si è interfacciato strettamente con i cittadini che si rivolgono all'amministrazione per ottenere risposte a quesiti, autorizzazioni, specifici servizi di promozione, informazione, divulgazione, educazione ambientale. Particolare attenzione, infine, è riservata alla centralità del cittadino e alla qualità dei servizi ad esso offerti; l'Ente Parco, infatti, è impegnato ad assicurare adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi.

L'attività gestionale dell'Ente Parco si è sviluppata entro gli ambiti delle dieci aree strategiche che caratterizzano la missione dell'Ente stesso e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, nella definizione degli indicatori di performance e dei relativi target.

I risultati mettono in evidenza nel 2014 una gestione dell'Ente caratterizzata per il raggiungimento di lusinghieri riconoscimenti e per il miglioramento, il rafforzamento e l'avanzamento di rilevanti processi di tutela, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile, riguardanti le finalità istituzionali del Parco.

Sono risultati che si possono riassumere:

- a) nel consolidamento e in ulteriori significativi, e in alcuni settori definitivi, miglioramenti della azione amministrativa,
- b) nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze, riguardanti le specie e gli habitat naturali e le risorse culturali dell'area Parco, e nella realizzazione degli interventi di conservazione, tutela, valorizzazione, educazione ambientale, interpretazione naturalistica, educazione ambientale, certificazione e nello sviluppo dell'attività di ricerca;
- c) nella promozione del Parco, del suo patrimonio naturale e culturale, delle sue attività, del suo ruolo;
- d) nel miglioramento della fruizione del territorio protetto attraverso interventi di sistemazione, ammodernamento, manutenzione, ripristino e gestione di strutture ed infrastrutture esistenti;
- e) nella definizione ed attuazione di intese, accordi, partenariati, collaborazioni con istituzioni, enti, organismi, associazioni, ecc..., finalizzati alla più ampia condivisione e sinergia nella attuazione di programmi, progetti, interventi di interesse del Parco.

Si pongono, a tale scopo, in evidenza, alcuni risultati di particolare significato:

- a) azione amministrativa

- l'approvazione e prima applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e la gestione integrata del Programma triennale per la trasparenza e integrità;
- la progressiva adozione, nelle attività interne, di strumenti di digitalizzazione e lo snellimento dei flussi documentali, con conseguente riduzione dei tempi di gestione dei documenti, del consumo di carta, dei costi e dei tempi di archiviazione;
- la implementazione ulteriore dell'utilizzo della nuova procedura e del nuovo software per la gestione degli atti amministrativi, per la gestione delle presenze, per la gestione delle paghe e di tutto quanto ad essi connesso.

b) interventi di conservazione, tutela, valorizzazione e attività di ricerca

- la redazione della relazione di aggiornamento annuale del Piano Antincendio Boschivo e la gestione della campagna A.I.B.;
- la redazione e approvazione del progetto di "telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi";
- la gestione del piano sperimentale di controllo del cinghiale;
- le misure di prevenzione dei danni da fauna;
- la gestione del progetto di reintroduzione del grifone;
- la prosecuzione del progetto di ricerca e monitoraggio di: "Un laboratorio naturale permanente nel Parco";
- la prosecuzione del progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio";
- la prosecuzione delle attività del progetto Life+ environment policy & governance : "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000";
- la gestione del progetto di "La costituzione di risorse genetiche agrarie vegetali nel parco nazionale del Pollino";
- la gestione dei progetti relativi alle Direttive Ministeriali 2012 e 2013 sulla Biodiversità e, in particolare, di :
  - costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale,
  - interazione tra cinghiale e biodiversità,
  - studio del lupo (Canis lupus) nel parco nazionale del pollino tramite monitoraggio genetico non invasivo e wolf-howling,
  - conservazione in situ del germoplasma di Pino loricato (Pinus leucodermis);
- la realizzazione delle giornate ecologiche nel fiume Mercure – Lao, degli interventi per la messa in sicurezza delle Gole del Raganello, delle iniziative per la promozione di azioni di bonifica e di tutela delle Gole del Caldanello;
- la candidatura del Geoparco del Pollino a patrimonio UNESCO: elaborazione del progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del Parco Nazionale del Pollino ai fini della definizione del dossier di candidatura;

- l'elaborazione tecnico-scientifica dei documenti della faggeta vetusta di "Cozzo Ferriero", l'adesione alla iniziativa, promossa dal Parco d'Abruzzo, da altri Parchi e dal Ministero dell'Ambiente, per la creazione di una rete di faggete vetuste europee e per la candidatura a Patrimonio Naturale dell'Umanità "*Beech Forests – Joint Heritage of Europe*", secondo i criteri fissati dall'UNESCO, e la costituzione del sito seriale delle faggete europee;
- il censimento degli alberi monumentali del Parco;
- la riconferma per l'anno 2014 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - UNI EN ISO 14001 e l'avvio della certificazione di qualità dell'organizzazione - UNI EN ISO 9001.

c) attività di promozione del Parco

- il riconoscimento e il conferimento della "Carta Europea per il Turismo Sostenibile", coordinata da EUROPARC Federation che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, governa la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate;
- la realizzazione della 2<sup>a</sup> edizione 2014-2015 del progetto "NaturArte – La Scoperta dei Parchi di Basilicata";
- l'elaborazione, la candidatura a bando per il finanziamento e l'avvio del progetto: "Paesaggio e comunità locali: il valore della biodiversità" – PSR Basilicata 2007-2013 – Asse 4 LEADER – PSL "Fare Società Locale" – Operazione 4.1.2.2. "Valorizzare la biodiversità ed accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale";
- la gestione del nuovo progetto per la concessione in uso del marchio del parco del Parco Nazionale del Pollino, in particolare per la definizione dei disciplinari e delle procedure;
- la partecipazione al 2<sup>o</sup> Convegno Internazionale di Selvicoltura, svoltosi a Firenze il 26-29 novembre 2014 e la presentazione della Relazione "Ricerca scientifica e conservazione della biodiversità; 4 anni di attività nel Parco Nazionale del Pollino";
- la partecipazione, in qualità di componenti del Comitato Tecnico Scientifico, al progetto per il Polo tecnico professionale Turistico "Tra Sybaris e Laos" la cui scuola capofila è l'IPSSAR "Karol Woityla" di Castrovillari (CS);
- la partecipazione, con successo, alle più importanti manifestazioni fieristiche di livello Nazionale (BIT, Fa la cosa giusta, Ecotur, Festambiente, Linea Verde, ecc.) e ai coeventi a livello locale;
- la concessione di incentivi per il turismo sociale e scolastico;
- la realizzazione dell'ecomuseo del Parco.

d) interventi per la fruizione del territorio protetto

- l'elaborazione, l'approvazione e il finanziamento di un Programma di interventi di sistemazione e di miglioramento delle infrastrutture e delle strutture di servizio esistenti per potenziare la fruibilità del Parco;
- l'elaborazione, l'approvazione e il finanziamento di un progetto di sentieristica su Timpa delle Murge e Timpa Pietrasasso;
- l'elaborazione, l'approvazione del progetto e l'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori di allestimento del Centro Servizi di Castrovillari;

- il completamento con sistemazione esterna e allestimento interno del Museo naturalistico del lupo nel Comune di Alessandria del Carretto.

e) intese, accordi, partenariati, collaborazioni

- l'elaborazione in collaborazione con INEA di un documento di proposta del Parco Nazionale del Pollino alle due Regioni Basilicata e Calabria per il nuovo di PSR 2014/2020;
- la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra l'Ente Parco Nazionale del Pollino e l'Area Programma Lagonegrese-Pollino per la realizzazione di attività di conservazione, di tutela e di valorizzazione della biodiversità nelle aree protette;
- la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra l'Ente Parco Nazionale del Pollino, il Ministero dell'Ambiente, la Federparchi, i Parchi Nazionali del Sud e la Regione Basilicata per la partecipazione a EXPO 2015;
- la collaborazione con la Regione Basilicata per il Progetto Speciale Aree Interne - Fondi strutturali Europei 20104-2020;
- l'approvazione Protocollo di Intesa tra l'Ente Parco Nazionale del Pollino, la Regione Basilicata – Dipartimento Presidenza della Giunta, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura, il GAL "Cittadella del Sapere" e l'INEA per iniziative congiunte per lo sviluppo del settore agricolo e per la Certificazione delle produzioni agroalimentari del Pollino.

L'anno 2014 segna, tra le altre cose, un forte momento di confronto con gli stakeholder rappresentativi delle istituzioni, dell'imprenditoria legata al turismo e dell'associazionismo culturale e del tempo libero. Il Parco ha incontrato centinaia di portatori di interesse. Questi incontri hanno contribuito a ridisegnare le istanze del territorio governato, hanno dato una serie di nuovi indirizzi a dei progetti già in corso, hanno dato stimoli per progetti programmati già nel 2015.

La Relazione sulla performance 2014 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di diversi elementi di criticità legati soprattutto agli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie, interessando tutta la pubblica amministrazione.

L'impegno per il 2015 è quello di riuscire a proseguire in questa direzione, incrementando e consolidando l'attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni, per poter rispondere in modo sempre più efficace al mandato istituzionale dell'Ente, seppure in un contesto di forte crisi economica e di sensibile ridimensionamento delle risorse umane ed economiche.

Il Presidente dell'Ente

Domenico Pappaterra

## Indice

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE.....	2
1.1	Presentazione .....	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI....	8
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	8
2.2	L'amministrazione.....	12
2.3	Gli stakeholder .....	16
2.4	I risultati raggiunti.....	22
2.5	Le criticità e le opportunità.....	31
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	32
3.1	Albero della performance .....	32
3.2	Obiettivi strategici.....	67
3.3	Obiettivi e piani operativi .....	69
3.4	Obiettivi individuali.....	78
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza .....	81
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	90
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	96
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	102
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione .....	102
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	103

## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: la Basilicata e la Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso. In particolare è stata effettuato un importante aggiornamento nel settore turistico grazie all'analisi svolta in occasione della stesura del Piano d'azione e della strategia in relazione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

**Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco**

#### 1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</li> <li>- Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale).</li> <li>- Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.).</li> <li>- Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëreshe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne.</li> <li>- Abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante.</li> <li>- Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali.</li> <li>- Modesta presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità ambientale</li> <li>- Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe.</li> <li>- Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</li> <li>- Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</li> <li>- Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</li> </ul>



**2. Qualità della vita**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale.</li> <li>- Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane.</li> <li>- Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie.</li> <li>- Invecchiamento demografico e spopolamento.</li> <li>- Ridotte opportunità occupazionali nell'area.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco</li> <li>- Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco</li> <li>- Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale.</li> <li>- Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili</li> </ul>

**3. Agricoltura, zootecnica, forestazione**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</li> <li>- Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori.</li> <li>- Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</li> <li>- Possibili interventi con i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</li> <li>- Scarsa qualificazione professionale in agricoltura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali.</li> <li>- Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco</li> <li>- Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea.</li> <li>- Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.</li> </ul>

**4. Industria ed artigianato**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</li> <li>- Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri.</li> <li>- Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne.</li> <li>- Possibilità di rilascio di un marchio di qualità del Parco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</li> <li>- Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).</li> </ul>

<b>5. Turismo</b>			
<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presenza di elementi paesaggistici di grande fascino e fortemente peculiari, che lo distinguono dagli altri rilievi appenninici;</li> <li>- Il valore naturalistico del territorio: sul Pollino sopravvivono ancora specie ed habitat rari e di grande importanza conservazionistica</li> <li>- la varietà delle attrattive: si ritrovano elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico, naturalistico e religioso</li> <li>- la vicinanza ad altri attrattori di forte richiamo, in particolare alcuni centri di grande</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza di un efficace strategia di comunicazione e promozione del territorio;</li> <li>- la carenza di materiali informativi, punti di informazione per i turisti, cartellonistica. Molti visitatori attraversano il territorio senza sapere di essere all'interno di un Parco Nazionale;</li> <li>- la scarsa efficienza del Parco rispetto alle politiche turistiche;</li> <li>- la mancanza di dialogo e collaborazione tra i diversi comparti della filiera del turismo e tra soggetti pubblici e privati;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la continua crescita del turismo natura e dei Parchi, a livello nazionale ed internazionale;</li> <li>- la ricerca sempre più diffusa, da parte di differenti tipologie di turisti, di tipicità e genuinità, tratti caratteristici di molti luoghi del Pollino;</li> <li>- la possibilità di creare offerte turistiche che valorizzino al meglio tutte le potenzialità del territorio e la vicinanza a luoghi di consolidata ed emergente attrattiva turistica;</li> <li>- l'incremento del turismo enogastronomico, in grado di apprezzare le numerose attività di recupero e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività.</li> <li>- Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera).</li> <li>- Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali</li> </ul>

<p>importanza per il turismo balneare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la ricchezza e l'interesse delle tradizioni (in particolare quelle legate alla cultura Arbereshe;</li> <li>- l'enogastronomia. In tutta l'area è possibile ritrovare numerosi prodotti e pietanze tipiche, così come un'offerta di qualità per la ristorazione, in grado di soddisfare esigenze diverse;</li> <li>- Infrastrutture turistiche già esistenti (Musei, parchi, alberghi, etc...);</li> <li>- la presenza di alcune proposte turistiche ormai consolidate e di grande richiamo (ad esempio il rafting sul fiume Lao)</li> <li>- la possibilità di svolgere tutte le attività che caratterizzano il turismo nei parchi;</li> <li>- il rapporto qualità/prezzo delle strutture turistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assenza di proposte turistiche che puntino all'integrazione tra settori diversi o tra differenti aree territoriali;</li> <li>- il territorio fortemente accidentato, che rende lunghi e difficili gli spostamenti tra ambiti diversi;</li> <li>- la scarsa manutenzione delle strade;</li> <li>- la lontananza da grandi strutture di scambio e la mancanza di collegamenti</li> <li>- la scarsa cultura turistica di molti operatori del settore.</li> </ul>	<p>valorizzazione di prodotti tipici realizzati negli ultimi anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la buona notorietà del Parco del Pollino;</li> <li>- la crescita progressiva della cultura turistica che dovrebbe portare ad uno sfruttamento più efficace di tutte le attrattive del territorio, alcune delle quali di grande potenzialità;</li> <li>- Utilizzo dei forum permanenti della CETS per un continuo confronto con gli operatori di settore</li> </ul>	
--	--	--	--

## 2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, comprendente 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di circa 151.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2014 è stato di euro 7.244.891,00 sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali per un territorio grande oltre 1.900 chilometri quadrati, su cui vive una comunità di circa 150.000 abitanti.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;

- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 70 rappresentanti dei Comuni (56), delle Comunità Montane (9), delle Province (3), delle Regioni (2), del Parco (ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione);

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e una strutture alle dirette dipendenze della Direzione (il Servizio Autorizzazioni).

La dotazione organica al 31/12/2014 prevede 50 dipendenti. Il personale in servizio alla stessa data è pari a 46 unità, così suddiviso:

<b>AREA</b>	<b>Livello Economico</b>	<b>Dotazione organica</b>	<b>Unità in servizio</b>
<b>C</b>	<u>C1</u>	<u>19</u>	<u>19</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>	<u>8</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>	<u>3</u>
	<b>Totale Area C</b>	<b>31</b>	<b>30</b>
<b>B</b>	<u>B1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>	<u>5</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
	<b>Totale Area B</b>	<b>17</b>	<b>16</b>
<b>A</b>	<u>A1</u>	<u>2</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<b>Totale Area A</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>50</b>	<b>46</b>

Per dare la misura dei provvedimenti adottati dall'Ente nell'anno 2013:

1. Delibere del Presidente: 43 (tra le quali, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione di programmi e progetti, etc);
2. Determinazioni dirigenziali: 960 (consistenti nella quasi totalità dei provvedimenti a valenza esterna, tra le quali, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali);
3. Autorizzazioni ai sensi delle Misure di Salvaguardia, Pareri su Valutazione di Incidenza, pareri in Sanatoria e Ordinanze:
  - 382 autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia.
  - 4 ordinanze;
  - 3 pareri resi in conferenza di servizi;
  - 3 pareri in sanatoria;
  - 69 pareri su Valutazione di Incidenza Ambientale;
  - 30 pratiche trattate ai soli fini di verifica di abusi, segnalazioni, richiesta atti, documenti, cartografie;

Da sottolineare che non si è mai fatto ricorso allo slittamento dei tempi previsti per il riscontro, fissato in 60 giorni.

## 2.3 Gli stakeholder

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.- . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, nonché per tutto il 2013, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.



Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2013
<b>Amministrazioni locali</b>	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; 6. aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali (anche con riconoscimento di contributi da parte del Parco).
	Regione Basilicata	
	Provincia Cosenza	
	Provincia Matera	
	Provincia Potenza	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
	Canna	
	Castroregio	
	Castrovillari	
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
	San Donato di Ninea	
	San Lorenzo Bellizzi	
	San Sosti	
	Sanginetto	
	Santa Domenica Talao	
	Sant'Agata d'Esaro	
	Saracena	
	Tortora	
	Verbicaro	
	Calvera	
	Carbone	
	Castelluccio Inferiore	
	Castelluccio Superiore	
	Castelsaraceno	
	Castronuovo S.Andrea	
	Cersosimo	
Chiaromonte		
Colobraro		
Episcopia		
Fardella		
Francavilla sul Sinni		
Latronico		
Lauria		
Noepoli		
Nova Siri		
Roccanova		
Rotonda		
Rotondella		
S. Costantino Albanese		
S. Giorgio Lucano		
S. Paolo Albanese		
S. Severino Lucano		

	Sant'Arcangelo	
	Senise	
	Teana	
	Terranova di pollino	
	Valisinni	
	Viggianello	
<b>Altri Enti o altri soggetti pubblici</b>	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. avanzamento del procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco e approvazione del Piano
<b>Associazioni di categoria</b>	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata Federalberghi Calabria Federalberghi Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
<b>Associazioni ambientaliste</b>	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _ Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _ Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _ Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _ Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. Riconoscimento contributi da Parte del Parco.
<b>Associazioni venatorie</b>	Arcicaccia Cosenza Arcicaccia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
<b>Associazionismo culturale,</b>	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassosport - San Costantino Albanese (PZ)	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici;

<b>associazionismo sportivo e associazionismo locale</b>	Arte Pollino	Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali.
	ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	
	Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS)	
	Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS)	
	Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte	
	Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi"	
	Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria	
	Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS)	
	Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto	
	Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro	
	Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup.	
	Associazione Culturale Picanto - Castrovillari	
	Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari	
	Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari	
	Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS)	
	Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello	
	Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papisidero (CS)	
	Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno	
	Associazione identità lucana - Satriano di Lucania	
	Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS)	
	Associazione Rinascimento - Cosenza	
	Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club - Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente		
G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ)		
Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari		
Gruppo folkloristico Miromagnum		
Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro		
Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria		
Guide Ufficiali del Parco		
La compagnia del Cucco - Mormanno		
Legambiente Calabria		
Pro Loco Rotonda		
Proloco - Valsinni		
Proloco di Castelsaraceno		
Proloco di Viggianello		
Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata		
Università Popolare del Pollino		
<b>Associazioni di volontariato di protezione civile</b>	LIPAMBIENTE - Castrovillari	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. 3. Riconoscimento contributi da parte del Parco.
	ATEC2 - Verbicaro	
	GRUPPO SPELEO - Morano Calabro	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto	
	VAS CALABRIA	
	PRONTO CIVIUM - Buonvicino	
	ENSA - Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano	
<b>Altri soggetti</b>	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Co-Pollino	
	Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico).
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Come testimonianza della complessità delle risposte richieste all'Ente da parte dei cittadini, si riportano i seguenti esempi problematici per i quali il Parco è stato oggetto di prese di posizione contrapposte, da parte di diversi portatori di interesse:

- In relazione ad una serie di autorizzazioni per utilizzazioni forestali in quote montane, si sono registrate: da un lato la contrarietà dei proponenti i tagli contro provvedimenti che, pur autorizzativi, hanno posto una elevata griglia di limiti e prescrizioni, dall'altro lato una serie di critiche di svariate associazioni ambientaliste del tutto contrarie ad ogni forma di taglio;
- Per la riattivazione della Centrale del Mercure si sono registrate posizioni organizzate sia nettamente contrarie alla riapertura dell'impianto produttivo (istituzioni, comitati, associazioni) sia favorevoli (istituzioni, imprenditori, sindacati);

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;
- le proprie competenze di sorveglianza e controllo del territorio, in particolare chiarendo la distinzione tra il ruolo del parco e il ruolo del Corpo Forestale dello Stato - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiare le diverse competenze;
- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

## 2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2014-2016. Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente, verificate con gli strumenti di pianificazione previsti dal d. lgs. 150 del 220, si segnala che con il piano della performance per il triennio 2014 - 2016, sono state individuate nove aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

1. AREA STRATEGICA L'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE
3. AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI
4. AREA STRATEGICA GESTIONE DEL TERRITORIO
5. AREA STRATEGICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA
6. AREA STRATEGICA INTERVENTI SUL TERRITORIO
7. AREA STRATEGICA CONTROLLO DEL TERRITORIO
8. AREA STRATEGICA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE
9. AREA STRATEGICA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIOECONOMICO
10. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2014, articolate per Aree strategiche.

### Area strategica L'amministrazione efficiente

In questa Area strategica ritroviamo i sottoelencati obiettivi strategici:

1. Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.
2. Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane,
3. Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.

Nell'ambito degli obiettivi strategici, le attività svolte, tutte tese al miglioramento del funzionamento dell'ente e dell'organizzazione del lavoro, anche attraverso l'implementazione di metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche, sono state le seguenti:

- la gestione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con l'adeguamento del sito web per soddisfare gli adempimenti di legge;
- gli adempimenti del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii;
- l'adeguamento del sito web con riferimento al quale, a seguito dell'incarico professionale conferito per la progettazione, si è provveduto a metterlo in rete nei giorni scorsi;

- la progettazione per la realizzazione dell'ecomuseo, con la riorganizzazione del *front-office*, con riferimento al quale si è proceduto alla fase di realizzazione ed alla sua apertura il 20 aprile scorso;
- il prosieguo dell'attività di digitalizzazione dei documenti e degli atti dell'Ente;
- la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti a mente dell'art. 33 del D.lgs. 165/01 nel testo modificato da ultimo dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, cd legge di stabilità 2012;
- la riconferma per l'anno 2014 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001;
- l'ottenimento della Certificazione - Uni En Iso 9001;
- la ulteriore implementazione dell'utilizzo della nuova procedura e del nuovo software per la gestione della contabilità, degli atti amministrativi, delle presenze, delle paghe e di tutto quanto ad essi connesso.
- la redazione del bilancio di previsione 2015, adottato dal Presidente con deliberazione 41 del 31 dicembre 2014;
- il mantenimento e l'adeguamento delle procedure contabili alla codifica gestionale SIOPE;
- il monitoraggio delle spese in base alle disposizioni di legge.

#### Area strategica Conservazione, Tutela e Valorizzazione dell'ambiente e dei beni di pregio.

In tale ambito si segnalano:

- la redazione della relazione di aggiornamento annuale del Piano Antincendio Boschivo e la gestione della campagna A.I.B.
- è stato redatto e approvato il progetto esecutivo del progetto di *telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi*, finalizzato al potenziamento delle proprie strutture ed al perfezionamento delle attività di avvistamento AIB, a seguito della comunicazione, acquisita agli atti dell'Ente con prot. 00007056 del 19/08/2014, di concessione del contributo di € 129.780,00 da parte della Regione Calabria, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" Misura 226 - Azione 3 "Interventi di Prevenzione degli incendi e delle calamità naturali".
- Relativamente agli indennizzi dei danni da fauna, nell'anno 2014 sono state presentate presso l'Ente 1254 richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica (oltre 980 provocati da cinghiali), per un totale di oltre € 575.000 per indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 870.000, con una percentuale media di indennizzi pari al 66% della richiesta.

2014	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind../Danno	Ind. medio
	N°	%	€	%	€	%		
TOTALE	1254	100%	€ 871.518,10	100%	€ 575.345,85	100%	66%	€ 458,81
Cinghiali	981	78,23%	€ 782.568,10	89,79%	€ 500.232,85	86,94%	63,92%	€ 509,92
Lupo	264	21,05%	€ 80.227,79	9,21%	€ 69.391,94	12,06%	86,49%	€ 262,85
Cervi	9	0,72%	€ 8.722,21	1,00%	€ 5.721,06	0,99%	65,59%	€ 635,67

Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento del numero richieste pari al 29% (si è passati da 972 a 1254), con un aumento, in termini economici, dell'11,6%; la cifra indennizzata è aumentata del 18%, pari a circa € 89.000. L'indennizzo medio si è ridotto dell'8% circa (da € 500 a € 459), seguendo il trend decrescente degli ultimi anni. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: è cresciuta di 4 punti, confermando l'andamento dell'ultimo anno, in cui si era passati dal 59% del 2012 al 62% del 2013.

Andamento molto simile se si considerano i danni provocati da cinghiali, ma ovviamente diverso nelle cifre assolute: c'è stato un incremento del numero richieste pari ad oltre il 29% (si è passati da 757 a 981), con un aumento, in termini economici, del 10,6%; la cifra indennizzata è aumentata del 18%, pari a circa € 76.000. L'indennizzo medio si è ridotto del 9% circa (da € 560 a € 510), più del doppio rispetto agli anni precedenti (riduzioni inferiori al 4% negli anni precedenti. Per i danni provocati da lupi riscontriamo un aumento delle pratiche del 25% rispetto al 2013, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi nell'ordine dei € 9.000, con un indennizzo medio pari ad € 263 contro i € 288 dell'anno precedente, facendo registrare una diminuzione dell'8% circa. Inoltre nella direzione della collaborazione con il personale del CTA-CFS nelle attività di stima dei danni alle produzioni agricole è stato intensificato, anche con sopralluoghi in campo, l'apporto dei tecnici dell'Ente.

- nel corso del 2014 L'Ente ha proseguito nel monitoraggio di alcune specie ombrello di carnivori tramite fototrappolaggio. Si tratta di una tecnica che negli ultimi anni, grazie alle innovazioni introdotte dalla fotografia digitale, ha avuto una notevole riduzione dei costi di esercizio ed ha visto una sempre maggiore applicazione alle tecniche di monitoraggio della fauna con la definizione di protocolli di campionamento accettati ed utilizzati anche in ambito scientifico. I risultati ottenuti, grazie al costante impegno del personale interno incaricato, hanno consentito di aggiungere nuove conoscenze al bagaglio dell'Ente in particolare riguardo alla presenza del Lupo e dei Mustelidi, oltre a consolidare quelle già in suo possesso sulla presenza delle specie di grandi carnivori e mammiferi.

### **Area strategica Gestione del Territorio**

Con riferimento a tale Area strategica, l'Ente è stato impegnato nell'attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso diversi obiettivi operativi, tra i quali si segnala:

- nel corso dell'anno è stato regolare corso ai progetti relativi alla realizzazione di attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture turistiche del territorio (sentieristica, aree sosta ed in generale delle aree di interesse turistico/naturalistico) grazie alla opera prestata nei due versanti del Parco delle unità ex LSU ed al cofinanziamento delle due Regioni. Le attività hanno coinvolto 145 unità, con diverse modalità e tempistiche nei due versanti. Ciò, a fronte del notevole impegno che comporta per gli uffici dell'Ente sia la direzione tecnica dei progetti che la gestione dei diversi e differenti rapporti di lavoro, ha consentito la il miglioramento della offerta turistica del parco. Anche nell'ambito della



gestione della Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao" , l'unica amministrata dall'Ente Parco, è stato garantito, grazie al lavoro di due unità idraulico forestali, lo svolgimento delle ordinarie attività di manutenzione delle infrastrutture turistiche e viarie.

- Sempre nel campo delle attività finalizzate alla offerta turistica, ed in particolare alla promozione e divulgazione dei valori ambientali del Parco, è da menzionare la predisposizione degli atti relativi alla prosecuzione della gestione in collaborazione con il Comune di Acquafamosa (CS) dell'area faunistica per uccelli rapaci di Acquafamosa già realizzata da tempo dall'Ente ed avviata nel corso del 2011. Si tratta di una struttura, tra le poche dell'Italia meridionale, destinata ad ospitare in voliere dedicate rapaci non più abili alla vita selvatica a scopi didattici e di sensibilizzazione da realizzarsi nell'ambito sia della ordinaria gestione che in manifestazioni dedicate.

### **Area strategica Innovazione tecnologica**

Con le attività inerenti all'area strategica in parola si mira alla Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale. Nell'anno 2014 l'attività si è estrinsecata, principalmente, con i seguenti obiettivi:

- gestione sistema informativo dell'Ente;
- redazione piano di continuità operativa e disaster recovery;
- adempimenti connessi alla pubblicazione dei contratti stipulati dall'Ente nel formato aperto XML richiesti dall'AVCP ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012;
- messa in esercizio della strumentazione hardware e software per la gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);
- avvio della procedura di gara per l'implementazione del WebGIS;
- inserimento dei sentieri nel S.I.T. e predisposizione dei files shape per l'inserimento nei GPS (Global Positioning System) della GARMIN ITALIA s.p.a. per una maggiore fruibilità del territorio del Parco;
- Gestione Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.);
- Monitoraggio spese telefoniche.

### **Area strategica Interventi sul Territorio.**

Con riferimento agli interventi diffusi sul territorio le attività poste in essere nell'anno 2014 hanno consentito, con il conseguimento dei risultati attesi, in rapporto agli stati di avanzamento programmati, di innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.

### **Area strategica Controllo del Territorio.**

Il controllo del territorio del Parco avviene, sostanzialmente, attraverso: il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere, impianti ed interventi e la sorveglianza da parte del Corpo Forestale dello Stato, attraverso Il Coordinamento Territoriale Ambiente.

Per quanto attiene la gestione delle istanze di autorizzazioni, si segnala che nell'anno 2014 ne sono state istruite 403 (per approfondimenti si consulti l'allegato "*Rapporto sul funzionamento dell'Ente*").

Per quanto attiene, invece, la sorveglianza del territorio, si premette che con delibera n. 28 del luglio 2008 il Consiglio Direttivo ha approvato il regolamento per il funzionamento del CTA-CFS, in ragione di ciò ogni acquisto, riparazione o manutenzione sia ordinaria che straordinaria viene gestita direttamente dal Parco nell'ambito del programma annuale, concordato tra il direttore ed il comandante del CTA, che viene approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo e, quindi, con programmi mensili che individuano nel dettaglio le attività di sorveglianza del CFS sul territorio del Parco con le relative missioni e lo straordinario, nonché le manutenzioni dei Comandi Stazione, degli automezzi, l'acquisto dei carburanti, ecc.

### **Area strategica Pianificazione e Regolamentazione.**

L'Ente Parco, come gli altri enti parco nazionali, ha tre essenziali strumenti di Pianificazione e Regolamentazione: il Piano per il Parco e i conseguenti Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale, che completano, in termini regolamentari e di azioni socioeconomiche le scelte di pianificazione, tutela, valorizzazione già previste dal Piano.

Si segnala, come elemento di criticità, il rallentamento del procedimento per l'entrata in vigore del Piano per il Parco. Lo strumento, ai sensi delle normative vigenti, deve essere approvato dalle due Regioni interessate, previa una fase pubblica di osservazioni e controdeduzioni. E' di competenza delle due Regioni anche la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), necessaria per tutti gli strumenti di pianificazione.

Al momento, pur trasmesso lo strumento alle due Amministrazioni Regionali, corredato anche del Rapporto ambientale per la VAS, risultano ancora non attivati i passaggi successivi previsti dalla legge 394 del 1991, per l'approvazione, e dal d. lgs. 152 del 2006, per la VAS. Alcuni passi avanti si sono registrati proprio nei giorni scorsi.

### **Area strategica Programmazione e Sviluppo Socioeconomico.**

Tra i principali progetti, in alcuni casi già partiti nello scorso anno, afferenti a questa Area strategica, possiamo indicare:

- Si è concluso il processo di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile con l'ottenimento del riconoscimento e relativa sottoscrizione della carta a fine anno. Il progetto di adesione alla "*Carta Europea per il Turismo Sostenibile*" (CETS), coordinata da *EUROPARC Federation* che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate; si tratta di uno strumento di sistema riconoscibile a livello internazionale la cui

applicazione per il Parco Nazionale del Pollino si configura come elemento di raccordo e integrazione dell'offerta turistica complessiva sotto il segno della qualità e della sostenibilità. Nelle sue applicazioni europee la CETS ha dimostrato di essere uno straordinario veicolo per la valorizzazione del territorio e dei prodotti ad esso legati, spesso superando, per autorevolezza e riconoscibilità, i marchi locali. La CETS, nata nel rispetto delle priorità mondiali ed europee contenute nelle raccomandazioni dell'Agenda 21 (adottate durante il Summit della Terra di Rio de Janeiro del 1992) e nel 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile, rappresenta uno veicolo di internazionalizzazione dei territori dove è stata ed è applicata. L'applicazione della CETS nel Parco Nazionale del Pollino arricchirà e diversificherà l'offerta turistica regionale con la creazione di un nuovo sistema turistico 'parco' attualmente poco utilizzato nel panorama turistico regionale. Questo progetto ha fatto realizzare un'ampia campagna di confronto con gli stakeholder locali, in particolare sul tema dello sviluppo sostenibile. Al termine della fase di ascolto e proposta, è stato elaborato un Piano di azioni per il turismo sostenibile che, oltre a costituire parte della documentazione per l'adesione alla CETS, è andato ad integrare sostanzialmente l'aggiornamento del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES).

- “Il Portale e-commerce del parco” che, durante il 2014 ha visto ancora l'incremento aumentare le ditte iscritte e il paniere dei prodotti; nello stesso anno si è ulteriormente rinnovato il portale, nella veste grafica, nei contenuti, nella gestione, nella facilità d'accesso. Durante questa fase di diffusione e di richiesta di adesione al progetto, si sono contattate molte aziende del territorio e si sono tenuti diversi incontri con le stesse.
- La redazione del PPES che, già sostanzialmente redatto per intero, alla chiusura del Piano per il Parco, di cui costituisce documento di specificazione delle politiche di tutela e valorizzazione, in assenza dell'entrata in vigore del Piano per il Parco, è stato aggiornato e integrato; l'aggiornamento è partito da una lunga e articolata fase di confronto con gli stakeholder che ha visto molti momenti di confronto, tra i quali, i più significativi sono quelli sopra rendicontati a proposito dell'adesione alla CETS;
- E' stato progettato ed affidato il progetto di educational denominato "il Pollino in tavola", che ha lo scopo di far conoscere alla stampa specializzata e di settore dal punto di vista delle produzioni enogastronomiche del territorio del Pollino le produzioni di eccellenza;
- Sono state approvate le linee guida per l'uso in concessione del marchio del Parco. Al fine della definizione dei disciplinari è stata bandita la gara per l'acquisizione dei servizi relativi alla regolamentazione del marchio del Parco. Si rammenta che il progetto di rilascio dell'uso in concessione del Marchio del Parco che ha come finalità quelle di promuovere e sostenere le produzioni/attività/servizi, che sono realizzate all'interno di una zona geografica delimitata e identificata dal marchio stesso e che hanno come obiettivi quelli del miglioramento della qualità ambientale, sociale ed economica delle risorse e dei processi produttivi dell'area. Le politiche di marchio possono svolgere un ruolo decisivo per garantire la sostenibilità economica delle attività produttive e quindi mantenere la qualità ambientale del territorio. Inoltre, incrociando la sempre crescente domanda di prodotti agroalimentari di qualità, le politiche di marchio possono diventare strumento

di marketing territoriale e di sviluppo sociale ed economico per le popolazioni locali. Il marchio del parco, espressione di un territorio sottoposto a tutela in ragione del suo alto pregio ambientale, se inserito all'interno di un adeguato processo di concessione, può costituire l'elemento in grado di rappresentare e valorizzare il sistema locale, costituendo al tempo stesso uno strumento utile ai fini della conservazione e della tutela dell'ambiente. L'introduzione di un sistema di concessione del marchio del Parco permette il miglioramento della qualità ambientale su tutta l'area interessata con la collaborazione e la partecipazione di ogni cittadino che fruisce dell'area protetta e che svolge le sue attività produttive all'interno dei Comuni del Parco, riuscendo a diffondere tra tutte le parti interessate la cultura della qualità ambientale e ottenendo reali e duraturi risultati nella logica dello sviluppo sostenibile.

- L'Ente ha, inoltre, partecipato in qualità di componente del Comitato tecnico scientifico al progetto per la creazione del Polo Tecnico Professionale "Sybaris-Laos" che è costituito da un raggruppamento omogeneo di presidi formativi di apprendimento in situazione" fondati sulla interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva dell'area del Turismo e dei beni Culturali presenti nel territorio della Calabria settentrionale. Esso si propone di favorire una pluralità di opportunità educative, attraverso la realizzazione di percorsi flessibili al fine di garantire a tutti l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione, anche mediante l'apprendistato, attuare l'alternanza scuola-lavoro, proseguire nella formazione tecnica superiore o negli studi a livello universitario, fruire delle opportunità per la riconversione professionale o per l'aggiornamento in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il Polo formativo "tra Sybaris e Laos" si configura pertanto come contesto privilegiato di incontro tra le istanze provenienti dal mercato del lavoro e dal sistema economico e la progettazione dell'offerta formativa. Le scuole partner, gli enti di ricerca, le agenzie formative, le imprese e le istituzioni si sono impegnate affinché la nascita del Polo formativo "tra Sybaris e Laos" sia percepita come una realizzazione carica di novità e di eccellenza e affinché sia riconosciuta agli stessi la capacità di valorizzare il patrimonio turistico culturale della Calabria contribuendo, in sinergia con il contesto socio-economico, a formare persone con competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il Polo ha individuato la filiera Turismo e Beni Culturali come quella meglio rispondente ad un progetto sviluppo sociale ed economico del territorio oggetto dell'intervento.

- Al fine di contribuire a definire, in collaborazione con le Regioni Basilicata e Calabria, il Progetto aree interne fondi strutturali europei 2014-2020, l'Ente ha incontrato i sindaci lucani e calabresi. In particolare al fine di una programmazione congiunta tra le due Regioni ha programmato un incontro con il responsabile della programmazione comunitaria della Regione Basilicata al fine di coinvolgere i comuni dell'area interna del parco che pur appartenendo a Regioni diverse hanno caratteristiche e bisogni comuni;
- L'Ente ha partecipato, inoltre, alla definizione di un documento guida per il futuro PSR con indicazioni precise sulle attività possibili e necessarie nell'area del Parco. Il documento elaborato in collaborazione con l'INEA Basilicata e seguendo le indicazioni

della Comunità del Parco, riveste un'importanza cruciale in quanto il Parco del pollino così come gran parte dei paesaggi rurali e degli ambienti seminaturali tutelati dai Parchi e dai Siti Natura 2000 sono ambienti agricoli associati a colture o pratiche zootecniche estensive. Nel documento, in sintesi si poneva, innanzitutto, l'attenzione a predisporre specifici bandi solo per le aree soggette a tutela e per gli interventi pensati su tali priorità e poi assegnare maggiore punteggio ai progetti presentati in aree soggette a tutela. Le proposte hanno riguardato il Marchio del Parco, il Settore Forestale (Pianificazione forestale, Certificazione forestale, Rinaturalizzazione, Restauro forestale, Servizi ambientali delle foreste Promozione e valorizzazione della multifunzionalità delle foreste ai fini ricreativi, turistici e didattici, Filiera dell'artigianato del legno, Pascoli demaniali, Prevenzione danni da fauna selvatica, Filiera zootecnica, Creazione di staccionate a prova di animali domestici, Sistemi di rilevamento A.I.B.;

- L'Ente nell'anno 2014 ha stipulato un protocollo d'intesa che vede protagonisti la Regione Basilicata, l'ALSIA, il GAL Cittadella del Sapere e l'INEA Basilicata che ha per lo sviluppo di azioni comuni per conseguire, nell'area del Pollino i seguenti obiettivi:
  - a. Incentivazione e sostegno all'organizzazione delle filiere multi-comparto agro-alimentari, alla certificazione dei prodotti e all'organizzazione dell'offerta delle relative produzioni;
  - b. Sviluppo e consolidamento delle iniziative di marketing territoriale e di e-commerce;
  - c. Promozione dell'agricoltura del comprensorio e della multifunzionalità delle aziende rurali nonché valorizzazione delle produzioni locali ai fini turistici ed enogastronomici;
  - d. costituzione del partenariato di progetto, di un Consorzio di commercializzazione del prodotto trasformato e di un'Organizzazione dei Produttori che conseguono la standardizzazione dell'offerta qualitativa e quantitativa, si considerano azioni propedeutiche per l'avvio operativo delle azioni di sostegno alle filiere produttive;
  - e. attivazione delle opportune attività formative e di certificazione delle produzioni utili a fornire agli operatori della filiera le conoscenze tecniche e scientifiche che si rendono necessarie per favorire la qualità delle produzioni e affrontare al meglio le diverse fasi della filiera;
  - f. realizzazione di un Centro unico di gestione consortile che possa racchiudere al suo interno una piattaforma commerciale serve a favorire le funzioni di coordinamento e di raccordo delle varie fasi di stoccaggio, lavorazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli.

### **Area strategica Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale.**

Con riferimento a tale Area strategica, l'Ente è stato impegnato nell'attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso diversi obiettivi operativi, tra i quali si segnala:

- L'ente nel corso dell'anno 2014 ha partecipato su indirizzo dell'Amministrazione ha partecipato con proprio personale a tredici Manifestazioni dedicate ai settori di interesse e incontri promozionali programmati.

- Nel corso dell'anno è stata progettata la nuova edizione della manifestazione Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata organizzata direttamente dall'Ente Parco in sinergia con i parchi della Regione Basilicata. La manifestazione ha interessato sia il 2014 che il successivo anno: in particolare il tema conduttore scelto è stato il Paesaggio articolato, nei diversi incontri previsti, su tre aspetti culturale, naturale ed identitario. Tutta l'edizione ha suscitato particolare interesse e approvazione, e per il 2014 ha visto in particolare la calendarizzazione di un evento distribuito su quattro giorni nelle località che seguono:
  - Latronico (PZ) dal 15 al 18 novembre 2014
  - Castronuovo S. Andrea (PZ) 15 novembre 2014
- nell'ambito del Bando per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di eventi e manifestazioni ha cofinanziato, come ogni anno, lo svolgimento di tali attività organizzati da altri Enti ed associazioni sul territorio. In Particolare nell'anno 2014 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Anno 2014	Richieste	Finanziate	Totale contributo	
			n°	%
Associazioni	83	34	€ 36.600,00	14%
Educazione Ambientale	4	4	€ 55.925,00	21%
CoEventi*	-	30	€ 134.500,00	50%
Associazioni Volontariato	1	1	€ 16.000,00	6%
Contributi ai Comuni	25	12	€ 25.600,00	10%
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>81</b>	<b>€ 268.625,00</b>	<b>100%</b>
* Per i coeventi non vi sono richieste dirette, ma sono ricomprese in parte tra quelle delle associazioni ed in parte tra quelle dei comuni		<b>71,7%</b>		

- anche per il 2014 è stato rinnovato il bando per la concessione di contributi in favore delle scuole pubbliche e private, legalmente riconosciute, di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, per l'organizzazione di gite didattiche nel Parco Nazionale del Pollino, della Provincia di Cosenza e del Versante Lucano. Oltre alle positive ricadute sul sistema produttivo tale attività ha consentito indirettamente di focalizzare l'attenzione dei visitatori sui valori ambientali del parco e diffonderne la conoscenza grazie alla mediazione culturale realizzata sia dalle guide ufficiali del parco che, in alcuni casi, direttamente presso la sede dell'Ente.

## 2.5 Le criticità e le opportunità

### **Le criticità.**

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2014.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

### **Le opportunità.**

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

### **3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

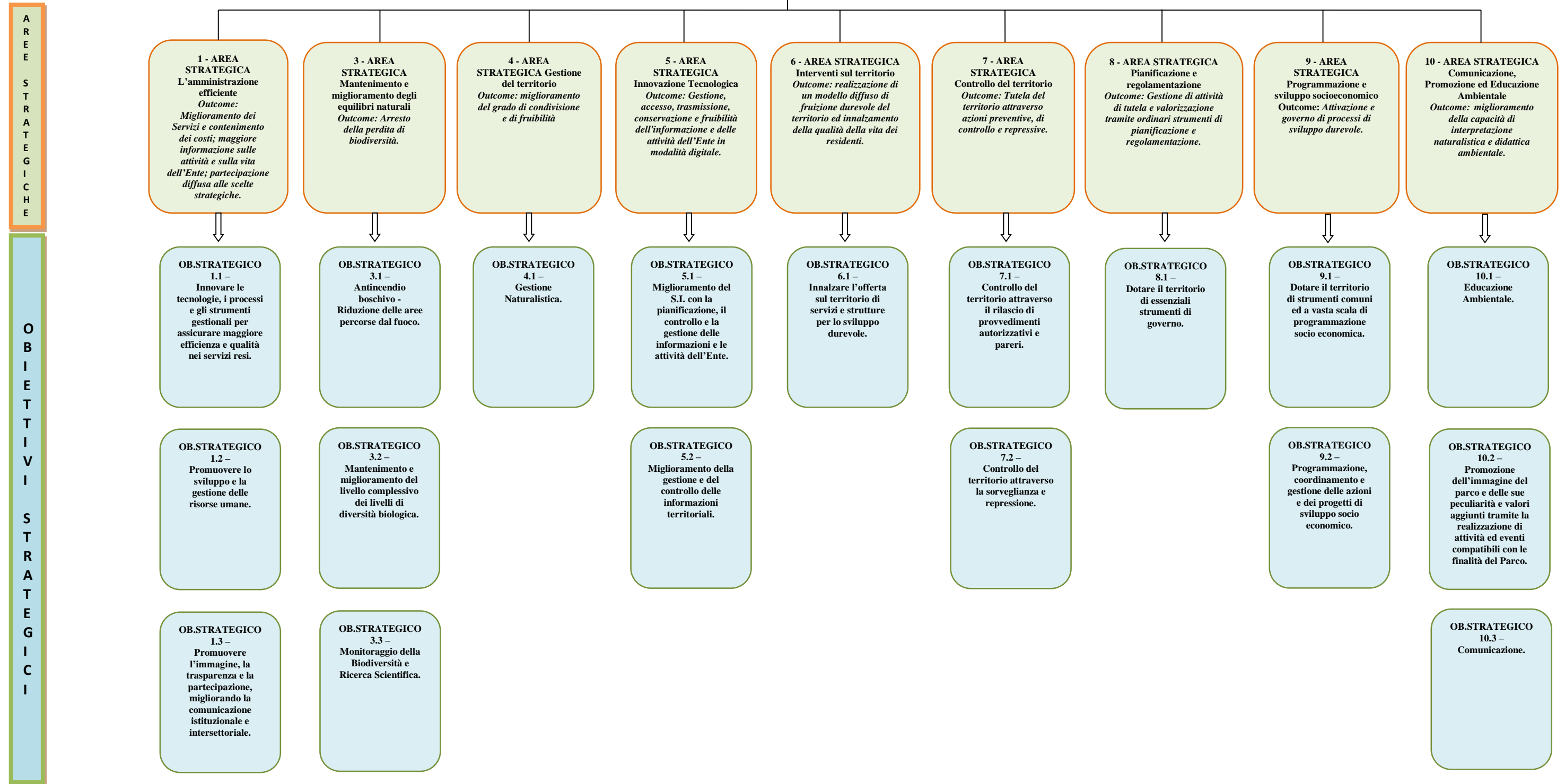
#### **3.1 Albero della performance**

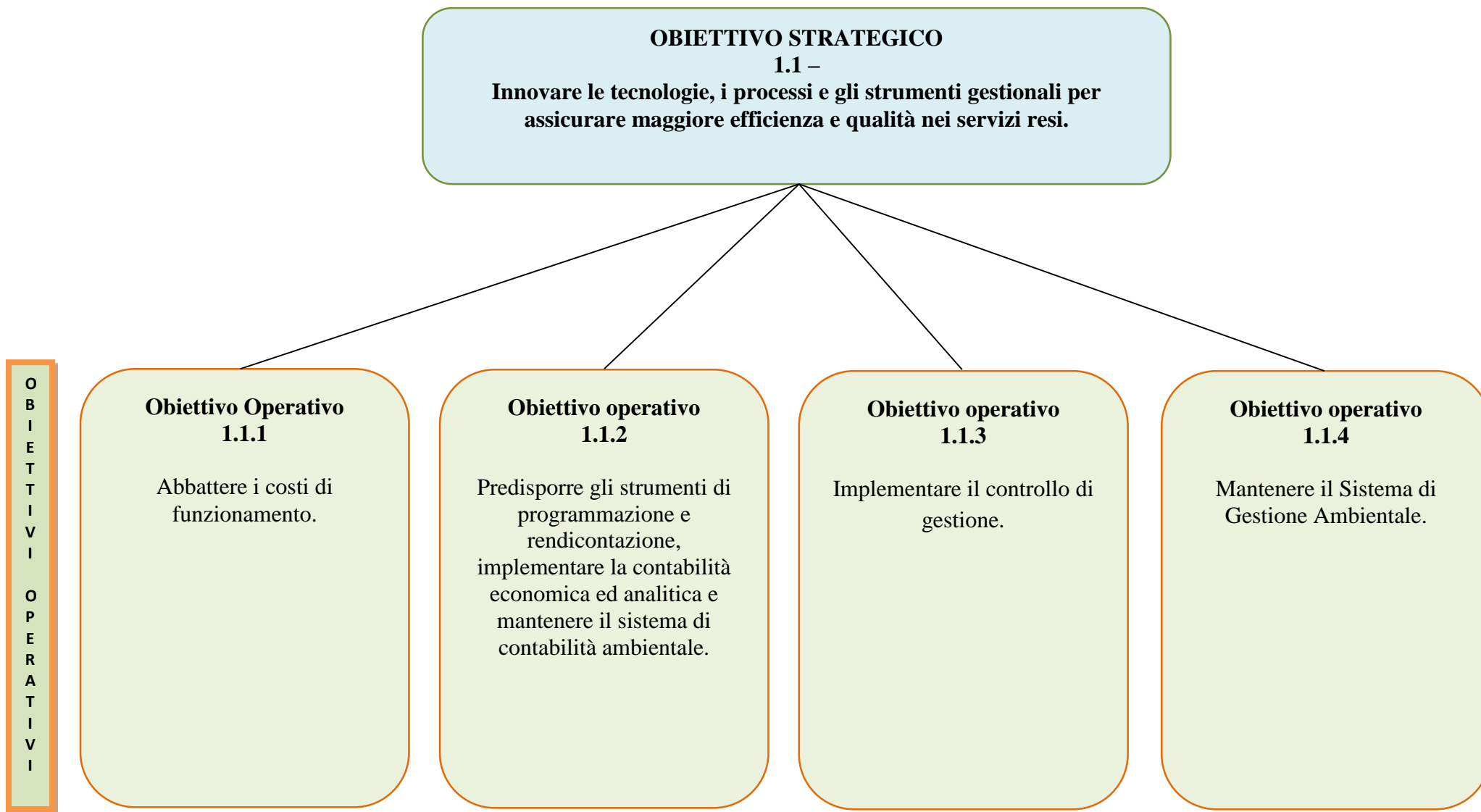
L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per nove aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.







**OBIETTIVO STRATEGICO**

**1.2**

**Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.**

**Obiettivo Operativo  
1.2.1**

Attuare le politiche del personale.

**Obiettivo operativo  
1.2.2**

Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche.

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**1.3**  
**Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.**

**Obiettivo operativo 1.3.1**  
  
Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal D.lgs. N. 150/2009.

**Obiettivo operativo 1.3.2**  
  
Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 190/2012

**Obiettivo operativo 1.3.3**  
  
Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione

**Obiettivo operativo 1.3.4**  
  
Realizzare l'ecomuseo del parco.

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**3.1**

**Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.**

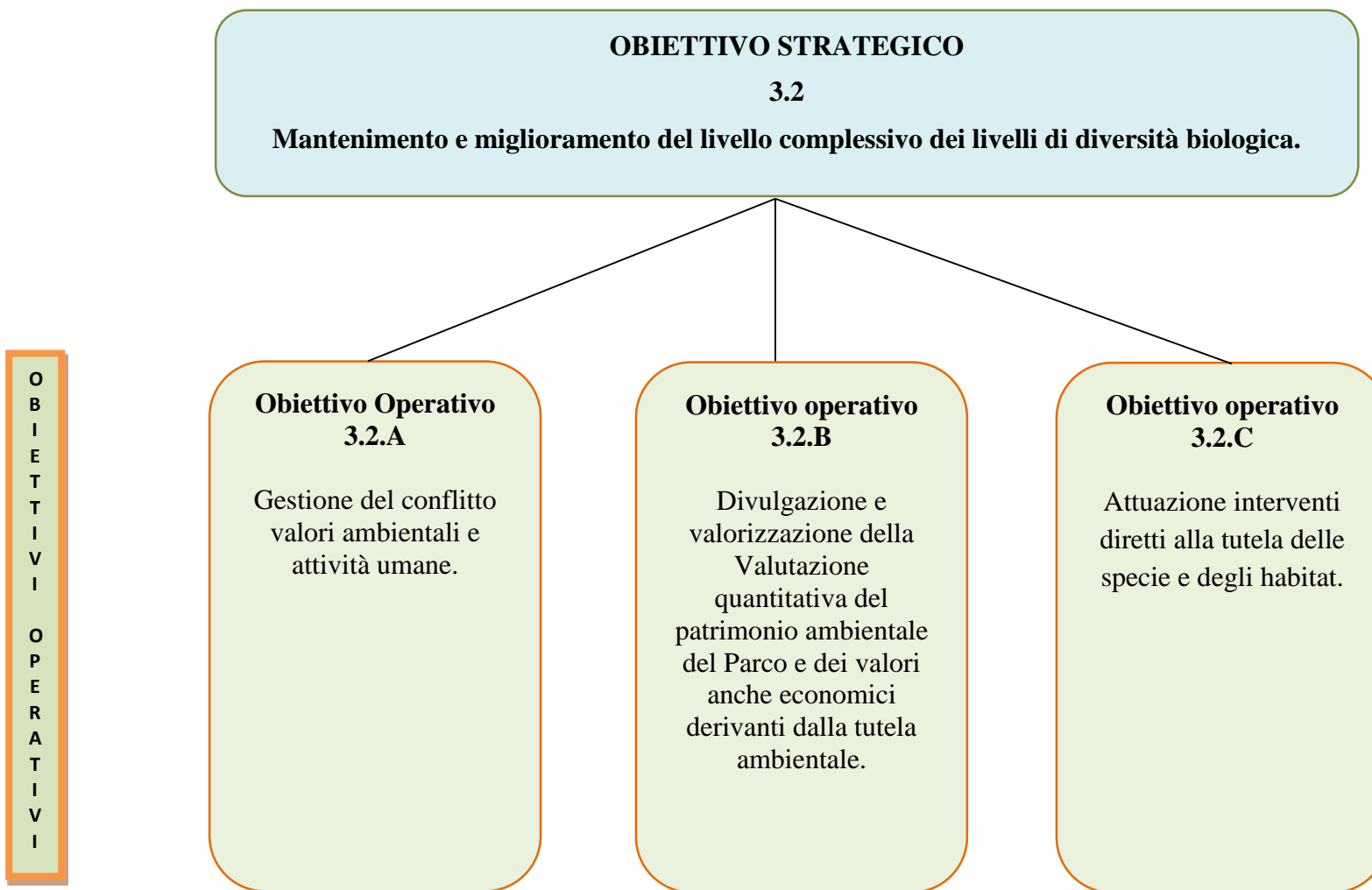
O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**Obiettivo operativo  
3.1.2**

Piano Antincendio Boschivo  
(A.I.B.) 2014 e campagna  
A.I.B. 2014.

**Obiettivo operativo  
3.1.4**

Telerilevamento per  
l'avvistamento e il  
monitoraggio automatico  
degli incendi boschivi nelle  
aree a elevato rischio nel  
Parco Nazionale del Pollino –  
In attesa di finanziamento.



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**3.3**  
**Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.**

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**Obiettivo operativo 3.3.A**  
  
Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio.

**Obiettivo operativo 3.3.B**  
  
Didattica scientifica e strategie di conservazione.

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**4.1**  
**Gestione Naturalistica.**

**Obiettivo operativo**  
**4.1.A**  
Gestione e valorizzazione delle strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.



O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

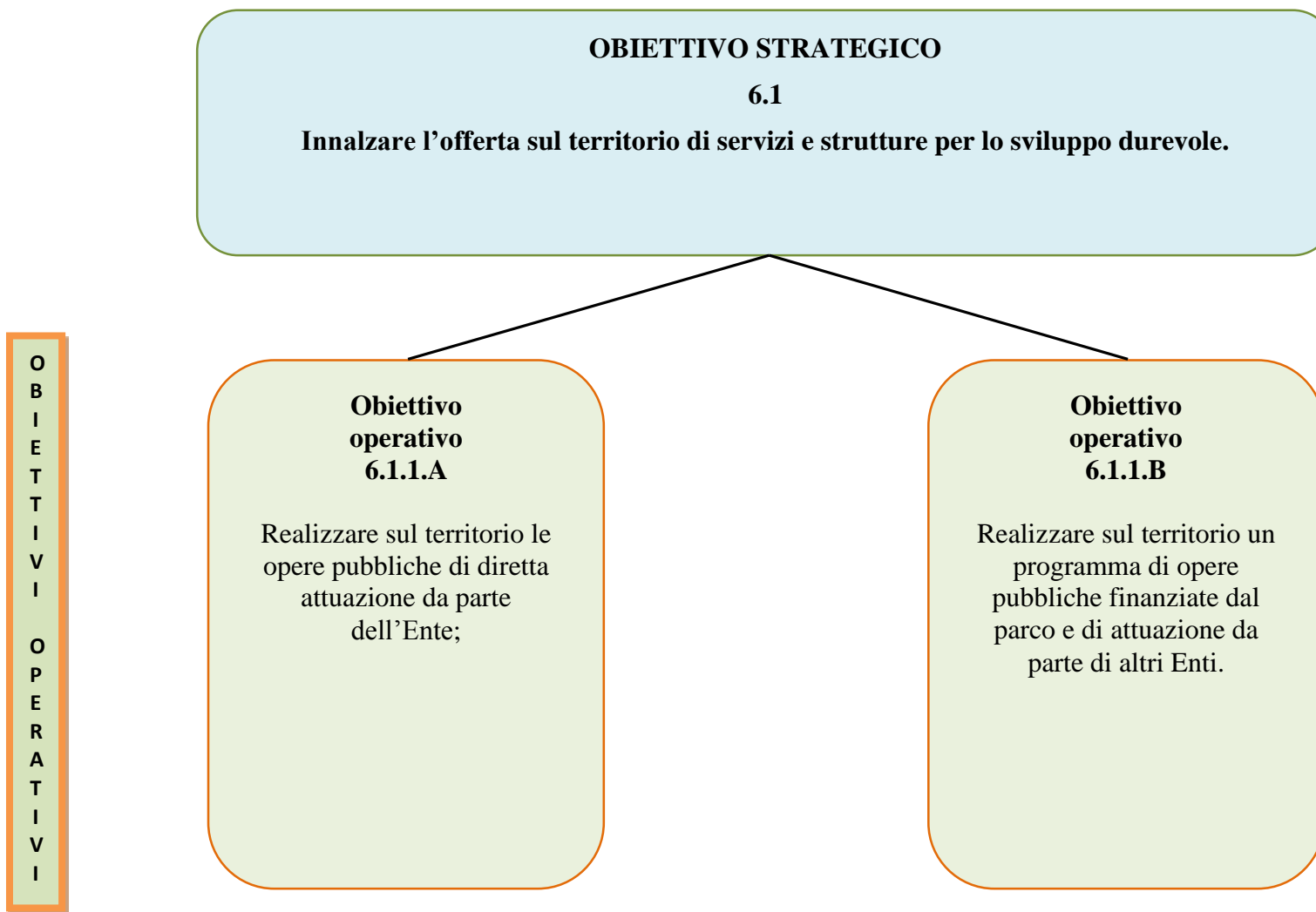
**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**5.1**  
**Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e le attività dell'Ente.**

**Obiettivo operativo**  
**5.1.1**  
Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D.Lgs 82/2005.

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**5.2**  
**Miglioramento della gestione e del controllo delle informazioni territoriali.**

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**Obiettivo operativo**  
**5.2.1**  
Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.).



**OBIETTIVO STRATEGICO**

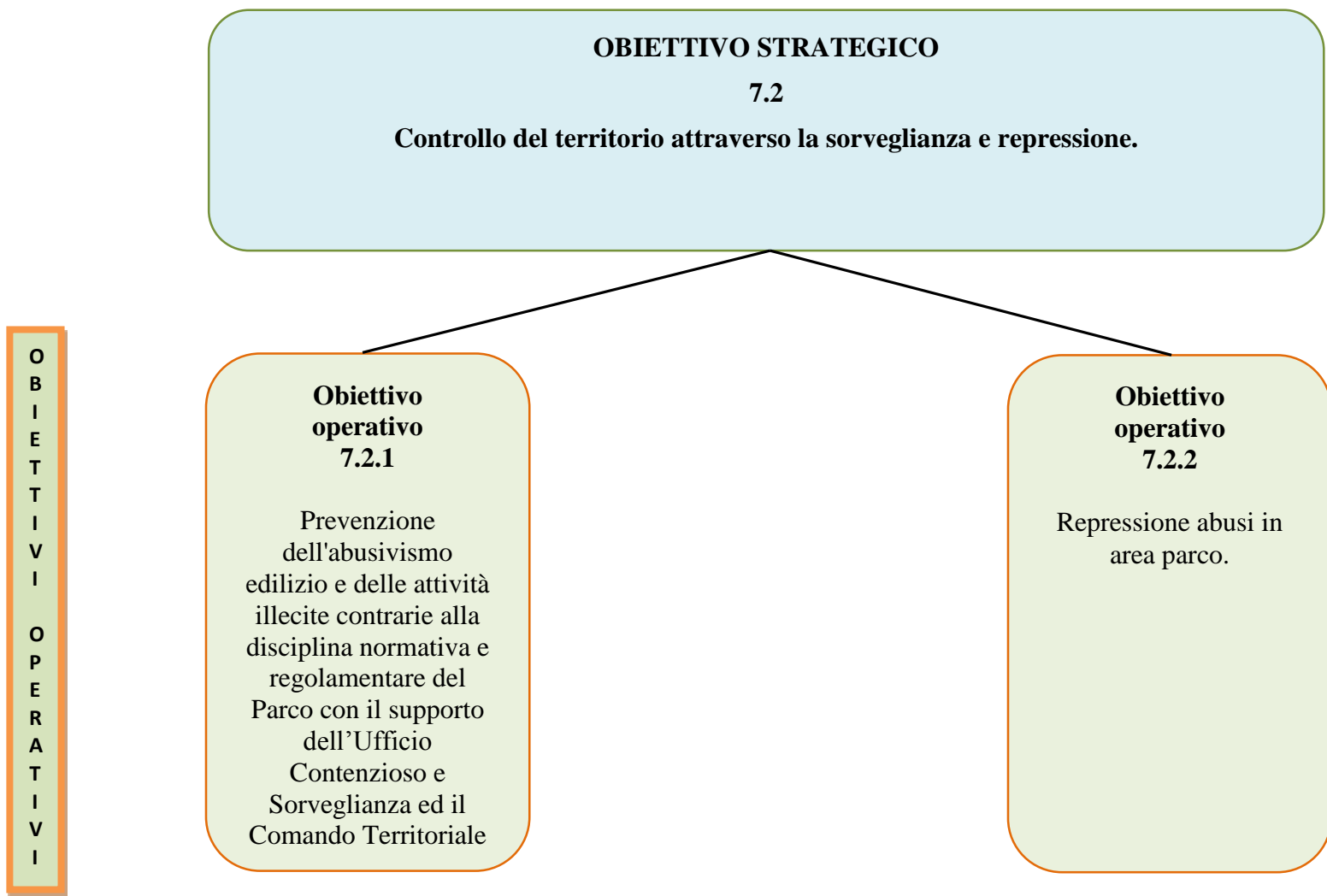
**7.1**

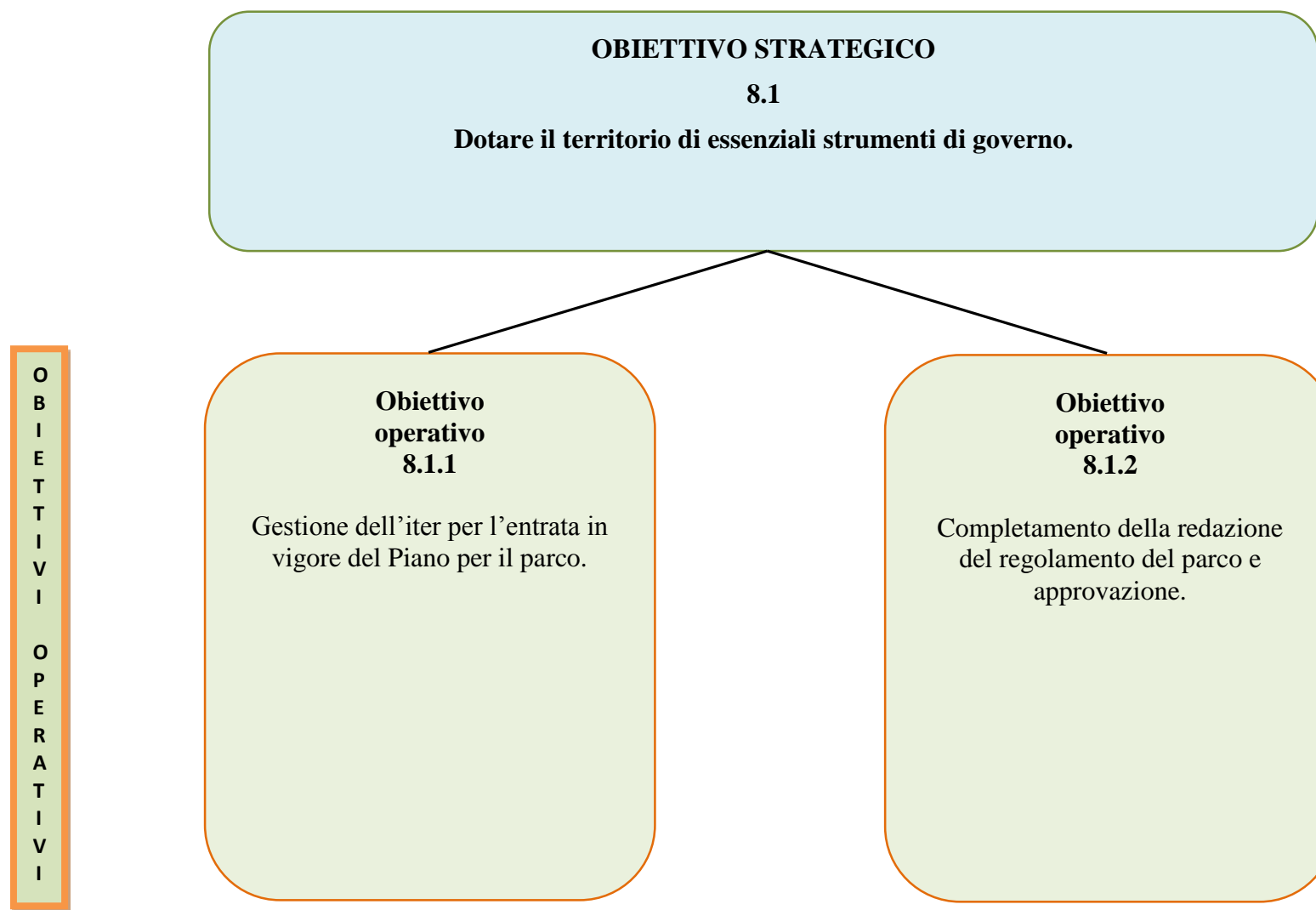
**Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.**

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**Obiettivo  
operativo  
7.1.1**

Controllo del territorio – rilascio  
provvedimenti ambientali.





**OBIETTIVO STRATEGICO**

**9.1**

**Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.**

**Obiettivo operativo  
9.1.1**

Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e sociale.

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**9.2**

**Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.**

**O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I**

**Obiettivo operativo 9.2.1**

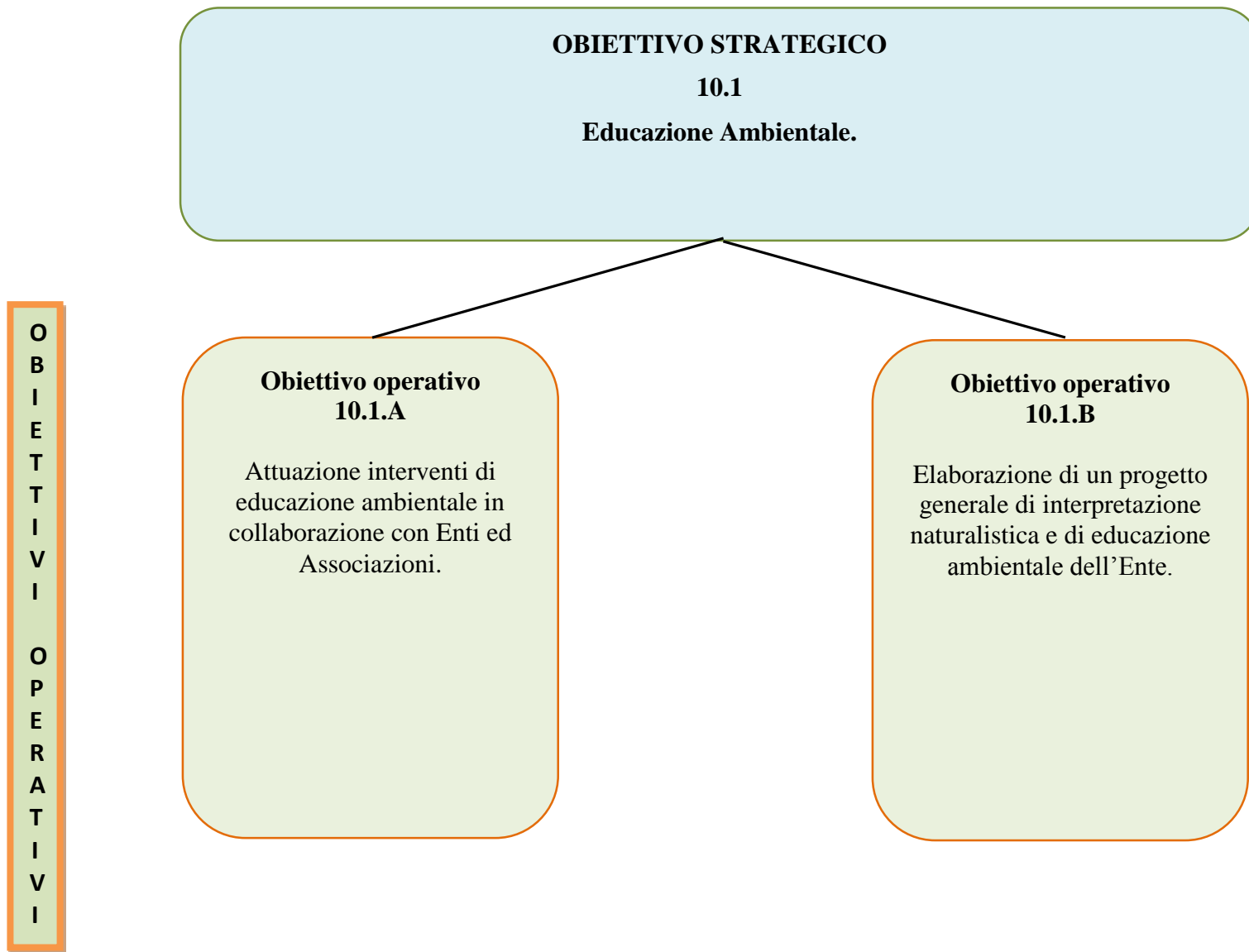
Sviluppo delle aree interne "protette".

**Obiettivo operativo 9.2.2**

Gestione di progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali.

**Obiettivo operativo 9.2.3**

Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.





**OBIETTIVO STRATEGICO**

**10.2**

**Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.**

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**Obiettivo operativo  
10.2.A**

Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, del turismo scolastico, del turismo sociale, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**10.3**

**Comunicazione.**

O  
B  
I  
E  
T  
T  
I  
V  
I  
  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
I  
V  
I

**Obiettivo  
operativo  
10.3.A**

Diffusione delle informazioni sui  
valori ambientali e sulle  
caratteristiche del territorio,  
razionalizzazione e divulgazione  
della relativa documentazione e  
accoglienza utenza turistica.

## 1 AREA STRATEGICA L'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche.

### 1.1 Obiettivo Strategico: Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Ottenimento, della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente, risultato conforme ai requisiti della Norma UN EN ISO 14001/2004, giusta certificazione n. IT12/0024, rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA, dalla società SGS Via G. Gozzi Milano, con validità dal 16.12.2014 al 16.12.2017, subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica;

L'implementazione delle procedure e avvio della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001, con positivo risultato in quando a seguito della visita ispettiva della società SGS, il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ente Parco è risultato conforme ai requisiti della norma UNI ISO 9001/98, giusta certificazione n. IT14/1 con validità dal 16.12.2014 al 16.12.2017, subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica. Nell'ambito dell'area finanziaria e contabile si segnala negli anni i vari e ripetuti interventi normativi hanno interessato il governo della spesa pubblica, comportando un notevole sforzo per l'Ente al fine del tempestivo adeguamento degli strumenti di programmazione e di rendicontazione che, comunque, sono sempre stati adottati nei termini di legge; anche i pagamenti, nonostante le difficoltà derivanti dall'applicazione di alcune norme specifiche, sono stati effettuati nei termini o comunque nel minore tempo possibile riducendo al minimo la conflittualità con gli stakeholders. Sono state poste le basi per l'avvio della contabilità economico patrimoniale ed analitica che miglioreranno l'azione di monitoraggio e gestione della spesa dell'Ente.

Inoltre: redazione degli strumenti di programmazione finanziaria: bilancio di previsione, variazioni e assestamento e del rendiconto generale; apposizione dei visti di regolarità contabile, emissione dei mandati di pagamento, tenuta dei rapporti con la Tesoreria, assistenza agli Uffici per la gestione dei capitoli di spesa del bilancio e per tutti gli aspetti finanziari relativi alle attività dell'ente.

### 1.2 Obiettivo Strategico: Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Si pone in evidenza come, con la sempre maggiore implementazione del nuovo sistema integrato "ASP URBI", viene continuamente innalzato il livello di informatizzazione e digitalizzazione dei processi e delle attività dell'ente. Risulta al 31 dicembre 2014 completato il sistema di informatizzazione del processo di redazione delle determinazioni dirigenziali; inoltre, grazie ad una iniziativa della regione Basilicata, tutti

i dipendenti dell'ente sono stati dotati della firma digitale; ciò ha consentito, nell'anno 2014 di pervenire alla piena digitalizzazione dei predetti provvedimenti, al punto che dall'inserimento della relativa proposta, fino alla pubblicazione dell'atto all'Albo online, non occorrerà più effettuare alcuna stampa, con notevole risparmio per l'Ente.

Ovviamente, per completezza si segnala che, data la natura delle attività facenti capo all'Area Strategica "L'Amministrazione efficiente", afferenti al funzionamento dell'Ente, il personale ha svolto tutti i relativi compiti, in termini di: assistenza agli Organi e di attività inerenti la segreteria amministrativa dell'Ente, gestione delle risorse umane, gestione del contenzioso, degli appalti e dei contratti, gestione delle attività di segreteria di Presidenza e Direzione, gestione economica del rapporto di lavoro, assistenza agli Uffici sugli aspetti giuridico amministrativi afferenti i diversi procedimenti amministrativi.

1.3 Obiettivo Strategico: *Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Si forniscono, in estrema sintesi, a mero titolo esemplificativo, i dati più rilevanti relativamente alle attività svolte:

- a) gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro relativa a n. 46 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato e a circa n. 120 dipendenti a tempo determinato (impiegati e operai assunti con contratto idraulico-forestale, a tempo determinato, impegnato nelle attività stagionali di manutenzione della rete sentieristica del parco, di cui al progetto "Parco fruibile" per un periodo di circa sei mesi, nonché per la gestione della Riserva Naturale Orientata del fiume Lao;
- b) supporto alla Direzione nella redazione di disposizioni di servizio e circolari;
- c) gestione degli atti amministrativi adottati: n. 43 deliberazioni del Presidente e n. 960 determinazioni dirigenziali;
- d) documenti protocollati n. 11544.
- e) attività del servizio affari legali, dove sono stati istruiti per l'Avvocatura dello Stato e/o seguiti diversi giudizi innanzi al Tribunale e ai Giudici di pace e contenziosi stragiudiziali. Il Servizio, altresì, ha fornito assistenza agli Uffici dell'Ente per tutte le problematiche a questo sottoposte.
- f) emissione di n. 1383 mandati di pagamento,
- g) assolvimento degli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica e versamenti al bilancio dello Stato;
- h) redazione dei documenti inerenti i redditi erogati (Modelli CUD per i dipendenti e assimilati, compresi gli agenti del CTA - CFS per i compensi relativi al trattamento accessorio; certificazioni con riferimento ai rapporti professionali); Mod. UNICO, Mod. 770, Mod. IVA, Mod. IRAP, Mod. INTRASTAT;

- i) Adempimenti connessi al sistema integrato "PERLA PA" che unifica la gestione degli adempimenti previsti (GEDAP, GEPAS, CONSOC, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI, ASSENZE PA, ecc.) a carico delle amministrazioni pubbliche dalle normative vigenti in materia di comunicazione di dati statistici e di monitoraggio.
- j) Redazione e trasmissione SICO.

### 3 AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI

#### Outcome: Arresto della perdita di biodiversità.

##### 3.1 Obiettivo Strategico: Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

**Campagna A.I.B. 2014** – E' stata approvata con deliberazione Presidenziale n. 8 del 31/03/2014 la relazione di aggiornamento annuale 2014 del Piano A.I.B. 2012-2014 ed inviata al Ministero dell'ambiente e alle due regioni Basilicata e Calabria; Sono state stipulate n. 27 convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, è stata attivata la sala operativa nella località di Campotenese del comune di Morano Calabro per il coordinamento dell'attività A.I.B.; inoltre, nell'anno 2014 sono stati utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento.

**Riduzione aree percorse dal fuoco:** la superficie bruciata nell'anno 2014 è stata pari a 136,22 ettari contro una media dell'ultimo decennio 2004-2013 di 1.161,36 ettari di superficie bruciata; la superficie media percorsa dal fuoco per incendio nell'anno 2014 è stata pari a 5,45 contro una media nell'ultimo decennio di 15,04 ettari.

**Potenziamento strutture A.I.B.:** è stato redatto e approvato il progetto esecutivo del progetto di *telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi*, finalizzato al potenziamento delle proprie strutture ed al perfezionamento delle attività di avvistamento AIB, a seguito della comunicazione, acquisita agli atti dell'Ente con prot. 00007056 del 19/08/2014, di concessione del contributo di € 129.780,00 da parte della Regione Calabria, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" Misura 226 - Azione 3 "Interventi di Prevenzione degli incendi e delle calamità naturali".

##### 3.2 Obiettivo Strategico: Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica. Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica:

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Lo sforzo messo in campo nel corso dell'anno dagli uffici dell'Ente ha consentito di raggiungere importanti risultati afferenti a questo obiettivo vitale per la mission dell'Ente di seguito elencati e sinteticamente descritti.

- Relativamente agli indennizzi dei danni da fauna, nell'anno 2014 sono state presentate presso l'Ente 1254 richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica (oltre 980 provocati da cinghiali), per un totale di oltre € 575.000 per indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 870.000, con una percentuale media di indennizzi pari al 66% della richiesta.

2014	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind./Danno	Ind. medio
	N°	%	€	%	€	%		
TOTALE	1254	100%	€ 871.518,10	100%	€ 575.345,85	100%	66%	€ 458,81
Cinghiali	981	78,23%	€ 782.568,10	89,79%	€ 500.232,85	86,94%	63,92%	€ 509,92
Lupo	264	21,05%	€ 80.227,79	9,21%	€ 69.391,94	12,06%	86,49%	€ 262,85
Cervi	9	0,72%	€ 8.722,21	1,00%	€ 5.721,06	0,99%	65,59%	€ 635,67

Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento del numero richieste pari al 29% (si è passati da 972 a 1254), con un aumento, in termini economici, dell'11,6%; la cifra indennizzata è aumentata del 18%, pari a circa € 89.000. L'indennizzo medio si è ridotto dell'8% circa (da € 500 a € 459), seguendo il trend decrescente degli ultimi anni. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: è cresciuta di 4 punti, confermando l'andamento dell'ultimo anno, in cui si era passati dal 59% del 2012 al 62% del 2013. Andamento molto simile se si considerano i danni provocati da cinghiali, ma ovviamente diverso nelle cifre assolute: c'è stato un incremento del numero richieste pari ad oltre il 29% (si è passati da 757 a 981), con un aumento, in termini economici, del 10,6%; la cifra indennizzata è aumentata del 18%, pari a circa € 76.000. L'indennizzo medio si è ridotto del 9% circa (da € 560 a € 510), più del doppio rispetto agli anni precedenti (riduzioni inferiori al 4% negli anni precedenti). Per i danni provocati da lupi riscontriamo un aumento delle pratiche del 25% rispetto al 2013, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi nell'ordine dei € 9.000, con un indennizzo medio pari ad € 263 contro i € 288 dell'anno precedente, facendo registrare una diminuzione dell'8% circa. Inoltre nella direzione della collaborazione con il personale del CTA-CFS nelle attività di stima dei danni alle produzioni agricole è stato intensificato, anche con sopralluoghi in campo, l'apporto dei tecnici dell'Ente.

- Per quanto riguarda invece il controllo numerico della popolazione di cinghiale, sono proseguite le attività previste di abbattimento da appostamento, girata con cane limiere, cerca e catture con chiusino, garantendo lo sforzo di prelievo raggiunto già nel 2013 in termini di durata, di numero di siti contemporaneamente attivi e di numero degli operatori di selezione. Ciò ha consentito di mantenere quasi costante

il numero di animali abbattuti nel 2014 e pari a 1260 capi, per un totale di capi abbattuti (2001 – 2014) di 4354. Relativamente ai capi abbattuti nel 2014 si riporta di seguito il dettaglio

Settori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	totali
capi abbattuti	68	63	139	98	120	22	227	282	105	136	1260
♀	32	42	72	52	65	13	120	189	59	90	734
♂	36	21	67	46	55	9	107	93	46	46	526
oltre 12 mesi	52	56	119	84	92	19	190	249	95	118	1074
0 - 12 mesi	16	7	20	14	28	3	37	33	10	18	186
appostamento fisso	45	61	132	64	84	15	144	210	92	87	934
cerca	3	0	0	16	11	2	36	37	2	5	112
girata	20	2	7	18	25	5	47	35	11	44	214

Come è facile immaginare ciò ha comportato un importante sforzo da parte sia degli uffici dell'Ente che da parte del CTA-CFS incaricato della sorveglianza sul campo e, congiuntamente al personale tecnico dell'Ente, della organizzazione delle attività.

- In relazione invece alla prevenzione dei danni alle colture a seguito della pubblicazione del *“Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di recinzioni atte a prevenire i danni alle colture agricole provocate da cinghiali e cervi nel Parco Nazionale del Pollino ne corso del 2014”* nel 2014 il competente ufficio, dopo la comunicazione di 64 decreti di concessione di contributo trasmessi nel dicembre 2013, ha provveduto ad effettuare nei riguardi delle aziende finanziate e nelle modalità e tempi previsti dall'avviso stesso le seguenti attività:
  - Acquisizione del decreto di concessione firmato per accettazione.
  - Acquisizione dell'avvio del percorso autorizzativo nei riguardi degli Enti Interessati (nulla-osta paesaggistico, parere positivo alla valutazione di incidenza, nulla-osta idrogeologico).
  - Comunicazione alle aziende che, per vari motivi, non avevano prodotto dimostrazione di un corretto avvio delle richieste di autorizzazione.
  - Istruttoria *richieste di varianti* al progetto pervenute all'Ente.
  - Supporto all'ufficio preposto dell'Ente per l'istruttoria e il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia
  - Gestione del flusso documentale relativo alla comunicazione di inizio lavoro delle prime opere autorizzate.
  - Predisposizione atti e documenti tecnici per la risoluzione dei problemi connessi alla volontà di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione delle recinzioni da parte dell'ufficio ambiente della regione Basilicata.

- Non avendo, il lungo percorso autorizzativo, consentito a nessuna delle 64 aziende di ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, è stato necessario predisporre, d'ufficio, una proroga di un anno – giusta Determina dirigenziale n. 911 del 18/12/2014.
- Infine, in continuità con le attività previste dal progetto Life+ “WlfNet” rivolto, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Pollino, al miglioramento della coesistenza tra attività pastorali e Lupo durante tutto il 2014 è proseguita l'attività del veterinario incaricato dal parco di supporto alle pratiche di accertamento dei danni da lupo. Ciò ha permesso una migliore e tempestiva stima e quantificazione dei danni al patrimonio zootecnico a vantaggio degli allevatori.

Per quanto riguarda la Divulgazione e valorizzazione del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla sua tutela sono di seguito sintetizzati alcune delle principali attività poste in essere.

- Il Parco Nazionale del Pollino, ha individuato, cartografato e caratterizzato 75 Geositi ricadenti all'interno del proprio territorio.

Tali geositi sono stati organizzati in sistemi territoriali omogenei, dal punto di vista geologico e geografico, e correlati con le altre peculiarità paesaggistico- ambientali e storico culturale presenti sul territorio.

Grazie a tale lavoro, a Novembre 2014, il Parco ha fatto richiesta di ammissione, alla Rete Europea e Globale dei Geoparchi, predisponendo appositi elaborati tecnici di cui l'individuazione e la caratterizzazione dei 75 Geositi.

- Il progetto europeo “Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - Towards a finite serial transnational nomination of primeval and ancient Beech Forests of Europe to the UNESCO World Heritage List” prevede la realizzazione di una Rete europea di boschi vetusti di faggio da essere preservate in modo coordinato come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Nel corso del 2014 il Parco ha formalizzato la partecipazione a tale iniziativa in collaborazione con il Parco Nazionale d'Abruzzo e con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. In particolare ha proposto la candidatura della faggeta vetusta di località Cozzo Ferriero, in agro del Comune di Rotonda (PZ) e costituita da numerosi esemplari di circa 350 anni di età.

A tal fine, nel corso del mese di luglio 2014, è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione per la candidatura delle faggete vetuste italiane ed europee come patrimonio naturale dell'umanità dell'UNESCO tra l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna, l'Ente Parco Nazionale del Pollino e l'Ente Parco Nazionale del Gargano.

- L'ente parco ha partecipato a Firenze in data 26-29 novembre 2014 al II° Convegno Internazionale di Selvicoltura con un intervento dal titolo “Ricerca scientifica e conservazione della biodiversità: 4 anni di attività nel Parco Nazionale del Pollino”. In occasione di tale Convegno l'Ente Parco ha presentato i risultati nell'ambito della ricerca scientifica in particolare nell'ambito della tutela della biodiversità e del monitoraggio ambientale. Infatti, a partire dal 2010, l'Ente parco ha messo in campo



una serie di iniziative di ricerca scientifica e di progetti di conservazione della biodiversità sia con risorse finanziarie proprie, sia con risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente.

- Ulteriori importanti risultati raggiunti riguardano la prosecuzione dell'attività di reintroduzione del Grifone condotte con cadenza settimanale dal personale dell'Ente sia presso le voliere di acclimatazione di Civita, per il controllo ed alimentazione degli esemplari stabulati, che in generale nell'area interessata dalla reintroduzione. Gli animali sono stati monitorati costantemente e si è provveduto alla integrazione alimentare artificiale presso il carnaio: ciò ha consentito di raccogliere importanti dati e garantire la permanenza degli animali rilasciati nell'area. Anche nel 2014 gli animali reintrodotti si sono riprodotti in due siti di nidificazione con un successo riproduttivo del 100% con l'involto di due giovani.

In considerazione della rilevanza nell'ambito della *mission* dell'Ente di questo obiettivo strategico ed anche alla sempre minore disponibilità finanziaria di risorse dirette messe a disposizione in bilancio particolare attenzione è stata prestata alla candidatura di progetti a bandi per il finanziamento in particolare quelli del programma LIFE. Sono stati infatti candidate due proposte progettuali in sinergia con altri Enti ed Istituti, Delle tre programmate purtroppo nessuna è stata positivamente valutata ed ammessa al finanziamento. Tuttavia il lavoro comunque svolto ha messo l'Ente in condizioni di riproporre la candidatura nel 2015.

### 3.3 Obiettivo Strategico: Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica. Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente:

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di monitoraggio di alcune specie ombrello di carnivori tramite fototrappolaggio. Si tratta di una tecnica che negli ultimi anni, grazie alle innovazioni introdotte dalla fotografia digitale, ha avuto una notevole riduzione dei costi di esercizio ed ha visto una sempre maggiore applicazione alle tecniche di monitoraggio della fauna con la definizione di protocolli di campionamento accettati ed utilizzati anche in ambito scientifico. Ciò ha comportato la diffusione di attrezzature dedicate a prezzi molto più bassi rispetto al passato. E' da sottolineare che si tratta di una metodologia di campionamento che consente un notevole risparmio in termini di ore uomo e di spostamenti rispetto alla osservazione diretta o comunque alle altre tecniche di raccolta dati di presenza/assenza: le trappole vengono infatti controllate in media ogni 10/15 gg. Spesso si riesce a risalire, nel caso di alcune specie, alla individuazione individuale tramite caratteri identificativi univoci: disegno della pelliccia o altre particolarità morfologiche individuali.

- Nel corso del 2014 e grazie ai finanziamenti della Direttiva biodiversità 2013 del Ministero dell'Ambiente per complessivi 145.000,00 il parco ha attivato i seguenti progetti:
  1. Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale- Caratterizzazione strutturale e floristica (Progetto di sistema)
  2. Interazione tra cinghiale biodiversità (Progetto di sistema)
  3. Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo (Progetto di sistema);
  4. Zone umide - Ululone appenninico (Progetto di sistema)
  5. Monitoraggio dinamismi evolutivi dei sistemi forestali e vegetazionali del Parco del Nazionale Pollino dinamismo vegetazionale delle praterie montane (Azione singola);
  6. Monitoraggio della popolazione di Grifone (*Gyps fulvus*) mediante telemetria satellitare (Azione singola);
  7. Conservazione in situ del germoplasma di Pino loricato:
    - a) Studio della variabilità genetica adattativa
    - b) indagine dendrocronologica di esemplari monumentali

degli interventi attivati solo per il PN del Pollino (azioni singole) solo quello relativo al grifone non è stato concluso poiché le autorizzazioni richieste per la cattura sono state ottenute in tempi non utili per la biologia riproduttiva degli animali, tuttavia in base al lavoro già svolto le attività potranno essere completate nel corso del 2015 a seguito dell'approvazione già ottenuta alla data della presente relazione da parte del Ministero dell'Ambiente; delle azioni di sistema, svolte in collaborazione con altre aree protette con il coordinamento di altri Enti Parco in qualità di Capofila, solo quello relativo al cinghiale registra dei ritardi rispetto ai cronoprogramma proposti.
- Nell'ambito della medesima Direttiva 2013 per la conservazione della biodiversità è stata inoltre realizzata, su espresso indirizzo del Ministero dell'Ambiente, la *Mappatura dei beni storici, architettonici ed archeologici ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Pollino*. Tale elenco ha ricompreso solo i siti per i quali esiste un atto di apposizione del vincolo (come richiesto dal Ministero). L'elenco, composto di circa 110 unità, è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare - Divisione IV - Programmazione e Sviluppo delle Aree Naturali Protette, via C. Colombo, 44 - 00147 - ROMA.
- Nel corso del 2014 son stati completati i rilievi di campo degli Alberi Monumentali del Parco e si è proceduto alla loro rielaborazione, sistemazione e verifica prima di procedere alla pubblicazione dei risultati.
- Progetto "Costituzione di una riserva di risorse genetiche agrarie vegetali nel Parco Nazionale del Pollino" a valere sul PSR Basilicata 2007/2013 - Misura 214 - Azione 5 A seguito del decreto di concessione dell'ottobre 2013 trasmesso dalla Regione al DICEM (Capofila), il 2014, vista la riduzione dei tempi di esecuzione fissati nel decreto

di concessione, e di conseguenza l'impossibilità di eseguire alcune attività, è stata formalizzata una richiesta di variante e una di proroga.

La richiesta di variante, il cui accoglimento risultava essenziale, per comprendere le modalità di avvio delle attività previste, formalizzata il 05/05/2014, dopo interlocuzioni verbali avviate dal mese di febbraio, è stata accolta con atto ufficiale dalla Regione il 18/12/2014. Da quella data si è proceduto ad avviare gli atti amministrativi per la realizzazione delle attività di progetto finalizzate alla tipizzazione e valorizzazione di alcuni cultivar tipici del PN del Pollino.

Particolare attenzione è stata prestata al rapporto con le Università che condividono con l'Ente Parco l'interesse per la ricerca cercando di far convergere gli interessi e le attività delle due Istituzioni su tematiche di comune interesse al fine anche di ottimizzare l'uso delle risorse umane ed economiche.

Anche per la tematica della ricerca si è lavorato per ottenere finanziamenti esterni su specifici progetti, ed anche se non sono state definite le relative proposte il lavoro comunque svolto metterà l'Ente in condizioni di proporre la candidatura nel futuro

#### 4 AREA STRATEGICA GESTIONE DEL TERRITORIO

##### Outcome: miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità

#### 4.1 Obiettivo Strategico: Gestione Naturalistica. Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica.

##### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- Nel corso dell'anno è stato dato regolare corso ai progetti relativi alla realizzazione di attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture turistiche del territorio (sentieristica, aree sosta ed in generale delle aree di interesse turistico/naturalistico) grazie alla opera prestata nei due versanti del Parco delle unità ex LSU ed al cofinanziamento delle due Regioni. Le attività hanno coinvolto 145 unità, con diverse modalità e tempistiche nei due versanti. Ciò, a fronte del notevole impegno che comporta per gli uffici dell'Ente sia la direzione tecnica dei progetti che la gestione dei diversi e differenti rapporti di lavoro, ha consentito la il miglioramento della offerta turistica del parco. Anche nell'ambito della gestione della Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao" , l'unica amministrata dall'Ente Parco, è stato garantito, grazie al lavoro di due unità idraulico forestali, lo svolgimento delle ordinarie attività di manutenzione delle infrastrutture turistiche e viarie. In particolare sul versante lucano del Parco, nell'ambito del progetto "Parco Fruibile" è stato attivato un accordo di collaborazione tra Ente Parco Nazionale Del Pollino e Area Programma Lagonegrese Pollino finalizzato alla realizzazione comune e concordata di attività di conservazione, di tutela e di valorizzazione della biodiversità

nel corso di tale progetto.

- Sempre nel campo delle attività finalizzate alla offerta turistica, ed in particolare alla promozione e divulgazione dei valori ambientali del Parco, è da menzionare la predisposizione degli atti relativi alla prosecuzione della gestione in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS) dell'area faunistica per uccelli rapaci di Acquaformosa già realizzata da tempo dall'Ente ed avviata nel corso del 2011. Si tratta di una struttura, tra le poche dell'Italia meridionale, destinata ad ospitare in voliere dedicate rapaci non più abili alla vita selvatica a scopi didattici e di sensibilizzazione da realizzarsi nell'ambito sia della ordinaria gestione che in manifestazioni dedicate.
- Nel corso del 2014 è proseguita la gestione del Recinto faunistico per ungulati selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ) grazie anche al supporto dell'amministrazione comunale. Il nucleo di cervi ospitato è stato costantemente monitorato, controllato ed alimentato, ed è stata garantita l'integrità e la manutenzione delle strutture della recinzione. La presenza della struttura, realizzata nell'ambito della reintroduzione del cervo, funge anche da attrattore turistico per l'area di Bosco Magnano.

## 5 AREA STRATEGICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Outcome: Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale.

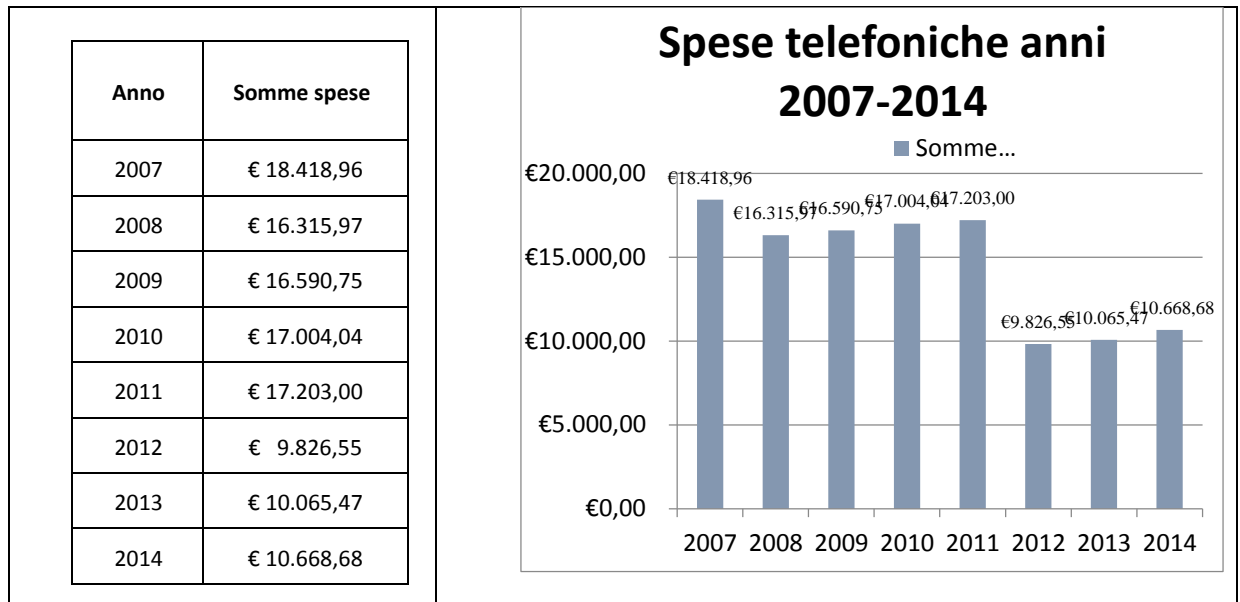
5.1 Obiettivo Strategico: Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e le attività dell'Ente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

**Sistema Informativo dell'Ente** – Si è provveduto a effettuare la manutenzione del Sistema Informativo dell'Ente con l'aggiornamento dell'hardware e del software; sono stati pubblicati i dati relativi agli adempimenti connessi alla pubblicazione dei contratti stipulati dall'Ente nel formato open data XML definito dall'AVCP ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012;

**Piano di continuità operativa e disaster recovery** – Il piano è stato redatto ed acquisito agli atti dell'Ente con prot. 11476/2014;

**Spese telefoniche** - Si è confermato anche nell'anno 2014 il risultato importante dell'anno 2012 di riduzione delle spese telefoniche rispetto al quinquennio 2007-2011, grazie alle misure messe in atto a fine anno 2011 con la revisione dei contratti di telefonia fissa e mobile e l'installazione del nuovo centralino telefonico. Si riportano nella tabella che segue le spese telefoniche sostenute negli ultimi 8 anni, i dati sono stati rilevati dal bilancio e sono relative al capitolo di spesa 4150 "spese telefoniche":



## 5.2 Obiettivo Strategico: Miglioramento della gestione e del controllo delle informazioni territoriali.

### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

**Sistema Informativo Territoriale** – Si è proceduto alla messa in esercizio della strumentazione hardware e all'upgrade del software ARCGIS alla versione 10.2.1 per la gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.). Sono state evase tutte le richieste di cartografia; Sono stati inseriti nel Sistema Informativo Territoriale dell'Ente i poligoni degli incendi riferiti all'anno 2013 esportandoli dal Sistema Informativo della Montagna.

**WebGIS** – E' stata avviata la procedura di gara per l'implementazione del WebGIS nel progetto di telerilevamento degli incendi boschivi, finanziato dalla regione Calabria, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" Misura 226 - Azione 3 "Interventi di Prevenzione degli incendi e delle calamità naturali".

**Inserimento dati escursionistici nei GPS della ditta GARMIN ITALIA s.p.a.** – I sentieri sono stati inseriti nel SIT e i files shape sono stati inviati alla ditta GARMIN ITALIA s.p.a. per l'inserimento nei GPS (Global Positioning System) per una maggiore fruibilità del territorio del Parco.

## 6 AREA STRATEGICA INTERVENTI SUL TERRITORIO

Outcome: realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio ed innalzamento della qualità della vita dei residenti.

### 6.1 Obiettivo Strategico: Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

Con riferimento agli interventi diffusi sul territorio le attività poste in essere nell'anno 2014 hanno consentito di conseguire i risultati attesi in rapporto agli stati di avanzamento programmati. Tra gli interventi che sono stati completati e collaudati, preme ricordare:

- lavori di "recupero funzionale dell'ala sud del seminario Santa Maria della Consolazione" - piano terra;
- intervento di miglioramento e riqualificazione punto birwatching area grifoni comune di Civita;
- opere di sistemazione del sentiero per l'accesso alle grotte di San Michele Arcangelo ricadenti nel Parco del Pollino in San Donato di Ninea;
- indagine archeologica in attuazione della conc. di ricerca n.42/2004 - Dir. Gen. Per le antichità del Min. Beni Culturali - Roma nel Comune di Viggianello;
- tabellonistica dei comuni del parco;
- interventi su caserme forestali dei comuni di San Donato di Ninea e Grisolia;

È stato, inoltre, approvato un "Programma di interventi per la fruizione del Parco", finalizzato alla promozione e alla realizzazione di interventi di sistemazione e di miglioramento delle infrastrutture e delle strutture di servizio esistenti per potenziare la fruibilità del Parco.

Gli interventi di cui al capitolo 11640 con soggetti attuatori e beneficiari i comuni, hanno raggiunto alla data del 31/12/2014 lo stato di attuazione programmato, nella misura del 74%.

**7 AREA STRATEGICA CONTROLLO DEL TERRITORIO**

**Outcome: Tutela del territorio attraverso azioni preventive, di controllo e repressive.**

**7.1 Obiettivo Strategico: Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.**

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: istruttoria di n° 403 pratiche di richieste di autorizzazioni con emanazione di n. 382 provvedimenti autorizzativi ai sensi delle misure di salvaguardia e di emanazione di n.69 di pareri di valutazione di incidenza, con relativa sorveglianza per sopralluogo (nei casi più significativi).

**7.2 Obiettivo Strategico: controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.**

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI; in tale ambito si segnala l'attività svolta dal CTA-CFS, anche tramite i servizi svolti dai Comandi Stazione; si segnala che, complessivamente, gli indici relativi ad attività abusive (interventi in edilizia, tagli, captazioni etc.) sono in diminuzione rispetto al passato.

## 8 AREA STRATEGICA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Outcome: Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

### 8.1 Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: pur essendo ufficialmente partito l'iter di entrata in vigore del Piano per il Parco, previa approvazione degli organi e delle istituzioni del territorio attraverso i provvedimenti della Comunità del Parco e del consiglio Direttivo, il procedimento, di particolare complessità, non ha visto ancora l'adozione degli atti connessi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria, titolari del provvedimento finale di approvazione e del procedimento VAS; si segnala che l'obiettivo del 2011 di attribuzione di zone ad alta tutela per il 60 % del territorio, durante il 2014 non ha provocato conflitti con il territorio. In data 17.09.2014 presso la sede dell'Ente parco si ha la riapertura dei tavoli tecnici relativi all'approvazione del protocollo d'intesa e del disciplinare tecnico per l'attivazione del procedimento Valutazione Ambientale Strategica (*Titolo II, Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i*) del Piano del Parco Nazionale del Pollino (*ex. Art 12 L.394/91 e s.m.i*)

I documenti suddetti rappresentano la sintesi dei tre incontri svoltisi tra il 2011 ed il 2012 tra l'Ente parco e le due Regioni. In dette sedi si era convenuto di strutturare gli stessi in due parti: il protocollo, di inquadramento generale ed il disciplinare tecnico, più articolato, in cui venivano definiti: motivazioni, ruoli degli enti, termini e modalità di svolgimento del procedimento, per evitare duplicazioni ed aggravamenti della procedura, in ossequio all'art.11, comma 4 della D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Riferimenti normativi fondamentali per l'elaborazione del disciplinare i sono stati il T.U Ambiente e la L. 394/91, ma anche il Codice Dei Beni Culturali E Del Paesaggio, con l'acquisizione del parere paesaggistico

Pertanto in data 6.11.2014 presso la Regione Basilicata ha avuto luogo un incontro tra Ente Parco ed uffici Compatibilità Ambientale ed Ufficio Parchi e Biodiversità, al fine di affrontare preliminarmente le questioni connesse alla compatibilità tra la proposta di Piano e il PTC Pollino.

La Regione Basilicata, in data 13.10.2014 invia i documenti definitivi, disciplinare e protocollo d'intesa. Successivamente anche la regione Calabria, seppure in maniera informale, comunica la condivisione dei documenti e rinvia alla Giunta Regionale l'approvazione finale.

## 9 AREA STRATEGICA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIOECONOMICO

Outcome: Attivazione e governo di processi di sviluppo durevole.

### 9.1 Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: il PPES, strumento attuativo, in campo socio-economico delle previsioni del Piano per il Parco (la parte sostanziale della programmazione è già approvata in sede di Piano per il Parco nei volumi 6 e 7), sta subendo i ritardi di entrata in vigore del Piano; dato il tempo che sta intercorrendo dalla redazione del 2011 e l'approvazione del Piano per il Parco, si sta significativamente modificando la proposta di PPES, in particolare visti gli esiti delle tante attività di ascolto degli stakeholder attivate nel 2013 e nel 2014.

9.2 Obiettivo Strategico: Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: sono stati realizzati numerosi progetti, che hanno visto il coinvolgimento di numerose imprese del territorio; tra gli interventi: è attivo e gestito, con nuovo gestore individuato a seguito di evidenza pubblica, il portale e-commerce per la vendita di prodotti tipici nel quale sono state inserite nuove aziende, si è conclusa la fase di candidatura con l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo sostenibile, attraverso la carta si è avuta la possibilità di programmazione le azioni si è avuta l'importante possibilità di ascoltare gli operatori al fine di poter presentare ad EUROPARC il Piano d'azione e la strategia quinquennale per il turismo sostenibile.

Nel corso del 2014 è stata inoltre svolta una campagna promozionale del progetto Pollino People Experience e del territorio del parco.

Si è portato avanti il progetto di uso in concessione del Marchio del Parco riuscendo a definire le Linee guida per l'applicazione del sistema e si è bandita la gara per i servizi legati all'uso del Marchio del parco.

L'Ente ha inoltre, partecipato in qualità di componente del Comitato tecnico scientifico del progetto per la definizione del Polo Tecnico Professionale "Sybaris-Laos" che è un raggruppamento omogeneo di presidi formativi di apprendimento in situazione fondati sulla interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva dell'area del Turismo e dei beni Culturali presenti nel territorio della Calabria settentrionale.

Esso si propone di favorire una pluralità di opportunità educative, attraverso la realizzazione di percorsi flessibili al fine di garantire a tutti l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione, anche mediante l'apprendistato, attuare l'alternanza scuola-lavoro, proseguire nella formazione tecnica superiore o negli studi a livello universitario, fruire delle opportunità per la riconversione professionale o per l'aggiornamento in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Al fine di contribuire a definire, in collaborazione con le Regioni Basilicata e Calabria, il Progetto aree interne fondi strutturali europei 2014-2020, l'Ente ha incontrato i sindaci lucani e calabresi. In particolare al fine di una programmazione congiunta tra le due Regioni ha programmato un incontro con il responsabile della programmazione comunitaria della Regione Basilicata al fine di coinvolgere i comuni dell'area interna del parco che pur appartenendo a Regioni diverse hanno



caratteristiche e bisogni comuni. L'Ente ha partecipato, inoltre, alla definizione di un documento guida per il futuro PSR con indicazioni precise sulle attività possibili e necessarie nell'area del Parco. Il documento elaborato in collaborazione con l'INEA Basilicata e seguendo le indicazioni della Comunità del Parco, riveste un'importanza cruciale in quanto il Parco del pollino così come gran parte dei paesaggi rurali e degli ambienti seminaturali tutelati dai Parchi e dai Siti Natura 2000 sono ambienti agricoli associati a colture o pratiche zootecniche estensive. L'Ente nell'anno 2014 ha stipulato, infine, un protocollo d'intesa che vede protagonisti la Regione Basilicata, l'ALSIA, il GAL Cittadella del Sapere e l'INEA Basilicata che ha per lo sviluppo di azioni comuni per conseguire, nell'area del Pollino con l'obiettivo di incentivare e sostenere con azioni di marketing territoriale l'agricoltura del comprensorio e la multifunzionalità delle aziende rurali, nonché la valorizzazione dell'area a fini turistici.

## 10 AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Outcome: miglioramento della capacità di interpretazione naturalistica e didattica ambientale

10.1 Obiettivo Strategico: Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- Gli uffici dell'Ente hanno elaborato un Piano di Educazione Ambientale dell'Ente rivolto alle scuole del territorio che è stato approvato a fine del 2013 e realizzato, con modalità diverse, sia direttamente dal personale dell'Ente mediante avviso pubblico alle scuole che affidando al realizzazione degli interventi progettati ad operatori economici del settore nel corso dell'anno scolastico 2013-2014.

Gli interventi previsti e le tematiche affrontate sono state i seguenti:

1. arte, natura e cultura
  2. le timpe: timpa delle Murge e di Pietrasasso
  3. le timpe: timpa di San Lorenzo e gole del Raganello
  4. l'acqua e l'ecosistema fiume ( il lao)
  5. storia sociale del bosco
  6. percorsi sensoriali
  7. fattorie didattiche
  8. chi vive nel prato?
  9. campagna antincendio
  10. siamo quello che mangiamo
  11. un popolo quasi sconosciuto: gli animali selvatici
  12. progetto piccole guide sulle piste dell'Appennino
- In data 17,18 e 19 giugno 2014 hanno avuto luogo le giornate ecologiche sul fiume

Mercure- Lao. Alle giornate hanno partecipato quotidianamente n. 18 volontari che hanno rimosso i rifiuti dispersi in circa 8 Km di fiume nei comuni di Laino Borgo e Laino Castello, e in circa 3 Km di corso d'acqua tra i comuni di Rotonda e Viggianello, impiegando circa 11 ore di lavoro (totale ore lavoro= 198 )

Alle stesse giornate è seguita l'organizzazione dell'incontro del 20.06.2014 presso la sede dell'ente Parco nel corso del quale sono stati evidenziati i risultati positivi dell'iniziativa e le azioni collaterali atte a rimuovere delle criticità che insistono sul corso d'acqua.

- in data 12.05.2014 si è tenuto un Tavolo di Lavoro su “ Bonifica, tutela e valorizzazione della Gola del Caldanello nel Comune di Cerchiara di Calabria” L'incontro è stato sollecitato dall'Associazione Italiana Canyoning, nella persona del coordinatore Regionale Calabria Avv. Luca D'Alba segnalava le cattive condizioni di degrado delle Gole, sollecitando interventi di ripristino.

Erano presenti oltre ai rappresentanti istituzionali dell'Ente Parco e al coordinatore del CTA-CFS anche rappresentanti delle Istituzioni locali (sindaco di Cerchiara di Calabria), Regionali e Provinciali competenti (Dipartimento Politiche dell'Ambiente e Dipartimento Prot. Civile Regione Calabria e Servizio prot. Civile Provincia CS), del Soccorso Alpino, delle associazioni locali e delle Guide Ufficiali del Parco

All'incontro è seguita una nota del Settore Difesa Suolo e Protezione Civile della Provincia di Cosenza con la quale il Sindaco del comune di Cerchiara di Calabria è stato sollecitato a dotare gli impianti di depurazione delle necessarie autorizzazioni allo scarico.

L'Ente Parco ha invitato il CTA a disporre i dovuti accertamenti in merito al presunto riversamento nel torrente di scarichi abusivi.

Compito del Comune è quello di predisporre un progetto preliminare per la sostituzione e/o l'adeguamento dei depuratori, da sottoporre alle necessarie autorizzazioni.

#### 10.2 Obiettivo Strategico: *Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.*

##### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

I risultati 2014 relativi a questo obiettivo strategico sono stati già discussi nella presente relazione nel paragrafo relativo all'area strategica “Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale” (pg. 37) in particolare relativamente a:

1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni
  - a. contributi in favore dei Comuni
  - b. contributi in favore di Enti ed associazioni
  - c. eventi organizzati in collaborazione con Comuni, Enti ed Associazioni

2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.)
3. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel Parco del Pollino.

Da citare inoltre la definizione con i Comuni di Valsinni e Rotondella delle scelte di indirizzo per ideazione della fruizione compatibile dell'area Monte Coppolo – Lago Candela a cavallo del confine amministrativo tra i due Comuni, concretizzatesi, per il 2014 nella stipula di un Accordo di collaborazione tra Enti Pubblici.

10.3 Obiettivo Strategico: Comunicazione. Risultati attesi: Garantire la corretta diffusione delle informazioni relative alle caratteristiche del territorio, alle attività turistiche compatibili e alle attività svolte; razionalizzazione della diffusione e gestione del materiale informativo e documentale in possesso dell'Ente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- Realizzazione manifestazione manifestazione NaturArte edizione 2014/2015 – programma 2014: si rimanda a quanto già descritto a riguardo nella presente relazione nel paragrafo relativo all'area strategica “Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale” (pg. 37).
- È stata completata la progettazione e la candidatura a finanziamento regionale del Progetto “Paesaggio e Comunità locali: il valore della biodiversità” ed il progetto è stato finanziato e realizzato nel 2015 già alla data della presente relazione

### 3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2014. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato e la fonte di provenienza del dato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2014 (Piano Annuale di Gestione 2014).

<b>N</b>	<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)</b>
1.1.	Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.	€ 47.331.00	70,53%
1.2.	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.	€ 16.600.00	67,8
1.3.	Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.		77%
3.1.	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.	€ 462.355,00	100%
3.2.	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.	€ 1.405.748.20	54,53
3.3.	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.	€ 604.500.00	92,65%
4.1.	Gestione Naturalistica.	€ 2.833.331.39	100%
5.1.	Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente.		100%
5.2.	Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.		100%
6.1.	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.	€ 4.647.384.72	90,5%
7.1.	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.		70,4%
7.2.	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.	€ 340.000.00	100%
8.1.	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.	€ 36.830.00	50%
9.1.	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.		100%
9.2.	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.	€ 116.743.00	99%
10.1.	Educazione Ambientale.	€ 79.500.00	88%
10.2.	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.	€ 529.186.40	100%
10.3.	Comunicazione.	€ 204.500.00	87,5%
		<b>€ 11.324.009,71</b>	<b>85,99%</b>

### 3.3 Obiettivi e piani operativi

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Abbattere i costi di funzionamento	n° processi e/o procedimenti dematerializzati/ n° processi e/o procedimenti mappati	50%	50%	40%	40,0%	61,60%
	n° piani e progetti predisposti/ n° piani e progetti previsti	100%	36%	60%	21,6%	

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale.	predisposizione bilancio di previsione e rendiconto generale	SI	SI	50%	50,0%	50%
	predisposizione documento di analisi e impostazione contabilità economica e contabilità analitica	SI	NO	35%	0,0%	
	n° procedimenti e/o processi monitorati/ n° procedimenti e/o processi individuati	-	-	-	-	
	predisposizione rendiconto annuale di contabilità ambientale	SI	NO	15%	0,0%	

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Mantenere il sistema di gestione ambientale.	aggiornamento piano annuale ed attuazione del sistema	SI	SI	40%	40,0%	100%
	predisposizione programma di estensione ad aree pilota	SI	SI	60%	60,0%	

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuare le politiche del personale	n° attività realizzate/n° di attività previste	100%	57,5%	100%	57,5%	57,5%

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.2

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed	n° piani e progetti predisposti/n° piani e progetti previsti	50%	66,7%	40%	53,3%	78%

utilizzando le tecnologie informatiche	realizzazione mappatura processi e/o procedimenti	SI	NO	35%	0,0%	
	rendicontazione attività correnti (processi e/o procedimenti) anno precedente	SI	SI	15%	15,0%	
	n° aggiornamenti (di strumenti normativi, procedure, metodologie) effettuati/ n° aggiornamenti previsti nei piani	SI	SI	10%	10,0%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1.**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009	aggiornamento programmi e sezione sito web	50%	50%	100%	100,0%	100%

**OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012	predisposizione piano anticorruzione	SI	SI	50%	50,0%	98%
	attuazione delle misure previste nel piano	40%	38%	50%	47,5%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione	n° progetti predisposti/ n° progetti previsti	100%	8%	60%	4,5%	30%
	n° aggiornamenti contenuto sito web/n° aggiornamenti da progetto	80%	50%	40%	25,0%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.4**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Realizzare l'ecomuseo del parco	n° contenuti predisposti/n° contenuti previsti in progetto	80%	80%	50%	50,0%	80%
	n° sale allestite/n° sale totali	100%	100%	30%	30,0%	
	predisposizione progetto organizzazione e fruizione	SI	NO	20%	0,0%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2.**

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2014 e campagna A.I.B. 2014	€ 280.000	Riduzione della Superficie Media Annuo Percorsa dal fuoco	100%	100%	50%	50%	100%
		adozione piano	100%	100%	50%	50%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4.**

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino - presentazione candidatura a finanziamento.		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / Programmazione singolo procedimento	100%	100%	100%	100%	100%

**Obiettivo operativo 3.2.A**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
<b>Gestione del conflitto valori ambientali e attività umane</b>	Perizie contestate/Istanze indennizzo	30%	30%	30%	30,00%	50%
	Recinzioni collaudate/Comunicazioni chiusura lavori	85%	85%	20%	20,00%	
	Decremento somme spese per indennizzo danni da fauna rispetto all'anno precedente	5%	0%	50%	0,00%	

**Obiettivo operativo 3.2.B**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
<b>Divulgazione e valorizzazione della Valutazione quantitativa del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla tutela ambientale</b>	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	65%	65%	50%	50,00%	70%
	Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	2	0	30%	0,00%	
	Numero di partecipazioni a convegni	2	5	10%	10,00%	
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	85%	94%	10%	10,00%	

**Obiettivo operativo 3.2.C**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat	Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	1	0	20%	0,00%	43,60%
	Numero di partecipazioni a convegni	2	0	10%	0,00%	
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	85%	53%	70%	43,60%	

**Obiettivo operativo 3.3.A**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	3	1	10%	3,30%	85,30%
	Elaborati finali (documenti tecnici) prodotti	5	6	10%	10,00%	
	Numero di partecipazioni a convegni	5	3	20%	12,00%	
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	85%	87%	60%	60,00%	

**Obiettivo operativo 3.3.B**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Didattica scientifica e strategie di conservazione	Numero di tirocini realizzati	3	3	40%	40,00%	100,00%
	Numero di studenti coinvolti	3	3	40%	40,00%	
	Valore Tematiche affrontate	2	3	20%	20,00%	

**Obiettivo operativo 4.1.1**

Descrizione obiettivo operativo	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Note
Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica	Opere concluse e collaudate/opere programmate	80	80	50%	50,0%	100,0%
	Numero di visitatori presso le strutture gestite direttamente o indirettamente dal Parco	5000	5000	50%	50,0%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.1.**



Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;		Redazione strumento / strumenti previsti	Si	Si	100%	100%	100%

**OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1.**

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);		Numero inserimento e pubblicazione dati escursionistici/ numero programmati	40%	40%	50%	50%	100 %
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	100%	100%	50%	50%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1.a**

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche a) di diretta attuazione da parte dell'Ente		SAL liquidati /importo opere	35 %	33,84 %	33%	32%	92%
		Opere collaudate (2)/opere programmate (2)	100%	100%	33%	33%	
		Raggiungimento ob. per singolo proced. / programmazione singolo proced.	100%	83,57	33%	28%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1.b**

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target (a)	Valore consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche b) finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali		SAL liquidati /importo opere	10%	9,88%	33%	33%	89%
		Opere collaudate (4)/opere programmate (4)	100%	100%	33%	33%	
		Raggiungimento ob. per singolo proced. / programmazione singolo proced.	100%	69,55	33%	23%	

**OBIETTIVO STRATEGICO 7.1 Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri – (Azioni – Rilascio di: pareri ai sensi Misure di Salvaguardia, pareri su condoni e sanatorie, pareri su concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde, rilascio di pareri per Valutazioni di Incidenza, Valutazioni di Impatto ambientale, Valutazioni Ambientali Strategiche – Azioni 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3, 7.1.4, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.3)**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Rilascio di pareri e autorizzazioni per tutela del territorio e dell'ambiente	Numero pratiche evase /Numero istanze	100%	100%	25%	25,0%	70,4%
	Numero contenziosi /per provvedimenti resi	3%	0%	25%	0,0%	
	Numero pratiche evase entro 28 giorni / su numero pratiche evase	80%	61,80%	25%	19,3%	
	Numero pratiche evase entro 25 giorni / su numero pratiche evase	50%	52,10%	25%	26,1%	

Per pratiche evase si intende le pratiche istruite.

#### OBIETTIVO STRATEGICO 7.2

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
7.2.1 Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale	Numero pratiche evase /Numero istanze	100%	100%	50%	50,0%	100,0%
7.2.2 Repressione abusi in area parco	Numero pratiche evase /Numero istanze	100%	100%	50%	50,0%	

#### OBIETTIVO OPERATIVO 8.1 Piano per il Parco – Regolamento del Parco (Azioni: 8.1.1 – 8.1.2)

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
8.1.1 Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco	Adozione dello Strumento / Strumenti redatti	SI	NO	25%	0,0%	50%
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	SI	NO	25%	0,0%	
8.1.2 Completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione	Redazione strumento / strumenti previsti	70%	70%	50%	50,0%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.1.1. Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e Sociale**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Aggiornamento dei dati contenuti nel Piano per il Parco volume VII "sistema socio - economico - indirizzi per il piano pluriennale economico e sociale - programmazione strategica del Piano" - inserimento progetti speciali	Avanzamento aggiornamento strumento/Previsione contenuti strumento	100%	Rapporto percentuale	100%	100%	100%

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1. Sviluppo aree interne protette - Azione 9.2.1.1 gestione del progetto Marchio del Parco**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Realizzazione attività: Linee guida, ufficio del marchio gara per i disciplinari, incontro con gli stakeholder commissione tecnica consultiva	Avanzamento redazione strumento/Previsione contenuti strumento	100%	100%	50%	50,0%	100,0%
	Incontro con gli stakeholder e costituzione commissione tecnica consultiva	SI	SI	50%	50,0%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.2 “Studio sulla patata della Valle del Frido” - azione 9.2.2.3 "progetto per la conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino"**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Completamento dei progetti	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	100%	33%	33,3%	100,0%
	Attività concluse e collaudate/Attività previste	100%	100%	33%	33,3%	
	Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	100%	33%	33,3%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.5 Carta europea del turismo sostenibile**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Progetto " Adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile" e realizzazione azioni connesse	SAL/importi attività	100%	100%	33%	33,3%	100,0%
	Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	100%	33%	33,3%	
	Raggiung. Ob. per proced./ Ob. programmati in sede PAG	100%	100%	33%	33,3%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.15 "l'eccellenza del Parco del pollino a tavola"**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Progetto educational: il parco del Pollino a tavola: incontro tra giornalisti, opinion leader e operatori del territorio (ristorazione, accoglienza e agroalimentare)	SAL/importi attività	100%	100%	33%	33,30%	100,00%
	Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	100%	33%	33%	
	Raggiung. Ob. per proced./ Ob. programmati in sede PAG	100%	100%	33%	33%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.1b) "Portale WEB per l'e-commerce – seconda fase" - azione 9.2.3.13 - attività di promozione e gestione del portale**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Progetto " Portale WEB per l'e-commerce" di prodotti del parco in collaborazione con l'ALSIA- attività conclusive	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	100%	33%	33,30%	100,00%
	Attività concluse e collaudate/Attività previste	100%	100%	33%	33,30%	
Progetto di gestione e promozione del portale	Raggiungimento obiettivi per procedimento/Obiettivi programmati in sede PAG	100%	100%	33%	33,30%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.19 museo San Sosti - Azione 9.2.3.20 Museo Castronuovo di Sant'Andrea - contributi alla gestione**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Chiusura dei progetti di gestione	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	95%	33%	31,40%	94,10%
	Attività concluse e collaudate/Attività previste	100%	95%	33%	31,40%	
	Raggiungimento obiettivi per procedimento/Obiettivi programmati in sede PAG	100%	95%	33%	31,40%	

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.23 progetto "Polo tecnico professionale per i servizi turistici e la valorizzazione dei prodotti caratterizzanti i territori - tra Sybaris e Laos.**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Partecipazione alla predisposizione del progetto per la candidatura in qualità di	Attività concluse e collaudate/Attività previste	100%	100%	50%	50,0%	100,0%

partner, partecipazione all'ATS per la costituzione del polo, partecipazione al CTS	Raggiungimento obiettivi per procedimento/Obiettivi programmati in sede PAG	100%	100%	50%	50,0%	
---	---	------	------	-----	-------	--

**OBBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione sostegno alle aziende dell'agroalimentare per la partecipazione al Salone del Gusto edizione 2014**

Descrizione Obiettivo	Indicatori	Target (a)	Valore Consuntivo Indicatori (b)	Peso (c)	b/a*c	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Predisposizione dell'avviso pubblico e di tutti gli atti conseguenti	Attività concluse e collaudate/Attività previste	100%	100%	50%	50,0%	100,0%
	Raggiungimento obiettivi per procedimento/Obiettivi programmati in sede PAG	100%	100%	50%	50,0%	

**Obiettivo operativo 10.1.B**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Elaborazione di un progetto generale di interpretazione naturalistica e di educazione ambientale dell'Ente	N° di ore di educazione ambientale realizzate / N° di ore programmate	80%	90%	20%	20,00%	88,00%
	Numero di contatti realizzati	2000	1600	60%	48,00%	
	Raggiung. Ob. per singolo proced. / programm. singolo proced. (SCHEDE PAG)	80%	91%	20%	20,00%	

**Obiettivo operativo 10.2.A**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale, manif. tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, del turismo scolastico, del turismo sociale, delle Ass. di Volontariato e delle Guide Uff. ed Esclusive	Numero di contatti realizzati	10.000	14.000	80%	80,00%	100%
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	80%	100%	20%	20,00%	

**Obiettivo operativo 10.3.A**

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2014 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica	N° di attività di comunicazione e promozione realizzate / N° di attività programmate	80	88	40%	40,00%	87,50%
	N° di comunicati stampa, newsletter, comunicati informativi	10	40	10%	10,00%	
	N° di persone contattate nel Front Office	2000	1500	50%	37,50%	

### 3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2014, effettuata con i seguenti criteri:

#### 1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
  - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
  - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

#### 2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
<b>QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE</b>	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	<b>SUB-Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>			= somma punteggio
<b>IMPEGNO</b>	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso



La valutazione, per l'anno 2014, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **87,908/100**, con 30 su 47 dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
  - Fino a 70 punti: n. 0 dipendenti;
  - Fino a 80 punti: n. 8 dipendenti;
  - Fino a 90 punti: n. 20 dipendenti;
  - oltre 90 punti: n. 19 dipendenti;
  - Per il punteggio massimo, 100 su 100: n. 0 dipendenti.

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2013 fa emergere tre dati migliorativi della performance del **2014**:

- 1) la media dei punteggi dei dipendenti è cresciuta di circa tre punti, passando da 85,02 a **87,908**;
- 2) Il numero dei dipendenti che ha conseguito un punteggio superiore alla media è aumentato da 27 su 49 a **30 su 47**;
- 3) Il numero dei dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a 90 è salito da 13 su 49 a **19 su 47**.



### 3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito inizialmente dal d. lgs. 150 del 2009 e successivamente dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"** e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito, l'impatto di alcune recenti previsioni normative, innovative rispetto al programma per la trasparenza precedente;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo; si dettaglia sulle novità introdotte dalla cosiddetta legge anticorruzione, la legge 190 del 2012, che ha campi di applicazione in comune con le previsioni del d. lgs. 150 del 2009 e con il D.lgs. 33/2013 e introduce uno strumento, il Piano per la lotta alla corruzione che ha uno stretto rapporto con il Programma per la trasparenza, che ne diventa nella sostanza, una parte applicativa;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Rispetto all'insieme dei dati da pubblicare, il Parco, già prima del d. lgs. 150 del 2009, come il resto della pubblica amministrazione, era comunque tenuto a degli obblighi di pubblicità previsti da una serie di normative (dalla legge 241 del 1990 al d. lgs. 165 del 2001, d. lgs. 163 del 2006, il Codice dei Contratti pubblici, al d. lgs. 152 del 2006, norma in materia ambientale, come le norme specifiche contenenti gli obblighi di pubblicità in materia di procedure per gli strumenti di pianificazione).

Con l'entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, le pubblicazioni passano, obbligatoriamente, pena il vizio di violazione di legge, sui siti delle amministrazioni, tutto quello che era obbligatorio pubblicare all'albo dell'ente viene trasferito on-line. Precedentemente all'entrata in vigore della legge 69 del 2009, gli adempimenti in merito alla pubblicità degli atti si esaurivano alla affissione dei provvedimenti del Consiglio Direttivo, della Giunta e del Direttore all'albo; integravano queste forme di comunicazione gli adempimenti previsti da norme specifiche sopra richiamate.

Gli obblighi di pubblicità aumentano con il decreto Brunetta, che estende la disponibilità, in particolare attraverso il mezzo della rete internet. Il quadro degli obblighi, in particolare negli ultimi mesi, aumenta progressivamente, con una serie di innovazioni su cui si è costruito il Programma 2013-2015 ma che hanno inciso sulle attività durante la parte finale del 2014.

Il Parco, già dal 2011, prima dell'approvazione del Programma triennale 2011-2012, si è adeguato e applica tutte le previsioni normative sulle pubblicazione dei propri atti, attraverso la messa a disposizione on-line, di una serie corposa di documenti, tra i quali i seguenti:

- documenti sulle attività degli organi di indirizzo (convocazione sedute, deliberazioni)
- provvedimenti dirigenziali a valenza esterna (determinazioni, autorizzazioni, ordinanze);
- documenti relativi a incarichi dirigenziali, in questo caso per l'unica figura dirigenziale prevista (*curriculum* del Direttore, compensi); i documenti relativi a eventuali posizioni organizzative, non sono pubblicati non essendo attribuite, al momento a nessun dipendente (*curricula*, compensi); è comunque opportuno dare lo stesso la casella di informazione on-line, precisando l'assenza di previsione;
- documenti sull'organizzazione degli uffici, sui procedimenti, sul personale;
- dati relativi a incarichi e consulenze;
- Il Piano della Performance;
- Dati sull'OIV;
- Contratti integrativi;
- L'indirizzo di posta elettronica certificata (uno solo, date le dimensioni dell'Ente).

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2014.

1. 43 Deliberazioni del Presidente: (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano Antincendi Boschivi candidature a finanziamento, etc);
2. 960 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
3. 487 Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2013-2015, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione CiVIT n. 50/2013, si riassume la verifica al 31/12/2013 nella tabella seguente All.1). La tabella utilizzata è quella allegata alla suddetta delibera ANAC. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, la denominazione della sottosezione di livello 1 (Macrofamiglie), nella seconda la denominazione della sotto sezione di secondo livello (tipologie di dati), nella terza l'ambito soggettivo ( indicato con una lettera dell'alfabeto), nella quarta colonna la denominazione del singolo obbligo ed a seguire i contenuti dell'obbligo ed il relativo aggiornamento.

Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro, soprattutto in considerazione che nella fattispecie ci troviamo di fronte ad un Ente di piccole dimensioni.

Per un corretto adempimento l'ente comunque adegua il contenuto del proprio sito a quanto previsto espressamente dalla norma, anche, nel caso, rimandando più volte ad informazioni similari.

La definizione del corpus di dati da pubblicare è partito, già nella prima stesura del programma triennale valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
  - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
  - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
  - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
  - 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
  - 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
  - 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);

## 2. Provvedimenti della CiVIT

- 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
- 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
- 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
- 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*;
- 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità* – dicembre 2012;
- 2.8. Delibera ANAC n. 50/2013 – *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*

## 3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale

- 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale* (di seguito CAD);
- 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
- 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
- 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
- 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
- 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL "gov.it" versione 2011*- ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;

## 4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali

- 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
- 4.2. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico"* – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;
- 4.3. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e*

- diffusione sul web*" Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
    - 5.1. L'art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
    - 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;
    - 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all'art. 18.
    - 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
    - 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 11 quinquies;
    - 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
    - 5.7. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"

Nel corso del 2014 si è reso necessario un aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità collegandolo al programma anticorruzione e conseguentemente anche della tipologia, del numero, nonché della qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". In particolare il direttore dell'Ente ha provveduto ad effettuare la prevista relazione di fine anno sull'anticorruzione nella quale si evidenziavano alcune carenze che sono state in parte compensate già nei primi mesi dell'esercizio 2015. Si veda ad esempio il regolamento per le sanzioni così come il regolamento per gli incarichi.

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attive presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un indirizzo di posta elettronica certificata: [parcopollino@postacertificata.biz](mailto:parcopollino@postacertificata.biz); è stato scelto uno solo indirizzo di pec data al dimensione medio-piccola dell'ente.

In merito alle giornate per la trasparenza, si fa presente che le stesse si sono svolte regolarmente nell'anno 2014, presso la sede dell'Ente in Rotonda. Il programma dei lavori ha visto, nella prima parte, gli interventi del presidente del Parco, del direttore, del responsabile della trasparenza, dell'OIV e dei responsabili dei settori. Nella seconda parte si è aperto il dibattito con i presenti.

Le giornate sono state promosse tramite comunicati stampa, manifesti, una pagina dedicata sul sito web dell'ente, inviti via mail per tutte le amministrazioni della Comunità del Parco (Comuni, Comunità Montane, Provincie, Regioni), le associazioni, gli organismi di categoria del territorio.

Nel corso del triennio 2014-2016 saranno realizzate altre giornate della trasparenza, almeno una per anno. Le giornate si svolgeranno presso la sede dell'Ente, in Rotonda. I documenti illustrati nel corso della giornata (relazioni, presentazioni in diapositive etc.) saranno resi disponibili on-line. Delle iniziative si procederà alla promozione e rendicontazione con specifiche newsletter agli stakeholder censiti dall'ente.

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- due giornate di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- l'utilizzo di un regolamento per gli acquisti in economia;
- la già richiamata pubblicazione di tutti gli i più significativi atti dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;
- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti (Corpo Forestale dello Stato e Parco), per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, si è proceduto, come già evidenziato nella scorsa relazione all'emanazione ed all'attuazione delle "Linee guida per redazione degli atti".

Le linee guida sono state redatte in relazione all'obiettivo di innalzare la trasparenza dell'agire amministrativo e la qualità della comunicazione pubblica, si sottolinea la necessità di perseguire la maggiore chiarezza possibile degli atti che questo ente produce.

Negli ultimi anni, in particolare dopo l'entrata in vigore del d. lgs. 150 del 2009, è molto aumentata la quantità di documenti della pubblica amministrazione messi on-line. Da ancora più tempo, è emersa una generalizzata richiesta che un'istituzione parli con chiarezza con i propri utenti. Parallelamente, quindi, all'aumento di quantità di informazioni, dovuto alla pubblicazione sul web, è necessario un concomitante lavoro verso la qualità di quello che si comunica.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, nelle linee guida si sono date alcune indicazioni ai fini della completezza, chiarezza, leggibilità dei documenti che siamo chiamati a scrivere.

Le indicazioni sono state:

1. innanzitutto: sapere con chiarezza cosa si vuole dire e cosa si deve dire;

2. chiarire il motivo per cui si scrive quel documento; se un atto è un dovere d'ufficio dovrà essere detto perché; se un atto è la risposta a una richiesta, l'atto d'impulso dovrà essere subito indicato;
3. chiarire perché il documento è competenza del soggetto che lo adotta (ad es.: perché e a che titolo il consiglio adotta quella decisione, la direzione dispone quella volontà, un dipendente rende conto di un procedimento);
4. sapere chi è il destinatario e commisurare l'informazione al destinatario (ad. es.: un provvedimento diretto all'esterno deve avere il massimo indice di leggibilità, una nota per un altro ufficio di una p. a. può contenere anche un maggiore livello di tecnicismo - ad es: il termine "perenzione" dovrà essere spiegato nel caso di una nota indirizzata al cittadino, non avrà necessità di chiarimento nella comunicazione con altre amministrazioni);
5. anticipare, nella parte dell'"Oggetto", il contenuto dell'atto; nell'"Oggetto" sia sempre indicata la tipologia dell'atto adottato, indicando ad es. autorizzazione o diniego di autorizzazione, concessione, parere favorevole o negativo, approvazione consegna, liquidazione, pagamento, richiesta etc.; evitare il più possibile la formula generica del termine "determinazioni" all'interno dell'oggetto, come ad es. "Gara per l'acquisto di cancelleria - determinazioni"; in questo caso, si colga l'aspetto prevalente del dispositivo, e lo si indichi nell'oggetto; sempre relativamente all'"Oggetto", si invita a ridurre all'essenziale il contenuto, evitando di predisporre atti che arrivano a contenere un "oggetto" anche di quattro o cinque o più righe;
6. nei documenti particolarmente lunghi e complessi (relazioni, piani, programmi etc.), anticipare, come introduzione, la sintesi del contenuto del documento;
7. costruire il testo in modo logico, concatenare i fatti, chiarire le conseguenze; nell'indicare i presupposti di fatto, sia preferito l'ordine cronologico;
8. scrivere con completezza i rinvii ad altri atti e a normative; dovranno essere chiaramente comprensibili tutti i presupposti di fatto e le ragioni di diritto alla base della decisione (si segnala che pervengono alla Direzione ancora proposte di deliberazioni o determinazioni o istruttorie che contengono riferimenti normativi assolutamente insufficienti, se non addirittura nessun riferimento normativo, cosa che, nell'ultima fattispecie, è del tutto abnorme rispetto ad un ordinario atto della p. a.; altra segnalazione di caso di palese abnormità è la redazione di determinazioni nelle quali la relazione istruttoria è più breve del provvedimento dirigenziale proposto);
9. scrivere con chiarezza i rinvii ad altri atti e a normative (se si cita un atto si deve dire perché, se si cita una norma si deve chiarire il riferimento e la portata; spesso si notano, negli atti della p. a., riferimenti troppo generici a norme di vasta portata, tanto da impedire al cittadino di cogliere perché la norma viene citata);
10. ricorrere ad un limitato utilizzo di acronimi (al primo utilizzo della sigla andrà sempre indicata la definizione completa);
11. ricorrere, di preferenza, ai verbi affermativi;
12. ricorrere, di preferenza, ai verbi attivi rispetto a quelli passivi;

13. ricorrere, di preferenza, allo stile paratattico, con la costruzione della frase per coordinate, rispetto a quello ipotattico, che prevede la costruzione della frase per subordinate;
14. limitare l'utilizzo di periodi con un elevato numero di incisi e di parole totali; dove è possibile dividere un periodo particolarmente complesso, in più periodi più semplici e brevi;
15. usare appropriatamente maiuscole, minuscole, punteggiatura, tipi di carattere, elenchi puntati e numerati;
16. evitare termini tecnici senza spiegarli, neologismi non di uso comune, parole straniere sostituibili da quelle italiane, latinismi non appropriati al contesto;
17. indicare, su ogni pagina, in ogni documento, il maggior numero di informazioni necessarie per identificarlo (che documento è, chi lo ha fatto, quando è stato fatto, quando è stato revisionato, il numero di pagina sulle pagine totali etc.);
18. rileggere o, meglio ancora, far rileggere;
19. in tutte le comunicazioni, indicare sempre il referente dell'Ente Parco, tanto da consentirne un'immediata rintracciabilità, con titolo, nome e cognome, telefono, fax, indirizzo mail; si ricorda che, nel caso di comunicazione di avvio del procedimento, dovrà sempre essere indicato quanto richiesto dalla legge 241 del 1990: l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione, nel caso dei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti;
20. indicare sempre a stampa il nome e la qualifica di chi firma, oltre a firmare in modo leggibile (nel caso non sia possibile inserire l'indicazione a stampa, è assolutamente da evitare l'uso della sola sigla così da non consentire immediatamente l'identificazione).

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la tabella allegata alla deliberazione ANAC n. 50/2013 attraverso la quale il responsabile della trasparenza ha effettuato periodici controlli anche in collaborazione con l'OIV;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, in sede di prima applicazione, ogni 2 settimane. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. Per il progetto "La bussola della trasparenza", il responsabile per la trasparenza ha rielaborato una check-list di valutazione, comprensiva anche delle indicazioni per le eventuali modifiche o integrazioni.

L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.



Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e aggiornamenti del sito. A tal fine si allega la situazione delle pubblicazioni on line aggiornata a gennaio 2015.

Si fa presente che da pochi mesi il sito istituzionale dell'Ente è stato modificato ed ad oggi ancora parte delle informazioni contenute nella sezione amministrazione trasparente non risultano essere disponibili.

#### 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento e il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche per l'anno 2014, è rappresentata da trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, che risultano così composti:

Contributo per spese obbligatorie	€ 4.433.441,00
Contributo ex art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007	€ 119.744,00
Contributi per progetti finalizzati alla conservazione delle biodiversità	€ 291.183,00
<b>TOTALE 2014</b>	<b>€ 4.844.368,00</b>

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- contributi da parte delle regioni Basilicata e Calabria, per complessivi euro 1.243.659,00, destinati a progetti di manutenzione e valorizzazione del territorio del parco mediante l'utilizzo di ex LSU ;
- un finanziamento della Regione Basilicata, di euro 9,000,00 nell'ambito di un progetto di conservazione della lepre italiana
- un finanziamento da parte della Regione Basilicata di euro 100.000,00, nell'ambito del Progetto "Naturarte" finalizzato a "promuovere la rete ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette, valorizzandone la dimensione sociale ed economica";
- un contributo di euro 56.000,00 da parte del GAL "Cittadella del Sapere" relativo al progetto "Valorizzare la biodiversità e accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale".
- Un contributo straordinario, di euro 500.000,00, da parte del Ministero Vigilante per l'adeguamento e la riqualificazione di un edificio polifunzionale di proprietà del Comune di Mormanno in parte destinato ad ospitare il centro visite del Parco;
- contributi da parte della Regione Calabria, nell'ambito del P.S.R. 2007/ 2013, per un totale di euro 393.252,00 destinati alla realizzazione di un progetto di Telerilevamento per l'Avvistamento ed il Monitoraggio degli Incendi Boschivi in aree ad elevato rischio all'interno del Parco ed a un progetto di Sistemazione di Versanti Instabili con opere di ingegneria naturalistica e ripristino della viabilità forestale, da realizzare in località Madonna del Carmine
- un contributo euro 76.000,00 della Regione Basilicata nell'ambito del P.S.R. 2007/2013 – mis. 214 – Azione 5, avente come obiettivo la conservazione delle biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico di varietà e specie denominato "Costituzione di una riserva di risorse genetiche agrarie vegetali nel Parco Nazionale del Pollino (conservazione in situ)".

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti, ammontano a soli 5.613,00. La più significativa deriva dalla concessione di fida pascolo, per euro 5.553,00.

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione dei progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2014, deliberato in data 30.04.2014 con delibera del Presidente dell'Ente n. 24, raffrontati con l'esercizio 2013:

<b>Entrate</b>	<b>Esercizio finanziario 2014</b>	<b>Esercizio finanziario 2013</b>
<b>Gestione in conto competenza</b>		
Somme accertate	€ 7.988.202,00	€ 7.597.296,00
Somme riscosse	€ 5.787.026,00	€ 6.136.195,00
Somme rimaste da riscuotere	€ 2.201.176,00	€ 1.461.101,00
<b>Gestione in conto residui</b>		
Residui attivi iniziali	€ 5.899.367,00	€ 5.247.387,00
Residui riscossi	€ 2.507.772,00	€ 755.340,00
Residui radiati	€ 18.944,00	€ 53.781,00
Residui attivi finali	€ 3.372.651,00	€ 4.438.266,00

<b>Uscite</b>	<b>Esercizio finanziario 2014</b>	<b>Esercizio finanziario 2013</b>
<b>Gestione in conto competenza</b>		
Somme impegnate	€ 7.990.834,00	€ 7.951.099,00
Somme pagate	€ 5.699.314,00	€ 5.753.481,00
Somme rimaste da pagare	€ 2.291.520,00	€ 2.197.618,00
<b>Gestione in conto residui</b>		
Residui passivi iniziali	€ 5.302.083,00	€ 6.406.864,00
Residui pagati	€ 2.428.473,00	€ 2.963.137,00
Residui radiati	€ 155.969,00	€ 339.262,00
Residui passivi finali	€ 2.717.641,00	€ 3.104.465,00

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

<b>ENTRATE</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	72%	81%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	43%	15%

<b>USCITE</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	71%	72%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	49%	52%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate, a fronte di una riduzione di 9 punti percentuali per il tasso di riscossione, evidenziano di un incremento di 28 punti percentuali dell'indice di smaltimento dei residui rispetto al 2013.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un lieve decremento dell'indice dei pagamenti, che passa dal 72%, al 71% - anche se il volume dei pagamenti risulta incrementato in valore assoluto - e un decremento di tre punti percentuali dell'Indice di smaltimento dei residui che, tuttavia, risulta sensibilmente migliorato con riferimento alle spese correnti (dal 78 all'85%), mentre si riduce per le spese di investimento passando dal 38 al 31%.

<b>RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 7.988.202,00
Impegni		€ 7.990.834,00
<b>Disavanzo di competenza</b>		<b>€ 2.632,00</b>
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 4.663.420,00
Riscossioni in c/competenza	€ 5.787.026,00	€ 8.294.798,00
Riscossioni in c/residui	€ 2.507.772,00	
Pagamenti in c/competenza	€ 5.699.314,00	€ 8.127.787,00
Pagamenti in c/residui	€ 2.428.473,00	
<b>Consistenza della cassa a fine esercizio</b>		<b>€ 4.830.431,00</b>
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2014		€ 4.830.431,00
Residui attivi al 31.12.2014		€ 5.573.827,00
Residui passivi al 31.12.2014		€ 5.009.161,00
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>		<b>€ 5.395.097,00</b>
<i>Come risulta da:</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		€ 5.260.704,00
Entrate accertate		€ 7.988.202,00
Uscite impegnate		€ 7.990.834,00
Radiazione residui attivi		€ 18.944,00
Radiazione residui passivi		€ 155.969,00
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>		<b>€ 5.395.097,00</b>

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato oggetto di n. 11 provvedimenti di variazione di cui tre adottate con determinazioni dirigenziali (la n. 5 del 13 gennaio, la 369 del 6 giugno, la n. 837 del 4 dicembre) e otto adottate con deliberazioni del Presidente dell'ente (la n. 1 del 4 febbraio, la n. 2 del 25 febbraio, la n. 13 del 5 maggio, la n. 18 dell'11 luglio, la n. 23 del 14 agosto, la n. 30 del 26 settembre, la n. 34 del 24 ottobre la n. 38 del 28 novembre).

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in ordine alle spese per: incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, collaborazioni, autovetture. Non sono state effettuate spese rientranti tra quelle di cui all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012 (mobili e arredi)

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6.

Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi derivanti dalla applicazione delle su citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

Al 31.12.2014 risultano accantonati euro 1.214.017,00 per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

### ***La gestione economica***

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro 104.618,00 derivante da un risultato operativo negativo di euro 3.181,00, un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 101.470,00 e, per quanto irrilevante, un saldo positivo di 33,00 euro tra proventi ed oneri finanziari (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003).

Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che :

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.575.761,00, risulta inferiore rispetto al 2013 di euro 297.891,00 per effetto, soprattutto, del decremento dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato pari ad euro 259.132,00.

- i **costi della produzione**, pari ad euro 4.578.942,00 sono, di contro, leggermente aumentati (+20.720,00) rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento, nel complesso di non rilevante entità, dei costi della produzione è principalmente la risultante di un decremento delle spese per servizi, una sostanziale invarianza delle spese di personale (tenuto conto anche dell'accantonamento di euro 112.040,00 per il trattamento accessorio 2014 di cui si è detto), un decremento delle spese di ammortamento ed un incremento degli oneri diversi di gestione, dovuto prevalentemente a maggiori spese per indennizzo dei danni da fauna e per attività finalizzate alla promozione e fruizione del territorio del parco.

- i **proventi straordinari** sono costituiti da:

- contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 1.285.028,00. Tali contributi, accertati nel 2014 nell'importo di euro 1.408.659,00 sono stati integrati da quote di contributi accertati e non impegnati nel precedente esercizio, per euro 31.393,00 e rettificati per la parte non impegnata nell'esercizio 2014, con un risconto passivo di euro 155.024,00;
- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:
  - Spese in conto capitale, pari ad euro 240.554,00, riguardanti, prevalentemente, interventi sul territorio, non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente, di seguito elencate:
    - cap. 11410: spese connesse al piano del parco per euro 63.277,00;
    - cap. 11640: spese per tabellonistica, spese per il miglioramento del punto birwatching area grifoni nel territorio del comune di Civita, interventi su strade di notevole rilevanza per la fruizione del parco per euro 177.277,00.
  - Spese correnti, pari ad euro 1.284.499,00 di cui euro 1.284.381,00 per specifici progetti finanziati/cofinanziati con entrate a destinazione vincolata ed euro 118,00 per spese effettuate sul cap. 10030 e relative alla regolarizzazione di una posizione debitoria riferita al 2010 e comunicata nel 2014.
  - Rettifiche di immobilizzazioni in corso per radiazione residui passivi pari ad euro 6.484,00.
- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 155.970,00.
- Le **insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad 18.944,00.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui

implementazione è proseguita nel 2013 e nel 2014, dovrà consentire, a regime, la completa dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta e toner per fotocopiatori) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano le convenzioni Consip e dal 2012 il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo. I buoni carburante e i buoni pasto sono effettuati tramite Consip.

Gli acquisti di energia elettrica e gas da riscaldamento sono stati effettuati sul libero mercato mantenendo i contratti in essere, stipulati in base a parametri comparativi qualità/prezzo migliorativi rispetto agli stessi parametri Consip.

Sempre in una ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa sono state portate avanti le attività finalizzate alla permuta di un fabbricato dell'ente, sito nel comune di Terranova del Pollino e destinato a centro visite ma di fatto inutilizzato, con terreni in agro dello stesso comune, confinanti con un compendio immobiliare di proprietà dell'ente parco, di notevole interesse naturalistico.

### ***Risorse Umane***

Il personale dipendente dell'Ente Parco risulta, al 31 dicembre 2014, essere costituito da:

- a) il Direttore (fuori organico),
- b) 46 unità così distribuite:
  - n. 3 dipendenti dell'Area C, posizione economica C4 (ex VIII<sup>^</sup> q.f.);
  - n. 8 dipendenti dell'Area C, posizione economica C3 (ex VII<sup>^</sup> q.f.);
  - n. 19 dipendenti dell'Area C, posizione economica C1 (ex VII<sup>^</sup> q.f.)
  - n. 7 dipendenti dell'Area B, posizione economica B3 (ex VI<sup>^</sup> q.f.);
  - n. 5 dipendenti dell'Area B, posizione economica B2 (ex VI<sup>^</sup> q.f.);
  - n. 4 dipendenti dell'Area B, posizione economica B1 (ex VI<sup>^</sup> q.f.)

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni: cessazione, dal 1° maggio 2014, di una unità per raggiungimento dell'età pensionabile.

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, l'ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all'interno della struttura dell'Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 1177 del 21/11/2013, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza e l'efficacia dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità, che ha espresso parere positivo, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 10175 del 21.11.2014;
- per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità, relativamente alla disabilità ed alla terza età, l'ente ha portato avanti un apposito obiettivo, che è quello del *“Turismo sociale”*. Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed all'utilizzo di una guida ufficiale del parco con l'unico impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all'interno del territorio del Parco;
- ai sensi dell'art. 17 del CCNL l'ente ha garantito l'erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
  - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
  - contributo per eventi straordinari che abbiano inciso sul reddito familiare
  - contributo per attività culturali.



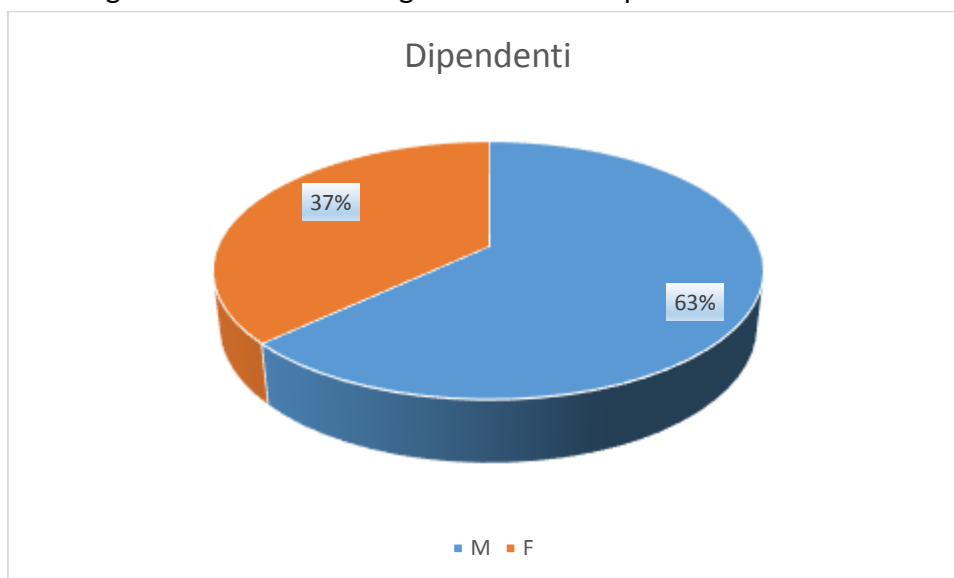
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

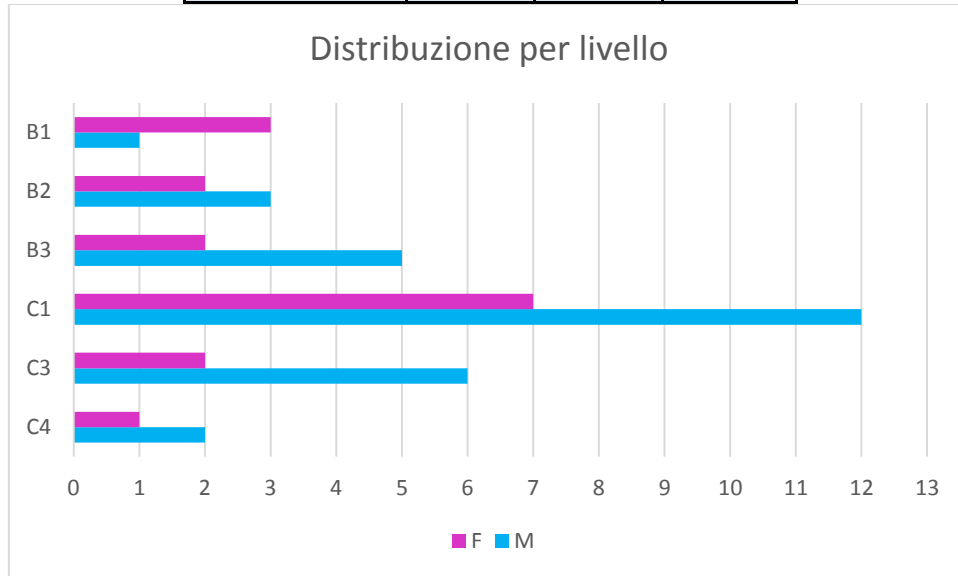
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
<b>Componenti comunità parco</b>	61	58	3	95%	5%
<b>Presidente</b>	1	1	0	100%	0
<b>Dirigenti</b>	1	1	0	100%	0
<b>Responsabili di settore</b>	4	3	1	75%	25%
<b>Dipendenti</b>	46	29	17	63 %	37%
<b>Revisori dei conti</b>	3	2	1	66,67%	33,33
<b>OIV</b>	3	1	2	33,33%	66,67%
<b>Responsabile trasparenza</b>	1	0	1	0	100%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

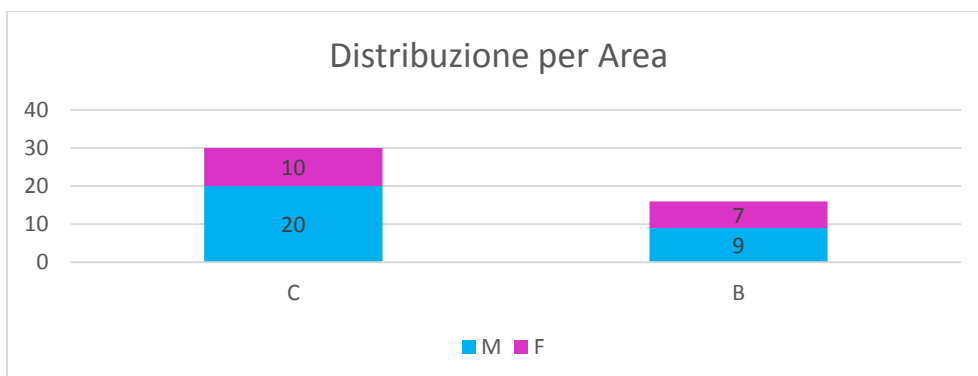
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



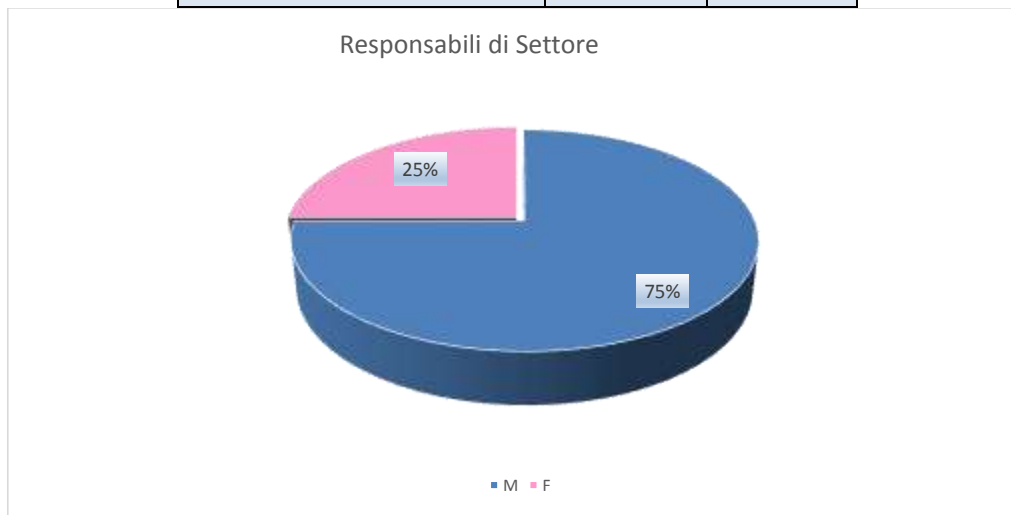
LIVELLO	M	F	TOT
C4	2	1	3
C3	6	2	8
C1	12	7	19
B3	5	2	7
B2	3	2	5
B1	1	3	4
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>17</b>	<b>46</b>
<b>Età Media</b>	<b>51,0</b>	<b>45,4</b>	<b>48,9</b>



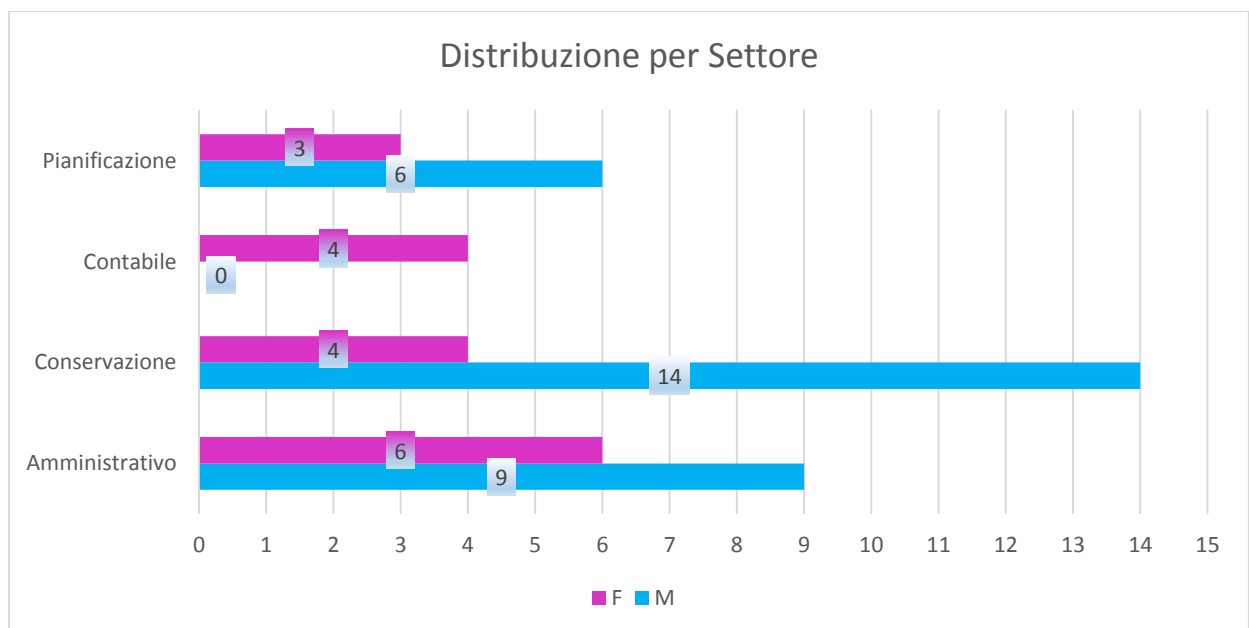
AREA	M	F
C	20	10
B	9	7
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>17</b>



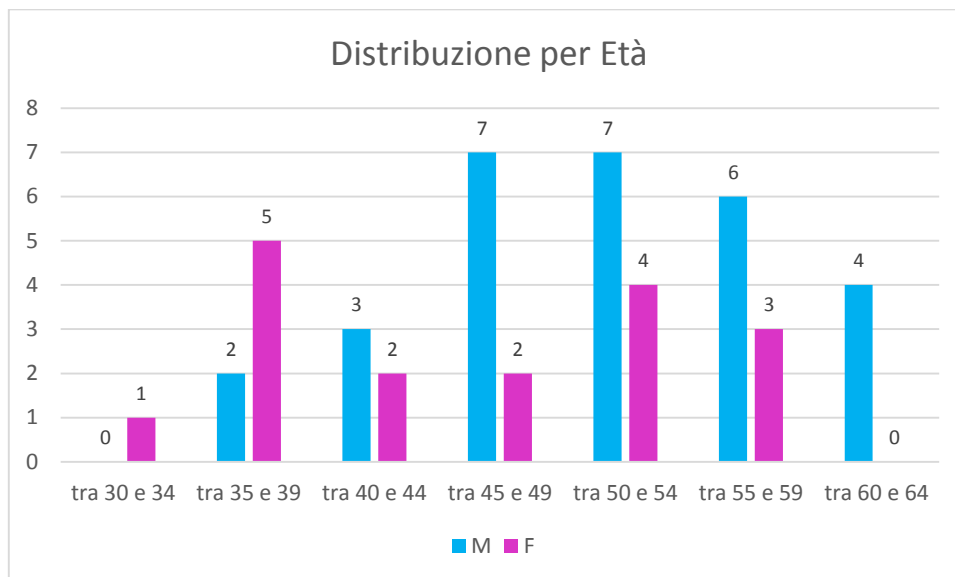
RESP. SETTORE	M	F
RESP. SETTORE	3	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>



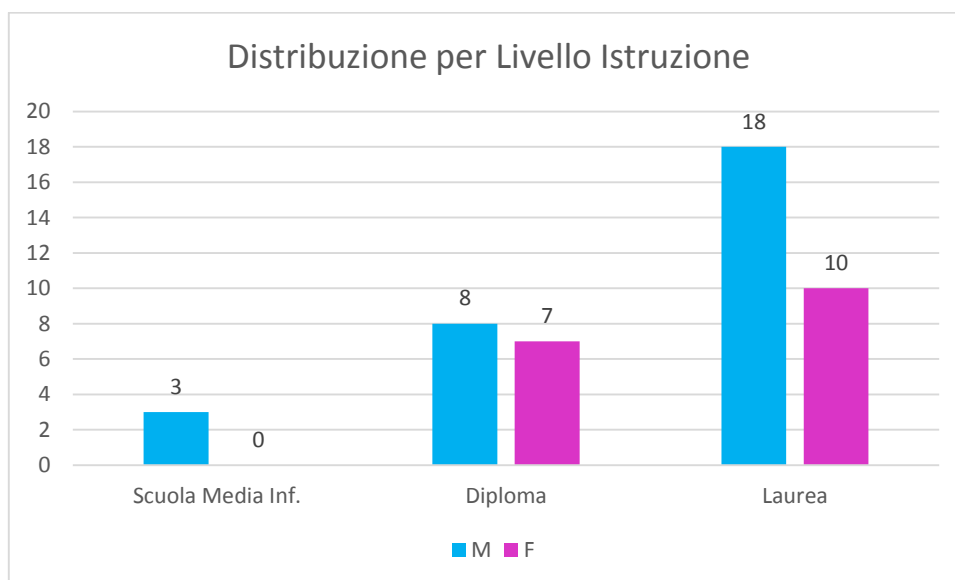
SETTORE	M	F	TOT
Amministrativo	9	6	15
Conservazione	14	4	18
Contabile	0	4	4
Pianificazione	6	3	9
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>17</b>	<b>46</b>



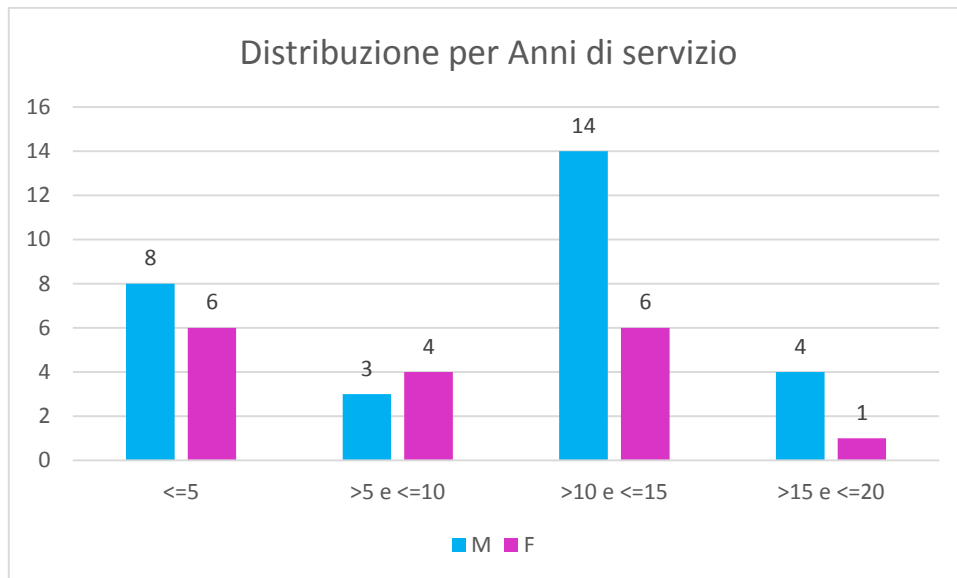
ETA'	tra 30 e 34	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	TOT
<b>M</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>29</b>
<b>F</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>46</b>



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
<b>M</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>29</b>
<b>F</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>17</b>
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>46</b>



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	TOT
M	8	3	14	4	29
F	6	4	6	1	17
Totale	14	7	20	5	46



## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza.

La relazione è stata costruita, d'intesa con l'organismo d'indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con il costruendo Rendiconto Finanziario 2014, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Il Rendiconto finanziario è stato approvato con deliberazione del Presidente n° 24/2015.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronogramma in mesi												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2012-2014	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X				
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X				X
Gestione PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X					X				X
Stesura della relazione	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente	120											X	X	X

## 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa dell'attuale ANAC, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
  - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
  - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
  - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
  - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
  - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
  - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
  - aumento del carico di lavoro sugli Uffici;
  - percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
  - difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
  - resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
  - resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) o provenienti da nuove attività (il Bilancio Ambientale) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2014

- Ing. Annibale Formica – Direttore dell'Ente

La struttura tecnica incaricata:

- Dott.ssa Marianna Gatto
- Dott.ssa Caterina Dattoli
- Dott.ssa Angelina Fasanella
- Geom. Giuseppe Milione
- Dott. Giuseppe Forte
- Dott. Pietro Serroni
- Dott. Gerardo Travaglio
- Ing. Arturo Valicenti

Allegati:

1. *Elenco degli obblighi di pubblicazione;*
2. *PAG 2014 – schede di sintesi – obiettivi strategici → obiettivi operativi;*
3. *PAG 2014 – schede di sintesi – obiettivi operativi → obiettivi azioni;*
4. *Rapporto sul funzionamento dell'Ente – Anno 2014.*





ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



# Allegato n° 1

## Elenco degli obblighi di pubblicazione

### Relazione Performance 2014

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
	Attestazioni OIV o struttura analoga	U	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere CiVIT	ok - non è visibile il 2013 a causa di problemi tecnici	
	Atti generali		A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca anche il link
					Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca anche il link
		D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	manca il codice di comportamento	
	Oneri informativi per cittadini e imprese		N	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					A	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)
	Burocrazia zero		S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	
					V	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)
			A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
						Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Curricula						Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono presenti solo quelli del Presidente, e degli consiglieri Rivelli e De Marco	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica						Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	T	c), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non aggiornata
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
					3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto solo alcuni consiglieri
					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	solo alcuni consiglieri hanno effettuato la dichiarazione
		5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	solo alcuni consiglieri hanno effettuato la dichiarazione			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	E	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
	Atti degli organi di controllo			Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (in questo caso manca anche il link)
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (in questo caso manca anche il link)
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (in questo caso manca anche il link)
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Consulenti e collaboratori		T (ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non è visibile il 2014
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non è visibile il 2014
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non è visibile il 2014
		A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	non visibile per cui non è stato possibile verificare i contenuti
			Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascun titolare di incarico:		non dovuto

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014	
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	<b>T</b> (ex A)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
		<b>P</b>	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto	
	Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)		<b>H</b>	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					SSN - Procedure selettive	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	SSN- Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)		Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
						Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascun titolare di incarico:		non dovuto	
					1) curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
<b>P</b>				2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
				3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto	
			Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca		

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014		
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	T (ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca		
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok		
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca		
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca la dichiarazione 2014		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
			T (ex A)		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			A		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	non dovuto
			N		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	non dovuto
	Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture semplici e complesse)	H	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
					Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
			Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
					Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
Per ciascun titolare di incarico di responsabile di dipartimento e di struttura complessa:						non dovuto			
1) curriculum vitae					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto			
2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto							

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
					3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
	Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	manca aggiornamento ultimo trimestre
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	manca
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014	
<b>Bandi di concorso</b>		<b>A</b>	Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento	
				<b>B</b>	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Tempestivo
		Per ciascuno dei provvedimenti:	ok - in continuo aggiornamento					
		1) oggetto	ok - in continuo aggiornamento					
		2) eventuale spesa prevista	ok - in continuo aggiornamento					
3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	ok - in continuo aggiornamento							
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	<b>A</b>	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	è sparito il link ed il contuto che era presente nel penultimo monitoraggio	
	Piano della Performance			Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento	
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance			Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok - in continuo aggiornamento
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	<b>Q</b>	Par. 4, delib. CIVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok - in continuo aggiornamento	
	Ammontare complessivo dei premi	<b>B</b>	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
	Dati relativi ai premi	<b>A</b>	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - da aggiornare	
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - da aggiornare	
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - da aggiornare	



**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - da aggiornare
Enti pubblici vigilati	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascuno degli enti:		non dovuto
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto
					7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto
					Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					A		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013
Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca					
1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca					
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca					

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014	
<b>Enti controllati</b>	Società partecipate	(ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
				(da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
	Enti di diritto privato controllati	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto				
		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto				
A	(ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto			

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
	Rappresentazione grafica	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	manca (manca anche il responsabile del dato)
	Tipologie di procedimento	A		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)			

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014		
Attività e procedimenti			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)		
			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca (manca anche il responsabile del dato)		
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
		B	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:			
						1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
						2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
						3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
						4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
						Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento			Tempestivo
		L	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	manca		
		B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012						
		Monitoraggio tempi procedurali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	manca	
		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca			
Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca			

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014	
				Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni precedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	<b>B</b>	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
					Per ciascuno dei provvedimenti:			
					1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)	
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)	
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)	
			4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)			
		Provvedimenti dirigenti amministrativi	<b>B</b>	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)
				Per ciascuno dei provvedimenti:			manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)	
				1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)	
				2) oggetto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)	
	3) eventuale spesa prevista			Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)		

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca (anche l'individuazione del responsabile el dato)
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
<b>Bandi di gara e contratti</b>		<b>B</b>	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	ok per i dati 2013 manca l'aggiornamento 2014
	Criteria e modalità	<b>B</b>	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	B	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:		ok
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	ok
		O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	ok
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca 2013
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Beni immobili e	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca



**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca aggiornamento
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca aggiornamento
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	manca - sarà data indicazione che la momento non ci sono class action
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	manca - sarà data indicazione che la momento non ci sono class action
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	manca - sarà data indicazione che la momento non ci sono class action
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Pagamenti dell'amministrazione	elenco debiti scaduti	N	art. 5 comma 1 d.l.n.35/2013	elenco debiti scaduti	Elenco in ordine cronologico e con l'indicazione dei relativi importi dei debiti scaduti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (la pubblicazione deve avvenire in forma aggregata per capitolo/articolo di spesa con separata evidenza dei debiti relativi a fitti passivi)		non è visione per problemi tecnici (anche nel penultimo monitoraggio)
	elenco debiti comunicati ai creditori	N	art. 6 comma 1 d.l.n.35/2013	elenco debiti comunicati ai creditori	Elenco completo, per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento, dei debiti per i quali è stata effettuata comunicazione ai creditori, con indicazione dell'importo e della data prevista di pagamento comunicata al creditore		manca
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca 2013 e 2014

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Opere pubbliche		A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Pianificazione e governo del territorio		A (compatibile con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio  (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					Per ciascuno degli atti:		ok
			Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					3) relativi allegati tecnici	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
<b>Informazioni ambientali</b>		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		D	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				(da pubblicare in tabelle)	Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
Altri contenuti - Corruzione		A		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	ok
			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	ok
			delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	ok
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	non adottati
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	manca (entro il 31/12/2014 dovrebbe essere pubblicata quella del 2014)
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	manca
	P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	manca l'indicazione del responsabile del dato	
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	ok
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	ok
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	manca l'indicazione del responsabile del dato
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	manca l'indicazione del responsabile del dato
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	manca l'indicazione del responsabile del dato
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	manca l'indicazione del responsabile del dato

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO  
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio dicembre 2014
Altri contenuti - Dati ulteriori		<b>B</b>	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		manca l'indicazione del responsabile del dato



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



# Allegato n° 2

## PAG 2014

# Obiettivi STRATEGICI

## Relazione Performance 2014

# Piano della Performance 2014-2016

## OBIETTIVI STRATEGICI -----> OPERATIVI

### RAPPORTO DELLA PERFORMANCE - ANNO 2014

codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget
<b>1.1.</b>	<b>Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.</b>		€ 43.000.00
1.1.1.	Abbatte i costi di funzionamento		€ 35.000.00
1.1.2.	Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale		
1.1.4.	Mantenere il sistema di gestione ambientale		€ 8.000.00
<b>1.2.</b>	<b>Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.</b>	4760	€ 16.600.00
1.2.1.	Attuare le politiche del personale	4760	€ 16.600.00
1.2.2.	Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche		
<b>1.3.</b>	<b>Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.</b>		
1.3.1.	Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009		
1.3.2.	Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012		
1.3.3.	Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione		
1.3.4.	Realizzare l'ecomuseo del parco		
<b>3.1.</b>	<b>Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.</b>	5010	€ 462.355.00
3.1.2.	Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2014 e campagna A.I.B. 2014.	5010	€ 304.855.00
3.1.4.	Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino.		€ 157.500.00
<b>3.2.</b>	<b>Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.</b>	11620 , 4910, 5030, 5050, 5070	€ 1.405.748.20
3.2.A.	Gestione del conflitto valori ambientali e attività umane	11620 , 5030, 5050	€ 1.226.748.20
3.2.B.	Divulgazione e valorizzazione della Valutazione quantitativa del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla tutela ambientale	5070	€ 139.000.00
3.2.C.	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat	11410, 4910	€ 40.000.00

codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget
<b>3.3.</b>	<b>Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.</b>	11410, 11580, 4810, 4820, vari	€ 614.500.00
3.3.A.	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	11580, 4810, vari	€ 594.500.00
3.3.B.	Didattica scientifica e strategie di conservazione.	4820	€ 20.000.00
<b>4.1.</b>	<b>Gestione Naturalistica.</b>	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 2.833.331.39
4.1.A.	Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 2.833.331.39
<b>5.1.</b>	<b>Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente.</b>		
5.1.1.	Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;		
<b>5.2.</b>	<b>Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.</b>		
5.2.1.	Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);		
<b>6.1.</b>	<b>Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.</b>	11040, 11050, 11270, 11320, 11410, 11590, 11600, 11640, 11650	€ 4.647.384.72
6.1.1.a	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - a) di diretta attuazione da parte dell'Ente	11040, 11050, 11320, 11410, 11590, 11600, 11650	€ 2.623.765.51
6.1.1.b	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - b) finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali	11040, 11050, 11270, 11410, 11640, 11650	€ 2.023.619.21
<b>7.1.</b>	<b>Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.</b>		
7.1.1.	Controllo del territorio - rilascio provvedimenti ambientali		
<b>7.2.</b>	<b>Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.</b>	5015	€ 340.000.00
7.2.1.	Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale.		
7.2.2.	Repressione abusi in area parco		
7.2.3.	Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS – Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n.32/2009.	5015	€ 340.000.00
<b>8.1.</b>	<b>Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.</b>	11410	€ 36.830.00
8.1.1.	Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco.	11410	€ 36.830.00
8.1.2.	Completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione.		



codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget
<b>9.1.</b>	<b>Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.</b>		
9.1.1.	Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e sociale		
<b>9.2.</b>	<b>Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.</b>	12200, 4620, 4690	€ 116.743.00
9.2.1.	Sviluppo delle aree interne, "protette".		
9.2.2.	Gestione di progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali.	4620	€ 22.313.00
9.2.3.	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territori	12200, 4620, 4690	€ 94.430.00
<b>10.1.</b>	<b>Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili</b>	4600, 4650	€ 79.500.00
10.1.B.	Attività propedeutiche alla definizione della strategia di educazione ambientale dell'Ente	4650	€ 79.500.00
<b>10.2.</b>	<b>Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco</b>	4300, 4600, 4640	€ 529.186.40
10.2.A	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche e supporto alle attività turistiche	4300, 4600, 4640	€ 529.186.40
<b>10.3.</b>	<b>Comunicazione.</b>	4600, 4670, 5090	€ 104.500.00
10.3.A	Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica.	4600, 4670, 5090	€ 104.500.00

**numero obiettivi strategici: 18**



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



# Allegato n° 3

## PAG 2014

# Obiettivi OPERATIVI AZIONI

## Relazione Performance 2014

# Piano della Performance 2014-2016

## OBIETTIVI OPERATIVI ---> AZIONI

### RAPPORTO DELLA PERFORMANCE - ANNO 2014

codice	Obiettivo operativo	Capitoli di bilancio	Budget		
1.1.1.	Abbattere i costi di funzionamento		€ 35.000.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
2	1.1.1.2. predisporre parco progetti per l'utilizzo di energie alternative <b>Obiettivo 2014</b> Predisposizione del progetto	CARLOMAGNO ELENA SANTA		0.40	€ 35.000.00 20%
3	1.1.1.3. completare il processo di dematerializzazione dei processi/procedimenti <b>Obiettivo 2014</b> Dematerializzazione del 50% processi/procedimenti mappati	MICELI MARIA PINA		0.60	100%
1.1.2.	Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
4	1.1.2.1. Predisporre il bilancio di previsione <b>Obiettivo 2014</b> predisposizione ed approvazione del bilancio 2015 entro il 31/10/2014	IAZZOLINO SILVIA		0.25	100%
5	1.1.2.2. Predisporre il rendiconto generale <b>Obiettivo 2014</b> approvazione entro il 30.04.2014	DATTOLI con la collaborazione di IAZZOLINO		0.25	100%
6	1.1.2.3. Predisporre il documento di analisi per l'implementazione della contabilità economica ed analitica <b>Obiettivo 2014</b> prima bozza del documento di analisi	LAINO ROSANNA		0.20	0%
7	1.1.2.4. Impostare il sistema di contabilità economica e analitica <b>Obiettivo 2014</b> corretta implementazione del modulo di contabilità economica della suite Urbi, immissione dati nel data base	LAINO ROSANNA		0.15	30%
8	1.1.2.5. Predisporre il rendiconto annuale di contabilità ambientale <b>Obiettivo 2014</b> approvazione rendiconto ambientale da parte degli organi competenti	LAINO ROSANNA		0.15	10%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
1.1.4.	Mantenere il sistema di gestione ambientale		€ 8.000.00			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato avanz %
13	1.1.4.1. Predisporre il piano annuale di gestione ambientale <b>Obiettivo 2014</b> Ottenimento della certificazione ISO 14001	FASANELLA ANGELINA		0.60	€ 8.000.00	100%
14	1.1.4.3. Proposta per l'avvio della certificazione di qualità dell'organizzazione - UNI EN ISO 9001 <b>Obiettivo 2014</b> Ottenimento della certificazione ISO 9001	FASANELLA ANGELINA		0.20		100%
15	1.1.4.2. Predisporre il progetto di estensione del sistema di gestione ambientale ad alcune aree pilota del parco <b>Obiettivo 2014</b> Estendere il Sistema di gestione ISO 14001 ad alcuni procedimenti dell'Ente.	FASANELLA ANGELINA		0.20		100%
1.2.1.	Attuare le politiche del personale	4760	€ 16.600.00			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato avanz %
16	1.2.1.3. Predisporre ipotesi di utilizzo del fondo per i trattamenti accessori <b>Obiettivo 2014</b> Ipotesi di utilizzo del fondo.	FASANELLA ANGELINA		0.20		100%
17	1.2.1.5. Predisporre il piano di sviluppo formativo <b>Obiettivo 2014</b> Predisposizione del Piano.	FASANELLA ANGELINA		0.30		0%
18	1.2.1.6. Predisporre le misure per la sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/08 <b>Obiettivo 2014</b> migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4760	0.25	€ 16.600.00	99%
19	1.2.1.7. Predisporre un progetto di sicurezza della sede dell'ente <b>Obiettivo 2014</b> Elaborata la scheda progettuale.	PATERNOSTRO GIUSEPPE		0.25		50%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
1.2.2.	Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
20	1.2.2.2. Predisporre un progetto di micro organizzazione della struttura <b>Obiettivo 2014</b> Approvazione micro-organizzazione	TRAVAGLIO GERARDO		0.20	50%
21	1.2.2.3. Completare la informatizzazione delle attività dell'ente <b>Obiettivo 2014</b> piano di informatizzazione	VALICENTI ARTURO		0.10	70%
23	1.2.2.5. Rendicontare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) svolte nell'anno prec. per la redazione della relaz. sulla performance. Si inserisce nell. ob. 1.2.2 - peso azione 15% <b>Obiettivo 2014</b> rendicontazione delle attività dell'anno precedente	MICELI MARIA PINA		0.20	100%
24	1.2.2.6. Predisporre il piano di aggiornamento delle procedure e delle metodologie di lavoro <b>Obiettivo 2014</b> Aggiornamento in progress	TRAVAGLIO GERARDO		0.10	90%
25	1.2.2.7. Aggiornare le procedure e le metodologie di lavoro sulla base del relativo piano <b>Obiettivo 2014</b> Aggiornamento in progress	TRAVAGLIO GERARDO		0.10	90%
26	1.2.2.8. Predisporre linee guida e piani operativi per la gestione dei flussi documentali <b>Obiettivo 2014</b> Aver completato e monitorato l'iter di gestione dei flussi documentali al fine della sua validazione	CAMPESE DONATO		0.10	100%
27	1.2.2.9. Predisporre il piano di aggiornamento degli strumenti normativi dell'Ente <b>Obiettivo 2014</b> Redazione piano	CALLI ANTONIO		0.10	0%
28	1.2.2.10. Aggiornare gli strumenti normativi dell'ente sulla base del relativo piano <b>Obiettivo 2014</b> Aggiornamento regolamenti	CALLI ANTONIO		0.10	100%

1.3.1.	Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
29	1.3.1.1. Aggiornare il programma triennale per la trasparenza <b>Obiettivo 2014</b> predisposizione del programma triennale per la trasparenza	GATTO MARIANNA		0.60	100%
30	1.3.1.2. Aggiornare la sezione del sito web "trasparenza valutazione e merito" <b>Obiettivo 2014</b> Aggiornare la sezione in tempo reale, man mano che è richiesto	PERRONE ANTONIO		0.40	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
1.3.2.	Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
31	1.3.2.1. Adottare il piano di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità <b>Obiettivo 2014</b> Predisporre il piano nel rispetto dei disposti della L. 190/2012	GATTO MARIANNA		0.50	100%
32	1.3.2.2. Attuare le misure previste nel piano anticorruzione <b>Obiettivo 2014</b> attuazione misure contenute nel piano anticorruzione	CALLI ANTONIO		0.30	80%
33	1.3.2.3. Redigere il codice di comportamento. <b>Obiettivo 2014</b> Redazione del codice di comportamento	FASANELLA ANGELINA		0.20	70%
1.3.3.	Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
34	1.3.3.1. Progettare la riorganizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico <b>Obiettivo 2014</b> Redazione del Progetto per il Funzionamento dell'URP.	FASANELLA ANGELINA		0.35	0%
35	1.3.3.2. Progettare l'Ufficio Stampa per la gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa <b>Obiettivo 2014</b> Definire compiti e funzioni dell'Ufficio stampa	FASANELLA ANGELINA		0.25	30%
37	1.3.3.4. Aggiornare i contenuti del sito web istituzionale e predisporre le linee guida per la sua gestione <b>Obiettivo 2014</b> nuovo sito web in linea	NIOLA BRUNO		0.40	50%
1.3.4.	Realizzare l'ecomuseo del parco				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
38	1.3.4.1. Realizzare l'allestimento dell'ecomuseo <b>Obiettivo 2014</b> ultimazione lavori edili	PATERNOSTRO GIUSEPPE		0.50	80%
39	1.3.4.2. predisporre i contenuti dell'ecomuseo <b>Obiettivo 2014</b> definizione contenuti allestimenti	SERRONI PIETRO		0.30	100%
40	1.3.4.3. Progettare ed organizzare la fruizione dell'ecomuseo <b>Obiettivo 2014</b> approvazione progetto	VIVONA PAOLO		0.20	0%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget
3.1.2.	Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2014 e campagna A.I.B. 2014.	5010	€ 304.855.00

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato	avanz %
41	3.1.2.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2014 – relazione di aggiornamento annuale 2014 al piano triennale A.I.B. 2012-2014 (L. 353/2000 Legge quadro sugli incendi boschivi). <b>Obiettivo 2014</b> Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO		0.25			100%
42	3.1.2.2. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2014 e attività A.I.B. 2014 – convenzioni con le associazioni di volontariato, attivazione e gestione sala operativa, coordinamento attività <b>Obiettivo 2014</b> Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO	5010	0.25	€ 300.000.00		100%
43	3.1.2.3. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2014 e attività A.I.B. 2014 – verifica rendicontazione finale <b>Obiettivo 2014</b> Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO		0.25			100%
44	3.1.2.4. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 - verifica rendicontazione e liquidazione finale degli impegni residui del 2013 con le associazioni di volontariato; <b>Obiettivo 2014</b> Chiusura procedimento	VALICENTI ARTURO	5010	0.25	€ 4.855.00		100%

3.1.4.	Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino.		€ 157.500.00
--------	--	--	--------------

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato	avanz %
45	3.1.4.1. Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino - progetto finanziato. <b>Obiettivo 2014</b> Progettazione esecutiva in caso di finanziamento.	VALICENTI ARTURO		1.00	€ 157.500.00		100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
3.2.A.	Gestione del conflitto valori ambientali e attività umane	11620 , 5030, 5050	€ 1.226.748.20		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
46	3.2.1. Piano sperimentale di controllo del cinghiale 2011 – 2016: attività 2014 <b>Obiettivo 2014</b> Migliorare la gestione di una specie "problematica" come il cinghiale e cercare di attenuare i conflitti sociali legati alla presenza di questa specie	ROTONDARO FRANCESCO		0.20	70%
48	3.2.4. Progetto LIFE + WolfNet: attività 2013 <b>Obiettivo 2014</b> Selezionare il veterinario e affidargli l'incarico per almeno 3 anni. Rinnovare il servizio Hosting con la società GESP. Coordinare le attività di consegna delle pecore utilizzando il gregge del parco costituito durante il progetto.	AVERSA VINCENZO	5020	0.20	€ 45.748.20 100%
74	4.1.1. Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica: attività 2014 <b>Obiettivo 2014</b> Essendo l'indennizzo dei danni da fauna selvatica una spesa obbligatoria, il risultato atteso è quello di istruire e liquidare le istanze presentate all'ente. Rispetto al budget iniziale disposto nel bilancio, di € 500.000, il capitolo è stato integrato di altri € 81.000. Per fine anno, sono state istruite un numero di pratiche tali da impegnare quasi interamente l'importo presente in bilancio.	AVERSA VINCENZO	5030	0.20	€ 581.000.00 100%
82	4.1.5. Progetto sperimentale di prevenzione danni da fauna selvatica al patrimonio agro-silvo-pastorale <b>Obiettivo 2014</b> Attraverso la verifica dei vari sistemi di prevenzione decidere quali scegliere per un uso più consono relativo alle varie tipologie di colture agricole	ROTONDARO FRANCESCO	11620	0.20	€ 21.059.41 80%
83	4.1.6. Bando per il finanziamento di recinzioni fisse anticinhiale <b>Obiettivo 2014</b> Conclusione del percorso autorizzativo di tutte le istanze. collaudo delle recinzioni terminate entro 30 giorni dalla presentazione della chiusura dei lavori. Le azioni sperimentali di prevenzione hanno inoltre riguardato la verifica dell'efficacia delle recinzioni elettrificate nella campagna 2013-2014. Prodotta relazione sui risultati ottenuti.	AVERSA VINCENZO	11620	0.20	€ 578.940.59 100%



codice	Obiettivo operativo	Capitoli bilancio	Budget			
3.2.B.	Divulgazione e valorizzazione della Valutazione quantitativa del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla tutela ambientale	5070	€ 139.000.00			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato avanz %
49	3.2.8. Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE “Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000” <b>Obiettivo 2014</b> esecuzione dell'action B7: applicazione dimostrativa del modello di governance nel parco realizzazione dell'action D4: organizzazione del workshop nel parco con la partecipazione degli enti locali preposti alla governance della Rete Natura 2000 attività di gestione e coordinamento tecnico in relazione alle action E1 - E2	DE VIVO GIUSEPPE	5070	0.20	€ 130.000.00	90%
51	3.2.B.1. tutela e valorizzazione dei “Geositi” del Parco Nazionale del Pollino. Azioni specifiche <b>Obiettivo 2014</b> individuazione dei principali geositi presenti nel parco del Pollino	BLOISE LUIGI		0.10		100%
52	3.2.B.1.a. censimento dei geositi <b>Obiettivo 2014</b> predisposizione di un documento tecnico con l'individuazione e la descrizione dei principali geositi presenti nel Parco	BLOISE LUIGI		0.10		100%
53	3.2.B.1.b. caratterizzazione dal punto di vista naturalistico, forestale, geologico, storico-culturale dei geositi e dei sentieri di accesso <b>Obiettivo 2014</b> documento tecnico che contenga la interrelazione fra peculiarità paesaggistico-ambientali e quelle geologiche	BLOISE LUIGI		0.10		100%
54	3.2.B.1.c. creazione cartografia tematica <b>Obiettivo 2014</b> creazione carta generale e cartografie di dettaglio, per singole aree geografiche, dei singoli geositi individuati	BLOISE LUIGI		0.10		100%
55	3.2.10. Progetto Life Governance : “Censimento della quantità di risorsa idrica presente nel Parco Nazionale del Pollino”.-Da candidare a finanziamento <b>Obiettivo 2014</b> creazione di un data base sulle concessioni attualmente in uso nel parco del Pollino	BLOISE LUIGI		0.20		100%
58	3.2.14. PROGETTO UNESCO Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - le foreste vetuste di faggio d'Europa da candidare a patrimonio dell'umanità' dell'UNESCO <b>Obiettivo 2014</b> avvio delle attività di ricerca scientifica in campo finalizzate alla definizione delle peculiarità di bosco vetusto realizzazione di fascicolo per la candidatura della faggeta di Cozzo Ferriero a patrimonio mondiale dell'umanita' dell'UNESCO	DE VIVO GIUSEPPE	11640	0.20	€ 9.000.00	70%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
3.2.C.	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat	11410, 4910	€ 40.000.00			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %
47	3.2.2. Piano attività Reintroduzione del Grifone: Attività 2014 <b>Obiettivo 2014</b> garantire l'incolumità e lo stato di salute ottimale degli animali in voliera moinitorare la popolazione neo insediata aumentare il bagaglio di conoscenze sullo status della popolazione Aumentare la consistenza della poopolazione	SERRONI PIETRO	4910	0.33	€ 000.00	100%
59	3.3.2. Azioni di tutela per siti natura 2000 <b>Obiettivo 2014</b> Elaborazione progetto	MARCHIANO' VITTORIA	11410	0.33	€ 40.000.00	0%
61	3.3.4. Progetto per la realizzazione di interventi attuativi de Piani di gestione delle aree SIC e ZPS. – Candidatura a finanziamento; <b>Obiettivo 2014</b> Definizione dei Progetti	SERRONI PIETRO		0.33		20%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
3.3.A.	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	11580, 4810, vari	€ 594.500.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
50	3.2.9. Progetto di ricerca per la conservazione del germoplasma di Pino loricato: elaborazione piano generale di tutela della specie azioni: indagine dendocronologica di esemplari monumentali - caratterizzazione genetica dei popolamenti -realizzazione di vivai in situ per la tutela del germoplasma della specie  <b>Obiettivo 2014</b> conclusione delle due azioni progettuali programmate quali: - indagine dendocronologica di esemplari monumentali - caratterizzazione genetica dei popolamenti	DE VIVO GIUSEPPE	11580	0.07	€ 140.000.00 90%
57	3.2.13. conservazione ex situ del germoplasma di pino loricato e di altre specie della flora del pollino a rischio di estinzione in collaborazione con l'Università di Pavia  <b>Obiettivo 2014</b> raccolta e stoccaggio presso la banca del germoplasma di Pavia dei semi di almeno 10 specie . attivita' di divulgazione, anche tramite il sito web dell'ente, delle attivita' di ricerca e conservazione delle specie a rischio di estinzione.	DE VIVO GIUSEPPE	4810	0.07	€ 23.500.00 90%
60	3.3.3. Progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio": prosecuzione attività;  <b>Obiettivo 2014</b> Estensione ad altri settori del Parco delle indagini analisi ed interpretazione dei dati di campo	SERRONI PIETRO	11580	0.07	€ 30.000.00 100%
64	3.3.7. Progetto di monitoraggio della popolazione di Lepre nel PN del Pollino in collaborazione con la Regione Basilicata  <b>Obiettivo 2014</b> Monitoraggio autunnale presenza lepre italiana	SANGIULIANO ALBERTO	4910	0.07	€ 9.000.00 80%
65	3.3.A.1. monitoraggio, gestione e conservazione del patrimonio faunistico regionale anni 2010 - 2012 di cui alla Deliberazione 2108/2010 Regione Basilicata - valutazione dello status della Coturnice sui monti del Massiccio del Pollino: attuazione Deliberazione CD/70/2012  <b>Obiettivo 2014</b> Risultati preliminari status coturnice appenninica nel territorio del parco	SANGIULIANO ALBERTO		0.07	80%
66	3.3.A.2. Programma EPOS - approvazione iniziativa "censimento degli ungulati nelle aree protette della regione Basilicata: informazione, educazione e contabilità" finanziamento agli Enti gestori delle Aree naturali Protette in Basilicata di cui alla deliberazione GR Basilicata 2014/2010  <b>Obiettivo 2014</b> Stima numerica delle Popolazioni di Ungulati selvatici presenti nei parchi della Regione	SANGIULIANO ALBERTO		0.07	50%
67	3.3.A.3. Conservazione della biodiversità (in attuazione della Direttiva Ministeriale 0052238 del 28.12.2012, per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551):  <b>Obiettivo 2014</b> Il budget complessivo è stato ripartito sui vari progetti e azioni	SCHETTINO ALDO			€ 145.000.00
68	3.3.A.3.b.1. La costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale  <b>Obiettivo 2014</b> Caratterizzazione strutturale e botanica dei boschi vetusti ( n. 4 siti)	SCHETTINO ALDO	vari	0.07	€ 70.000.00 100%
69	3.3.A.3.b.2. Impatto degli ungulati sulla biodiversità  <b>Obiettivo 2014</b> Contestualizzare, rispetto ai dati presenti in Italia, il cinghiale presente nel parco da un punto di vista genetico Migliorare e meglio indirizzare le operazioni di controllo del cinghiale	ROTONDARO FRANCESCO	vari	0.07	€ 30.000.00 50%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
70	3.3.A.3.b.3. Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo <b>Obiettivo 2014</b> Stima numerica popolazione lupo, attraverso identificazione genetica individui e stima numero minimo di nuclei riproduttivi nel territorio del parco.	SANGIULIANO ALBERTO	vari	0.07	€ 30.000.00	100%
71	3.3.A.3.b.4. Laboratorio permanente, Monitoraggio. <b>Obiettivo 2014</b> Report finale dei dati di monitoraggio ambientale	SCHETTINO ALDO	vari	0.07	€ 10.000.00	100%
72	3.3.A.4. Conservazione della biodiversità (in attuazione della Direttiva Ministeriale 2013 – prot. 48234/GAB del 21.10.2013, per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551) di cui alla Deliberazione C.D. 62/2013 approvazione del programma dei nuovi interventi <b>Obiettivo 2014</b> Approvazione nuovo programma	SCHETTINO ALDO		0.07		100%
73	3.3.10. Censimento e tutela degli alberi secolari del Parco <b>Obiettivo 2014</b> chiusura del progetto e pubblicazione atlante	SCHETTINO ALDO	vari	0.07	€ 31.000.00	100%
185	10.4.5. Attuazione dei progetti “Agrobiodiversità: progetti di azioni integrate”, di cui alla DGR n.1518/2012 - PSR Basilicata 2007/2013: Bando Mis 214 az. 5: <b>Obiettivo 2014</b> Avvio delle attività di progetto da progetto in carico all'Ente Parco ovvero l'affidamento di un incarico ad un veterinario per l'indagine sullo status sul territorio delle razze target del progetto	ROTONDARO FRANCESCO		0.07		0%
186	10.4.5.a. A) per la “Costituzione di risorse genetiche agrarie vegetali cons. in situ”, in coll. con il Dip. delle Culture Europee e del Medit. (DICEM) - UNIBAS (€ 195.000,00) <b>Obiettivo 2014</b> Il progetto prevedeva la conclusione dei lavori nel mese di ottobre. Nel mese di febbraio l'ente e il DICEM formalizzano una richiesta di proroga e una variante. La prima è stata accordata in breve tempo fissando il termine di ultimazione dei lavori nell'aprile 2015. La variante ha avuto risposta di accoglimento solo nel mese di dicembre dopo numerosi solleciti di varia natura alla regione Basilicata. Solo a variante accolta è stato possibile avviare le attività previste in progetto. A fine anno si è richiesto un preventivo all'ALSIA per affidare le attività di costituzione dei campi catalogo. Sebbene partiti in ritardo, l'offerta formulata prevede di realizzare 13 siti con 500 varietà e più di 1000 piante.	AVERSA VINCENZO	11570	0.07	€ 76.000.00	100%
187	10.4.5.b. B) per la “Caratterizzazione, rec. e valorizzazione di alcune razze ovine e caprine in via di estinzione”, con il Dip. di Scienze - UNIBAS (€ 195.000,00) <b>Obiettivo 2014</b> Visto che i tempi di attuazione del progetto sono stati dimezzati dalla Regione Basilicata e questo compromette la buona riuscita del progetto si è deciso di comune accordo con gli altri partners di rinunciare al finanziamento.	ROTONDARO FRANCESCO		0.07		100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
3.3.B.	Didattica scientifica e strategie di conservazione.	4820	€ 20.000.00			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato avanz %
62	3.3.5. Cura di alcuni tirocini di carattere scientifico su richiesta di Università/studenti; Annualita 2014 <b>Obiettivo 2014</b> Evasione istanze di parte richieste tirocini scientifici	MARCHIANO' VITTORIA		0.33		100%
63	3.3.6. Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS stipulato il 30/11/2009: collaborazione tra i due Enti per realizzazione di progetti di ricerca; formazione; assegnazione di borse di studio; scambio informazione; promozione iniziative comuni: utilizzo di strumenti di ricerca; svolgimento tirocini c/o Ente parco. Annualità 2013 <b>Obiettivo 2014</b> Gestione accordo	MARCHIANO' VITTORIA		0.33		100%
73	3.3.21. Premi di laurea in favore dell'UNICAL e UNIBAS annualità 2012 <b>Obiettivo 2014</b> Completamento Bandi e liquidazione istanze	MARCHIANO' VITTORIA	4820	0.33	€ 20.000.00	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
4.1.A.	Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 2.833.331.39		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
56	3.2.12. Gestione Recinto Faunistico per ungulati Selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ) <b>Obiettivo 2014</b> Garantire la salute degli animali ospitati e la manutenzione delle strutture del recinto	SERRONI PIETRO	40916	0.06	€ 48.000.00 100%
75	4.1.2. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata PARCO FRUIBILE - anno 2014 <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione del progetto e consegna della rendicontazione. Mantenimento dei livelli di occupazione.	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4990	0.06	€ 1.100.000.00 90%
76	4.1.2. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata PARCO FRUIBILE - anno 2013 <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione del progetto e consegna della rendicontazione. Mantenimento dei livelli di occupazione.	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4990	0.06	€ 1.100.000.00 99%
77	4.1.2.c. Gestione riserva "Valle del Lao"2014 <b>Obiettivo 2014</b> Manutenzione della riserva e mantenimento dei livelli di occupazione	CARLOMAGNO ELENA SANTA	5130	0.06	€ 35.000.00 80%
78	4.1.2.c. Gestione riserva "Valle del Lao"2013 <b>Obiettivo 2014</b> Manutenzione della riserva e mantenimento dei livelli di occupazione	CARLOMAGNO ELENA SANTA	5130	0.06	€ 35.000.00 100%
79	4.1.2.d. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Calabria anno 2014 <b>Obiettivo 2014</b> rendicontazione somme ricevute dalla regione per l'attività. Mantenimento livelli di occupazione	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4980-	0.06	€ 178.025.87 90%
80	4.1.2.d. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Calabria anno 2013 <b>Obiettivo 2014</b> rendicontazione somme ricevute dalla regione per l'attività. Mantenimento livelli di occupazione	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4980-	0.06	€ 142.285.52 100%
84	4.1.7. Gestione "Area Faunistica Rapaci" di Acquaformosa (CS) in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS). <b>Obiettivo 2014</b> Proseguo delle attività attinenti all'area faunistica di Acquaformosa.	PATERNOSTRO GIUSEPPE	40916	0.06	€ 37.620.00 100%
85	4.1.9. Cofinanziamento al comune di Viggianello (PZ) per la gestione del Recinto Faunistico per ungulati selvatici in loc. Anzo <b>Obiettivo 2014</b> Contribuire alla conoscenza della specie e contemporaneamente contribuire allo sviluppo di forme di economia sostenibile	SERRONI PIETRO	4600	0.06	€ 6.000.00 100%
86	4.1.10. Realizzazione di interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi occupazionali tramite l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostituzione di habitat naturali. <b>Obiettivo 2014</b> Sottoscrizione contratti, definizione e avvio delle attività	SERRONI PIETRO	4725	0.06	€ 51.400.00 90%
87	4.1.12. Controllo e coordinamento degli interventi e progetti di realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto(budget stimato € 30.000,00) <b>Obiettivo 2014</b> Redazione del piano di manutenzione	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11410	0.06	€ 25.000.00 60%
88	4.1.13. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE SU STRADE INTERNE AL PARCO <b>Obiettivo 2014</b> Accessibilità alta quota comuni che hanno partecipato al bando.	PATERNOSTRO GIUSEPPE	4660	0.06	€ 50.000.00 100%
157	10.1.5. Centri Visita: progetto per l'organizzazione e gestione dell'attività: <b>Obiettivo 2014</b> Apertura di almeno due dei centri visita del parco in collaborazione con i comuni	SERRONI PIETRO		0.06	50%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
158	10.1.5.a. attivazione convenzioni con i comuni per la gestione dei Centri Visita del Parco nelle more della definizione del piano di gestione degli stessi: <b>Obiettivo 2014</b> attivazione convenzione con il comune di Orsomarso.	PATERNOSTRO GIUSEPPE	0.06		70%
159	10.1.5.d. Progetto per definizione di una proposta di attività da realizzare nell'ambito della attività dei centri visita <b>Obiettivo 2014</b> Definizione della proposta progettuale relativa al piano di attività da condividere con le amm.ni comunali che gestiscono le strutture	D'AGOSTINO MARIA G.	0.06		40%
184	10.4.3. contributo per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza e regolamentazione delle Gole del Raganello <b>Obiettivo 2014</b> Emissione ordinanze comunali. Riduzione del rischio	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11640	0.06	€ 25.000.00 80%

5.1.1.	Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
89	5.1.1.1. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Piano di continuità operativa; <b>Obiettivo 2014</b> Adozione piano	VALICENTI ARTURO		1.00	90%

5.2.1.	Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
90	5.2.1.1. Sistemi informativi territoriali - Ubicazione interventi su base catastale; <b>Obiettivo 2014</b> Controllo del territorio	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
91	5.2.1.2. Sistemi informativi territoriali - Aree percorse dal fuoco – poligoni incendi. <b>Obiettivo 2014</b> Inserimento incendi 2014 nel S.I.	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
92	5.2.1.4. Sistemi informativi territoriali - inserimento dati escursionistici nel SIT e nei gps della ditta GARMIN ITALIA s.p.a. <b>Obiettivo 2014</b> maggiore fruibilità del territorio	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
93	5.2.1.5 Realizzazione della struttura di base del sistema web gis riferito al territorio del Parco nazionale del Pollino <b>Obiettivo 2014</b> maggiore fruibilità del territorio -	VALICENTI ARTURO		0.25	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
6.1.1.a .	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - a) di diretta attuazione da parte dell'Ente	11040, 11050, 11320, 11410, 11590, 11600, 11650	€ 2.623.765.51		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
94	6.1.1.1.b. Centro Servizi Palazzo Gallo; <b>Obiettivo 2014</b> approvazione del progetto e attivazione delle procedue di appalto.	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11590	0.14	€ 100.762.88 100%
95	6.1.1.2. Recupero immobili tenuta la Principessa per realizzazione Centro Polifunzionale; <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11040	0.14	€ 1.988.655.68 40%
96	6.1.1.8. Recupero aree dissestate - Recupero Versante Vallone del Sellaro in S. Donato di Ninea; <b>Obiettivo 2014</b> Definire interventi da svolgere	CALABRESE EGIDIO	11600	0.14	€ 63.212.64 50%
97	6.1.1.9. Ripristino sentieristica preesistente compreso servizi di montagna; <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	SCHETTINO ALDO	11410	0.14	€ 87.518.75 100%
98	6.1.1.13.a. Museo naturalistico del lupo Comune di Alessandria del Carretto sistemazione esterna e allestimento interno mediante riutilizzo dei residui <b>Obiettivo 2014</b> ultimazione completamente.	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11600 - 11640	0.14	€ 123.657.80 95%
119	6.1.1.72. LAVORI DI "RECUPERO FUNZIONALE DELL'ALA SUD DEL SEMINARIO SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE" PIANO TERRA <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11650	0.14	€ 59.957.76 100%
121	6.1.1.73.INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PUNTO BIRWATCHING AREA GRIFONI COMUNE DI CIVITA <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11640	0.14	€ 200.000.00 100%



codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
7.1.1.	Controllo del territorio - rilascio provvedimenti ambientali				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
122	7.1.1.2. Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia, <b>Obiettivo 2014</b> Resa di pareri e/o autorizzazioni a istanza di parte con rispetto dei termini programmati e con standard di minimo contenzioso come da standard di qualità.	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%
123	7.1.1.3. Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie, <b>Obiettivo 2014</b> Resa di pareri a istanza di parte con rispetto dei termini programmati e con standard di minimo contenzioso come da standard di qualità.	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%
124	7.1.1.4. Rilascio dei pareri sulle concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde, <b>Obiettivo 2014</b> Resa di pareri nei tempi previsti dalla normativa vigente.	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%
125	7.1.2.1. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, in merito a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica <b>Obiettivo 2014</b> Resa di pareri e/o autorizzazioni a istanza di parte con rispetto dei termini programmati e con standard di minimo contenzioso come da standard di qualità.	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%
126	7.1.2.4. Gestione di area del sito web specificamente dedicata alla resa di pareri; <b>Obiettivo 2014</b> Facilitare l'accesso agli utenti	MILIONE GIUSEPPE		0.17	50%
127	7.1.2.5. "Regolamento per la resa di pareri in merito a procedure ambientali del Parco Nazionale del Pollino"; <b>Obiettivo 2014</b> Pubblicazione e divulgazione Regolamento per la resa di pareri ai sensi delle "Misure di Salvaguardia" di cui al D.P.R. 15/11/93, VIA, VINCA E VAS	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
6.1.1.b	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - b) finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali	11040, 11050, 11270, 11410, 11640, 11650	€ 2.023.619.21			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato avanz %
99	6.1.1.16. Museo dell'habitat e del paleo ambiente nel palazzo Attademo di Laino Borgo - Comunità Montana del Pollino – Castrovillari; <b>Obiettivo 2014</b> Revoca finanziamento e avvio procedura recupero somme liquidate.	CALABRESE EGIDIO	11040	0.05	€ 206.582.83	80%
100	6.1.1.22. Potenziamento delle attrezzature didattiche ed opere complementari osservatorio avifauna – Senise , <b>Obiettivo 2014</b> Affidamneto lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 152.160.00	100%
101	6.1.1.42. Sistemazione aree a servizio dell'Azienda Agricola Sperimentale e Dimostrativa del Pollino in Località Piano Incoronata _Rotonda <b>Obiettivo 2014</b> Chiudere la convenzione entro il 31/12/2014	CALABRESE EGIDIO	11270	0.05	€ 40.000.00	100%
102	6.1.1.47. Intervento di restauro opere interne Chiesa S. Teodoro nel Comune di Laino Castello <b>Obiettivo 2014</b> Affidamneto lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 100.000.00	50%
103	6.1.1.48. Realizzazione di aree di prima attesa sisma nel Comune di Mormanno <b>Obiettivo 2014</b> Affidamneto lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 50.000.00	30%
104	6.1.1.49. Completamento e riqualificazione Piazza XVII Settembre - 3° Lotto nel Comune di Buonvicino <b>Obiettivo 2014</b> Affidamneto lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 60.000.00	80%
105	6.1.1.51. Realizzazione idea progetto "Centro di degustazione e promozione dei prodotti tipici del Parco Nazionale del Pollino nel Comune di San Basile <b>Obiettivo 2014</b> Affidamneto lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 40.000.00	80%
106	6.1.1.53. Messa in sicurezza strada Pedemontana "Bivio Malcasse-Piano Mandria" nel Comune di Plataci <b>Obiettivo 2014</b> Affidamneto lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 36.000.00	30%
107	6.1.1.54. La via delle fontane - I° Lotto nel Comune di Acquaformosa <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 20.000.00	80%
108	6.1.1.55. Lavori di manutenzione per migliore fruibilità dell'area faunistica nel Comune di Acquaformosa <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 20.000.00	80%
109	6.1.1.57. Opere di sistemazione del sentiero per l'accesso alle grotte di San Michele Arcangelo ricadenti nel Parco del Pollino in San Donato di Ninea <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 30.000.00	90%
110	6.1.1.59. Realizzazione d'interventi di valorizzazione e fruizione dell'area naturalistica "Bosco Avena" nel Comune di Francavilla S.S. <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 200.000.00	50%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
111	6.1.1.62. Indagine archeologica in attuazione della conc. Di ricerca n.42/2004 - Dir. Gen. Per l e antichità del Min. Beni Culturali - Roma nel Comune di Viggianello <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 10.000.00	100%
112	6.1.1.63. Completamento Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" nel Comune di Chiaromonte <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 50.000.00	100%
113	6.1.1.65. Realizzazione toponomastica Comunale nel Comune di Teana <b>Obiettivo 2014</b> non avviato per mancanza di trasferimento fondi da parte della società TERNA	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 15.000.00	
114	6.1.1.15. Centro informativo - Cerchiara di Calabria; <b>Obiettivo 2014</b> Revoca finanziamento e avvio procedura recupero somme liquidate.	CALABRESE EGIDIO	11410	0.05	€ 103.291.38	80%
114	6.1.1.66. Completamento toponomastica nel Comune di Francavilla S.S. <b>Obiettivo 2014</b> non avviato per mancanza di trasferimento fondi da parte della società TERNA	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 20.000.00	0%
115	6.1.1.67. Rifacimento ed estensione toponomastica nel Comune di Castelluccio Inf. <b>Obiettivo 2014</b> non avviato per mancanza di trasferimento fondi da parte della società TERNA	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 15.000.00	
116	6.1.1.68. Tabellonistica dei comuni del parco <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione fornitura.	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 55.585.00	100%
117	6.1.1.69. Interventi su caserme forestali dei comuni di San Donato di Ninea e Grisolia <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11050	0.05	€ 100.000.00	100%
118	6.1.1.71. Realizzazione parcheggio dell'Ente Parco presso il Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11040	0.05	€ 200.000.00	100%
120	6.1.1.74. Adeguamento, riqualificazione edificio polifunzionale realizzazione galleria sovrastante Piazza D'Alessandro adibire a Centro Visita Comune Mormanno <b>Obiettivo 2014</b> Ultimazione lavori	DI SANZO ANTONIO	11640	0.05	€ 500.000.00	100%

7.2.1.	Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale.					
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %
128	7.2.1. Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale. <b>Obiettivo 2014</b> Informativa agli utenti in merito alla normativa in vigore nell'area parco, ed in particolare: Misure di Salvaguardia, Valutazione di Incidenza su siti Natura 2000, Nulla Osta Paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm. ii. e pareri ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006	MILIONE GIUSEPPE		1.00		100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
7.2.2.	Repressione abusi in area parco				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
129	7.2.2. Repressione abusi in area parco - piano abbattimenti, emanazione Ordinanze di demolizione e ripristino e attività connesse. <b>Obiettivo 2014</b> Emanazione Ordinanze su segnalazione di abusi da parte del CTA-CFS, nei tempi previsti dalla normativa vigente-	MILIONE GIUSEPPE		1.00	100%
7.2.3.	Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS – Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n.32/2009.	5015			€ 340.000.00
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
130	7.2.3.1. Attività di sorveglianza - rapporti con il CTA-CFS <b>Obiettivo 2014</b> Garantire il servizio di sorveglianza da parte del CTA-CFS, sia per quanto riguarda l'attività ordinaria, sia per attività straordinarie segnalate dal Parco -	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%
131	7.2.3.2. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Gestione abbonamenti,utenze e materiale di consumo. <b>Obiettivo 2014</b> Fornitura supporto informativo. Fornitura materiale necessario al fine espletare i compiti connessi alle proprie mansioni. Gestione utenze.	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 49.000.00 100%
132	7.2.3.3. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Maneggio-rimessaggio e custodia cavalli <b>Obiettivo 2014</b> Garantire la custodia e la cura dei cavalli del CTA-CFS	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 25.000.00 100%
133	7.2.3.4. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Manutenzione strutture CTA-CFS <b>Obiettivo 2014</b> - Gestione e manutenzione degli impianti termici; - Assicurare la fornitura del gpl ad alcuni comandi stazione, soprattutto nel periodo invernale.	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 3.000.00 90%
134	7.2.3.5. Attività per funzionamento CTA-CFS - Gestione dei mezzi del CTA-CFS <b>Obiettivo 2014</b> - Fornitura carburante necessario per la sorveglianza del territorio. - Garantire la manutenzione ordinaria degli automezzi del CTA-CFS, nonchè e la fornitura dei pneumatici agli stessi.	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 93.000.00 90%
135	7.2.3.6. Attività per funzionamento CTA-CFS - Missioni e straordinari del CTA-CFS <b>Obiettivo 2014</b> - Garantire l'efficienza degli automezzi, la disponibilità del carburante necessario al CTA-CFS , soprattutto nei periodi estivi, dove gli incendi determinano maggiore sorveglianza del territorio;	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 170.000.00 100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
8.1.1.	Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco.	11410	€ 36.830.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
136	8.1.1. gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco <b>Obiettivo 2014</b> Stesura finale del protocollo VAS/Piano ed Approvazione da parte delle regioni del protocollo	MARCHIANO' VITTORIA	11410	0.33	60%
137	8.1.1.1. Piano per il Parco - gestione procedura V.A.S <b>Obiettivo 2014</b> vedere scheeda precedente	MARCHIANO' VITTORIA		0.33	100%
138	8.1.1.2. Piano per il Parco - Sistema informativo territoriale <b>Obiettivo 2014</b> aggiornamento software e hardware del Sistema Informativo Territoriale	VALICENTI ARTURO	11410	0.33	€ 36.830.00 100%
8.1.2.	Completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione.				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
139	8.1.2. completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione <b>Obiettivo 2014</b> stesura testo definitivo regolamento	MARCHIANO' VITTORIA		1.00	100%
9.1.1.	Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e sociale				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
140	9.1.1.1. e 9.1.1.2. Integrazione e redazione del Piano Pluriennale economico e sociale <b>Obiettivo 2014</b> Aggiornamento dei dati contenuti nel Piano per il Parco volume VII "sistema socio-economico – indirizzi per il piano pluriennale economico e sociale - programmazione strategica del piano" ed inserimento dei progetti speciali (marchio per il parco e carta europea per il turismo sostenibile).	GATTO MARIANNA		1.00	100%
9.2.1.	Sviluppo delle aree interne, "protette".				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
142	9.2.1.1. gestione del progetto "Marchio del Parco" <b>Obiettivo 2014</b> predisposizione delle linee guida; predisposizione degli atti per la costituzione dell'Ufficio del Marchio; espletamento della gara per l'affidamento del servizio relativo alla predisposizione dei disciplinari; incontro con gli stakeholder; predisposizione ed adozione degli atti relativi alla costituzione della Commissione Tecnica consultiva.	GATTO MARIANNA		0.50	100%
143	9.2.1.2. Elaborazione di un Documento di programmazione socio-economica e territoriale-ambientale del Parco Nazionale del Pollino da proporre al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero per la Coesione Territoriale, nell'ambito di un "Progetto per le Aree Interne" finalizzato alla Programmazione del Fondi Comunitari 2014-2020 <b>Obiettivo 2014</b> Predisposizione, in collaborazione con INEA Basilicata, di un documento sul nuovo PSR da inviare alle due Regioni,	GATTO MARIANNA		0.50	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget			
9.2.2.	Gestione di progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali.	4620	€ 22.313.00			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget	stato avanz %
144	9.2.2.2. "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA; <b>Obiettivo 2014</b> Completamento della rendicontazione pagamento e liquidazione di quanto dovuto all'ALSIA	GATTO MARIANNA	4620	0.50	€ 2.313.00	100%
145	9.2.2.3. Progetto per la "Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino - 2^ Fase"; <b>Obiettivo 2014</b> Presentazione dei risultati parziali.	GATTO MARIANNA	4620	0.50	€ 20.000.00	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
9.2.3.	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territori	12200, 4620, 4690	€ 94.430.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
146	9.2.3.1.b. Progetto Portale web per l'e-commerce 2^ fase; <b>Obiettivo 2014</b> chiusura con convegno finale e relativa rendicontazione e liquidazione delle spese sostenute da ALSIA	GATTO MARIANNA	12200	0.11	€ 10.000.00 100%
147	9.2.3.5. Adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile; <b>Obiettivo 2014</b> Chiusura del contratto con Federparchi con relativa liquidazione e pagamento di quanto dovuto. Predisposizione della documentazione necessaria a corredo della candidatura dell'Ente da presentarsi ad Europarc. Organizzazione della visita del valutatore nominato da Europarc. Atti relativi alla liquidazione ed il pagamento ad EUROPARC relativi alla candidatura ed alla visita ispettiva di EUROPARC. Ottenimento dell'attestazione.	GATTO MARIANNA	4620	0.11	€ 39.930.00 100%
148	9.2.3.13. Gestione contratto con la ditta Gagliardi per il portale e-commerce prodotti tipici <b>Obiettivo 2014</b> chiusura del progetto e liquidazione e pagamento delle spettanze alla ditta.	GATTO MARIANNA	4620	0.11	€ 9.500.00 100%
149	9.2.3.19. Accordo con il comune di San Sosti per le attività del museo "San Sozonte" <b>Obiettivo 2014</b> chiusura del progetto e liquidazione a seguito di rendiconto di quanto dovuto in termini di contributo al Comune di San Sosti	GATTO MARIANNA	4690	0.11	€ 17.500.00 100%
150	9.2.3.20. Accordo con il comune di Castronuovo di Sant'Andrea per le attività del museo internazionale della grafica <b>Obiettivo 2014</b> chiusura del progetto e liquidazione a seguito di rendiconto di quanto dovuto in termini di contributo al Comune di Castronuovo di Sant'Andrea.	GATTO MARIANNA	4690	0.11	€ 17.500.00 90%
151	9.2.3.22. Misure per la conservazione e la tutela degli spazi urbani e del paesaggio rurale <b>Obiettivo 2014</b> Obiettivo immediato per l'anno in corso: adesione all'associazione "Borghi autentici" volta allo studio e alla promozione di iniziative di recupero degli spazi urbani e del paesaggio rurale a fini, anche turistici, per cui le azioni immediate sono consistite nel reperimento dei fondi necessari mediante richiesta alla Ragioneria, contestualmente occorre redigere la proposta da sottoporre agli organi di indirizzo. Obiettivo a lunga scadenza: incentivare i cittadini proprietari di immobili ricadenti nei centri storici dei comuni del PARCO sia per il recupero architettonico di facciate con l'utilizzo di tecniche e materiali biocompatibili, che per i progetti di efficientamento energetico che puntino prioritariamente alla riduzione delle emissioni di CO2. Nell'ambito della medesima azione potrebbero essere inserite anche interventi specifici di tutela del paesaggio volte all'introduzione di tecniche di ingegneria naturalistica per il contenimento dell'erosione dei versanti in frana soprattutto a vantaggio degli immobili inseriti nei contesti rurali.	CARLOMAGNO ELENA SANTA		0.11	10%
152	9.2.3.23 progetto "Polo tecnico professionale per i servizi turistici e la valorizzazione dei prodotti caratterizzanti i territori - tra Sybaris e Laos" <b>Obiettivo 2014</b> partecipazione alla predisposizione del progetto per la candidatura, predisposizione atti necessari alla partecipazione dell'Ente all'ATs per la costituzione del Polo, partecipazione agli incontri operativi su delega del Legale Rappresentante dell'Ente.	GATTO MARIANNA		0.11	100%
153	9.2.3.24 partecipazione delle aziende al Solone del Gusto edizione 2014 <b>Obiettivo 2014</b> predisposizione avviso pubblico, partecipazione alla Commissione di gara, assegnazione del contributo all'ATs vincitrice, redazione del disciplinare di concessione del contributo.	GATTO MARIANNA		0.11	100%
154	9.2.3.25 progetto Educational: l'eccellenza del Parco del Pollino a tavola" <b>Obiettivo 2014</b> predisposizione atti deliberativi; affidamento incarico secondo il codice dei contratti; stipula contratto per la realizzazione dell'intervento.	GATTO MARIANNA		0.11	80%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
10.1.B.	Attività propedeutiche alla definizione della strategia di educazione ambientale dell'Ente	4650	€ 79.500.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
155	10.1.2. Elaborazione di un programma di Educazione Ambientale dell'Ente <b>Obiettivo 2014</b> approvazione programma	D'AGOSTINO MARIA G.		0.30	100%
156	10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2014 <b>Obiettivo 2014</b> Realizzazione giornate ecologiche	MARCHIANO' VITTORIA	4600	0.30	100%
160	10.1.6 Gestione piano educazione ambientale anno 2013 di cui alla determinazione n. 1058 del 18/10/2013 <b>Obiettivo 2014</b> chiusura delle attività	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	90%
161	10.1.6.a. Progetto piccole guide sulle piste dell'Appennino <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 20.000.00 100%
162	10.1.6.b. Progetto Arte, Natura, Cultura <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 18.000.00 100%
163	10.1.6.c. Progetto le Timpe:Timpa delle Murge e di Pietrasasso <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 3.300.00 100%
164	10.1.6.d. Progetto Timpa di San Lorenzo e Gole del Raganello <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 6.600.00 30%
165	10.1.6.e. Avviso pubblico per la partecipazione presso la sede dell'Ente delle scuole del territorio a percorsi di ed. Ambientale sulle seguenti tematiche: a)un popolo quasi sconosciuto: gli animali selvatici; b)storia sociale del bosco; c)campagna antincendio; d)pulizia del fiume Lao <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 18.000.00 90%
166	10.1.6.f. Progetto Percorsi Sensoriali <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 2.500.00 100%
167	10.1.6.g. Progetto Chi vive nel prato? <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 1.500.00 100%
168	10.1.6.h. Progetto Siamo quello che mangiamo <b>Obiettivo 2014</b> chiusura procedimento	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.04	€ 9.600.00 100%



codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
10.2.A	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche e supporto alle attività turistiche	4300, 4600, 4640	€ 529.186.40		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
169	10.2.1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni: <b>Obiettivo 2014</b> Chiusura dei lavori della Commissione	SERRONI PIETRO	4640	0.14	100%
170	10.2.1.1. contributi in favore dei Comuni <b>Obiettivo 2014</b> Liquidazioni di tutte le rendicontazioni pervenute agli atti dell'Ente	PIZZUTI CARMELO	4640	0.14	€ 42.500.00 100%
171	10.2.1.2. contributi in favore di Enti ed Associazioni <b>Obiettivo 2014</b> Impegno delle somme relative ai contributi concessi e liquidazione dei contributi rendicontati	TEDESCO CARMINE	4640	0.14	€ 44.250.00 100%
172	10.2.1.3. organizzazione di eventi coorganizzati su espresso indirizzo del Consiglio Direttivo <b>Obiettivo 2014</b> Realizzazione di tutti gli eventi inclusi nel piano coeventi 2014 - Liquidazione di tutte le manifestazioni rendicontate.	DI SANZO EZIA	4640	0.14	€ 134.500.00 100%
173	10.2.2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.); <b>Obiettivo 2014</b> Partecipazione a tutte le manifestazioni inserite nel programma 2014 - Liquidazione di tutte le fiere rendicontate.	DI SANZO EZIA	4630	0.14	€ 2.936.40 100%
174	10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2014 <b>Obiettivo 2014</b> Istruttoria per la eventuale concessione del contributo delle domande pervenute e delle rendicontazioni pervenute per la liquidazione del contributo effettivamente spettante	VIVONA PAOLO	4600	0.14	€ 305.000.00 100%
175	10.2.9. concessione contributi in favore delle Associazioni di Volontariato e Guide Ufficiali <b>Obiettivo 2014</b> Chiusura delle attività programmate in senergia con le associazioni di volontariato (Soccorso Alpino)	PIZZUTI CARMELO		0.14	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		
10.3.A .	Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica.	4600, 4670, 5090	€ 104.500.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
176	10.3.1. Funzionamento del Front Office, attraverso le seguenti attività: <b>Obiettivo 2014</b> Supervisione e coordinamento delle attività del Front Office	SERRONI PIETRO		0.14	100%
177	10.3.1.1. Gestione di attività di accoglienza, di informazioni on line, sistema "on demand", di informazione telefonica <b>Obiettivo 2014</b> Gestione del il servizio in modo regolare senza contestazione e problemi per l'utenza	PIZZUTI CARMELO		0.14	100%
178	10.3.1.2. distribuzione materiale divulgativo alle strutture di ricettività e alle agenzie turistiche <b>Obiettivo 2014</b> attività svolta regolarmente, evase tutte le richieste pervenute.con soddisfazione da parte degli utenti per il servizio reso	PIZZUTI CARMELO		0.14	100%
179	10.3.1.3. creazione di un archivio delle pubblicazioni (libri, articoli, riviste) <b>Obiettivo 2014</b> Aggiornare l'archivio delle pubblicazione con il materiale pervertito per il 2014	DI SANZO EZIA		0.14	100%
180	10.3.5. Cofinanziamento Progetto candidato dal CTS "FA.RE.NA.IT. – Fare Rete per Natura 2000 Italia" di cui alle Deliberazioni CD n. 36/2011 e 58/2012 <b>Obiettivo 2014</b> Garantire la realizzazione delle attività previste	SERRONI PIETRO	5090	0.14	€ 30.000.00 100%
181	10.3.7. Acquisto strumenti di Comunicazione <b>Obiettivo 2014</b> Acquisto materiale	NIOLA BRUNO	4600	0.14	€ 34.500.00 50%
182	10.3.8. Progettazione Piano Annuale Editoria <b>Obiettivo 2014</b> acquisto testi e pubblicazione da distribuire in occasione c/o il front-office o in occasione di eventi e fiere	NIOLA BRUNO	4600	0.14	€ 40.000.00 70%



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



# Allegato n° 4

## Rapporto sul funzionamento dell'ente Anno 2014

### Relazione Performance 2014



**ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO**  
Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



# **Rapporto sul funzionamento dell'Ente Anno 2014**

## INDICE

<b>Raccolta dati – Anno 2014</b> .....	3
- <b>PERSONALE</b> .....	3
- <b>SERVIZIO AUTORIZZAZIONI</b> .....	13
- <b>VALUTAZIONI D'INCIDENZA</b> .....	17
- <b>CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC.</b> .....	18
- <b>PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI</b> .....	21
- <b>MANDATI DI PAGAMENTO</b> .....	22
- <b>INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2014</b> .....	25
- <b>LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)</b> .....	35

## Raccolta dati – Anno 2014

Nell'anno 2014 sono state predisposte:

- ✓ **43** deliberazioni del Presidente;
- ✓ **960** determinazioni dirigenziali (-31 % rispetto al 2013).

### - PERSONALE

Iniziamo l'analisi sul personale, fermando l'attenzione sui permessi in entrata e i ritardi. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso (e ritardo).

Laddove non sia stato preventivamente autorizzato un *Permesso Breve* oppure non sia possibile giustificare con il *Ritardo*, si è provveduto d'ufficio ad effettuare delle trattenute (*Ore da trattenere ODT*).

Riguardo, quindi, a questi tre giustificativi (che equivalgono ad ingressi oltre le ore 9:00), troviamo (Grafico 1) nelle prime posizioni due dipendenti a 74 e 54, con gli altri dipendenti che non arrivano a 30; in alternativa, se si considera la durata totale dei permessi (Grafico 1\_bis), troviamo nelle prime posizioni gli stessi due dipendenti, ma in ordine invertito, il primo con quasi 36 ore ed il secondo con quasi 25 ore, al pari di un terzo dipendente.

Se consideriamo il numero di giorni in cui si è usufruito di tali permessi in rapporto all'effettiva presenza in servizio (Grafico 2), al netto di assenze e riposi per prestazioni lavorative (riposi eccedenza e compensativi, riposi per prestazioni domenicali, riposi per permessi elettorali), ritroviamo nelle prime posizioni, ancora una volta, i due "soliti" dipendenti, rispettivamente al 40% e 33%.

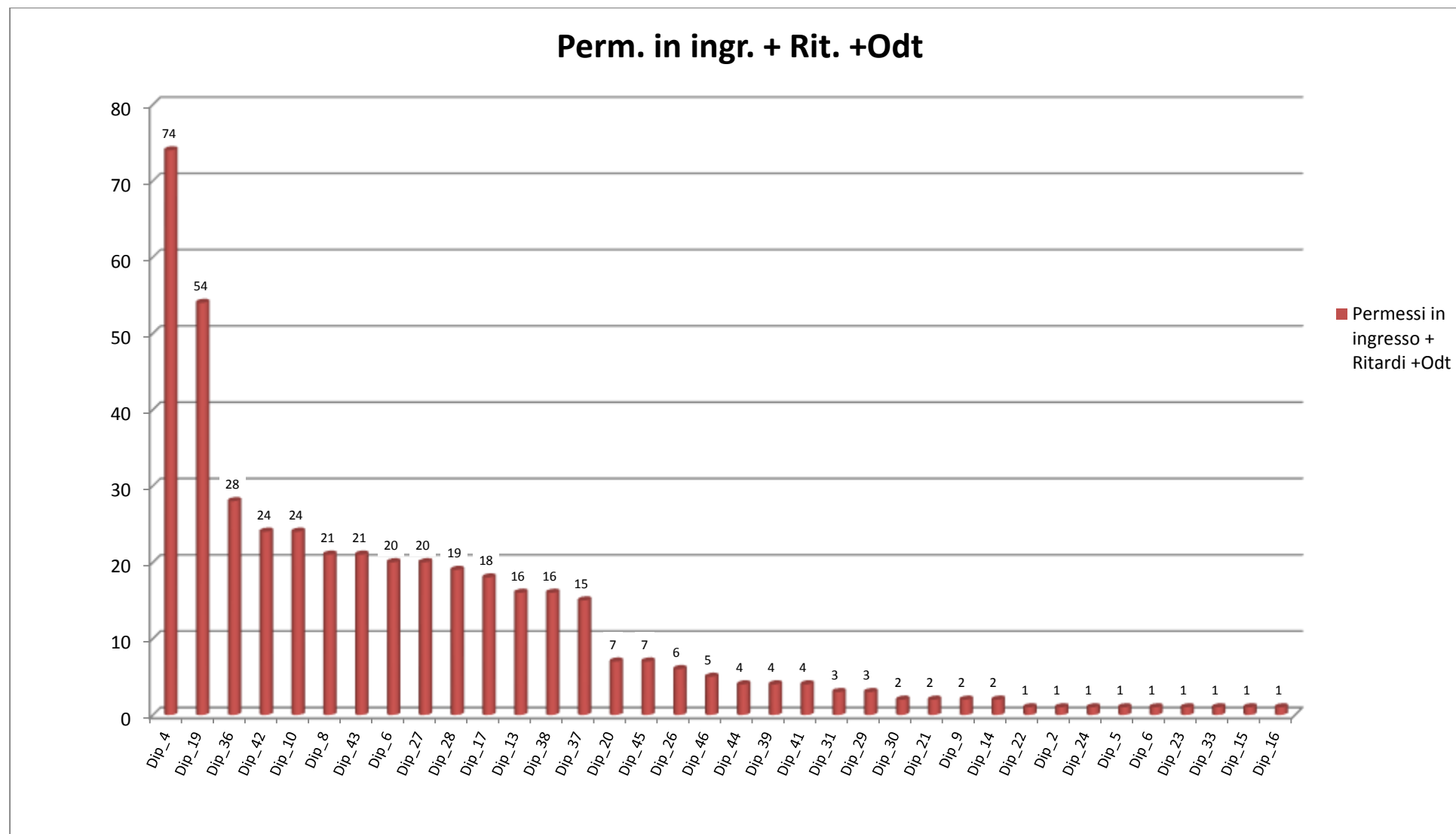


Grafico 1 – Numero di permessi in entrata, ritardi e ODT

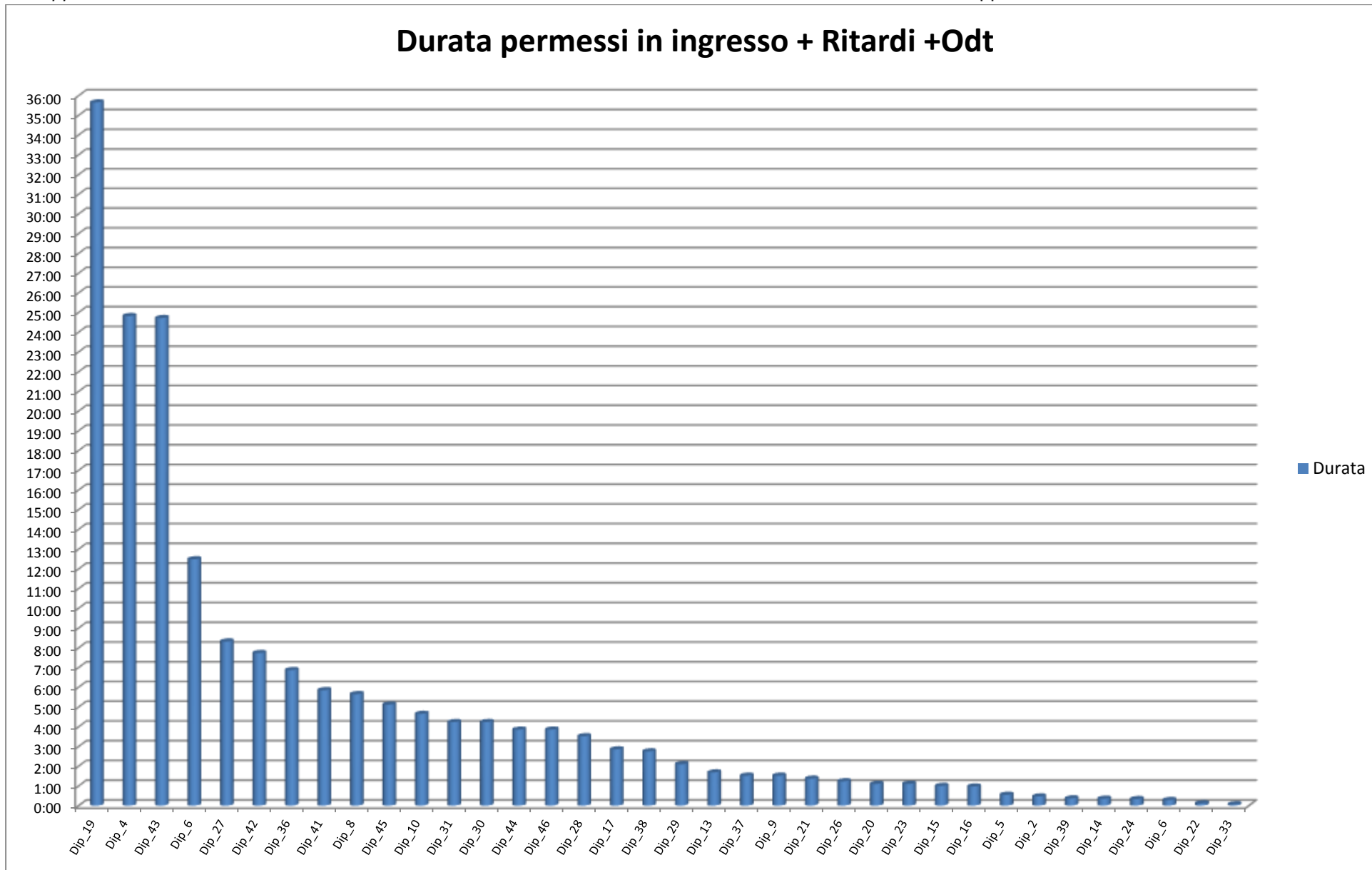


Grafico 1\_bis – Durata permessi in entrata, ritardi e ODT



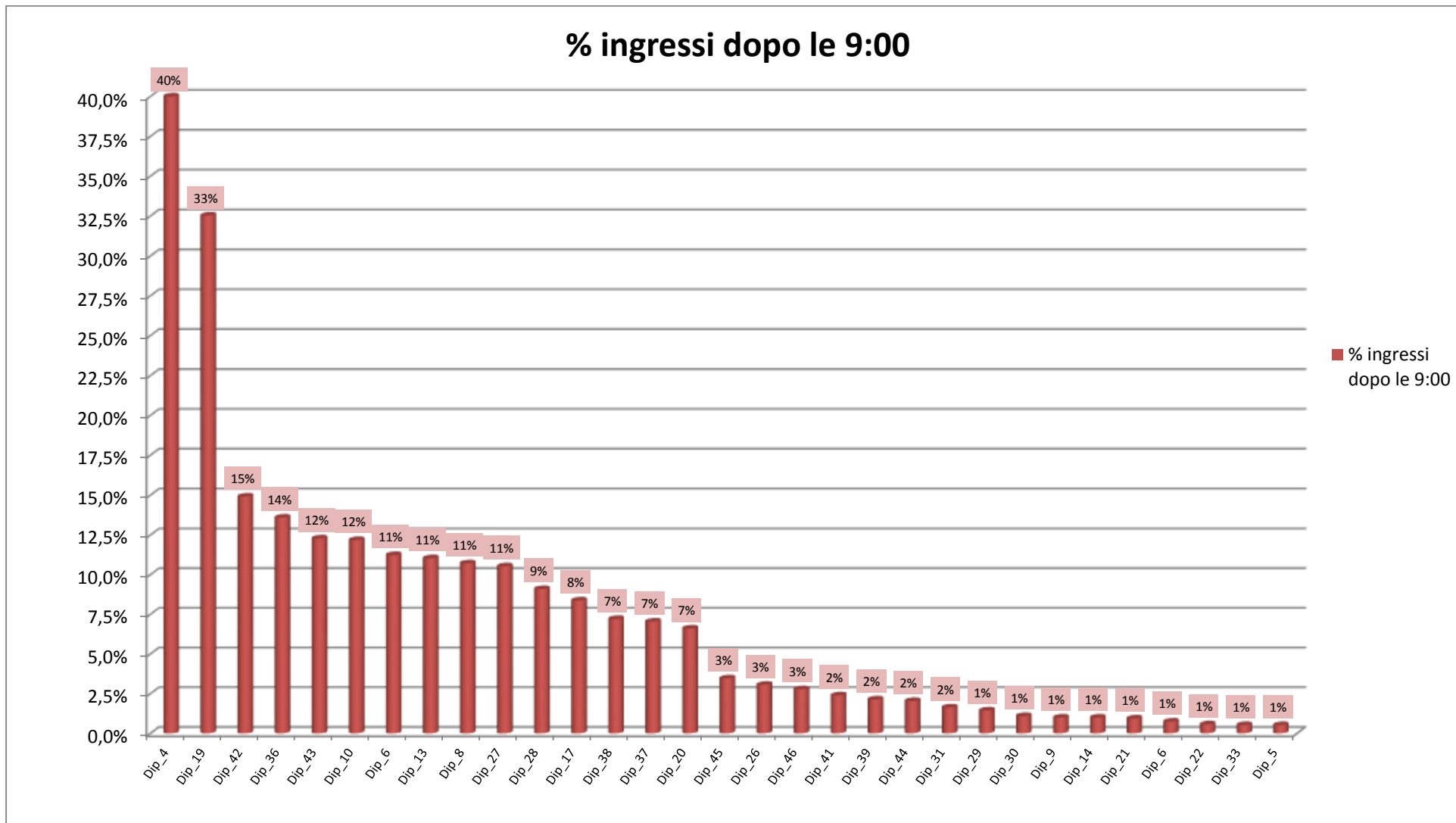


Grafico 2 – % di GG di ingresso dopo le ore 9:00 (su GG di effettivo servizio)

Lo stipendio medio (*grafico 3*) registrato nell'anno 2014 è pari a quasi € 26.150, con 21 dipendenti che si collocano al di sopra della media, con punta massima oltre i € 30.500 e punta minima pari ad € 21.211.

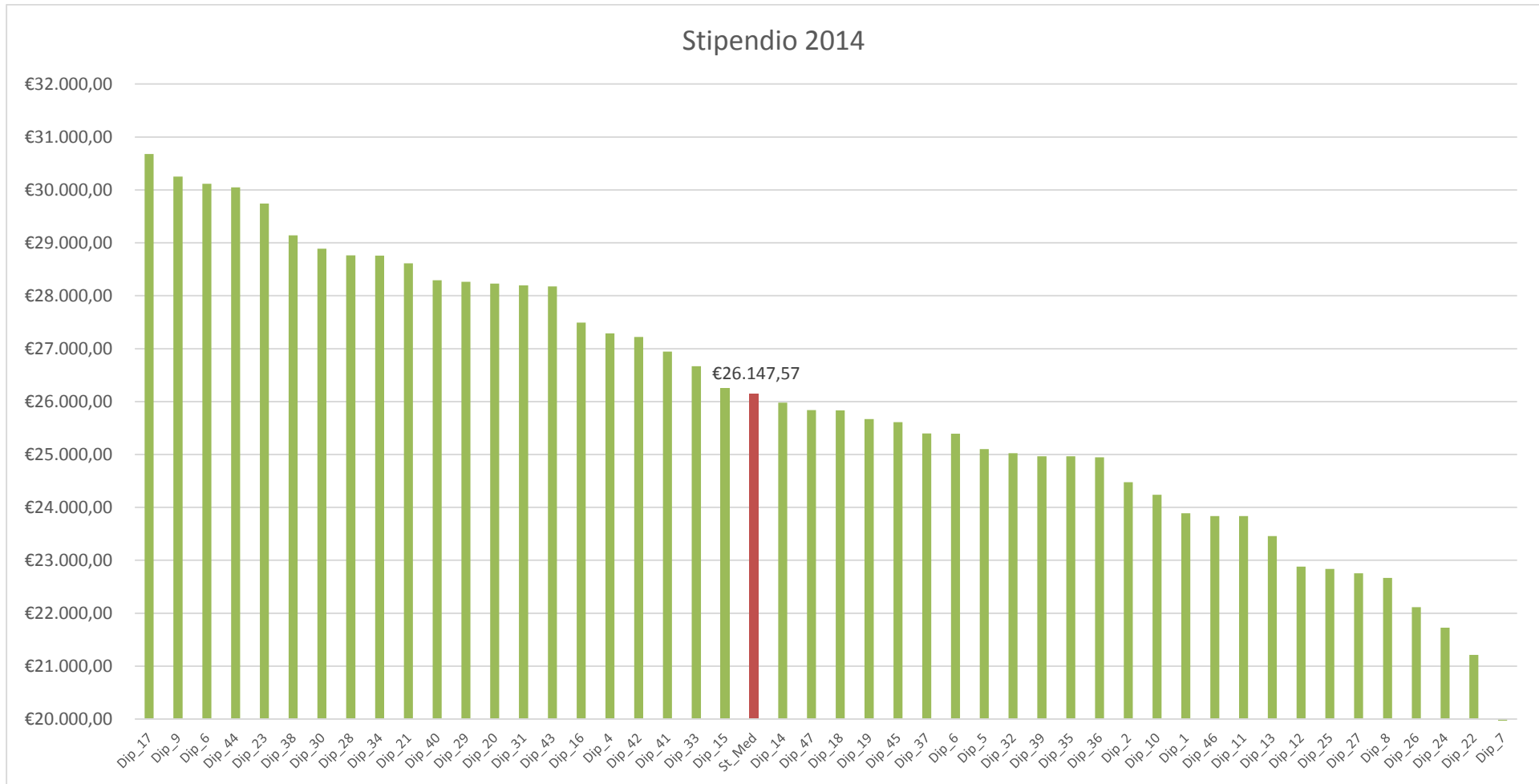


Grafico 3 – Stipendio annuo

Se si considerano i giorni al netto delle assenze e di conseguenza si calcola lo stipendio medio percepito dai dipendenti nei giorni di servizio, si ha uno stipendio medio giornaliero pari ad €.139, con 19 dipendenti che superano tale soglia.

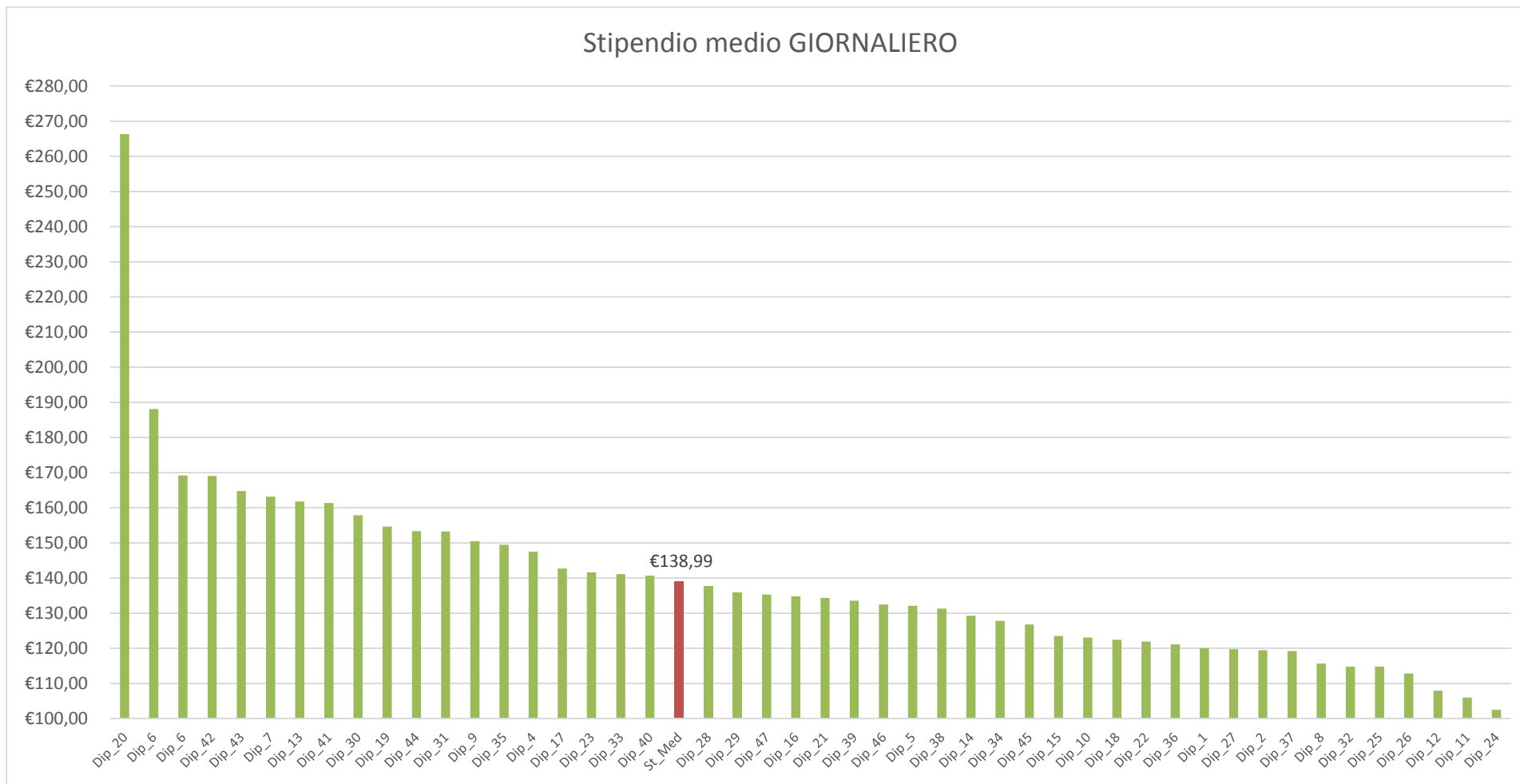


Grafico 4– Stipendio giornaliero

I giorni di assenza<sup>1</sup> registrati per il 2014 (Tab. 1) sono pari, in media, ad oltre 55 giorni, equivalenti a circa il 22% dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 21,3% del settore amministrativo al 19,4% del settore contabile (grafico 5).

Per le presenze<sup>2</sup>, si registra una presenza media pari a 196 giorni (oltre il 77%), si va dal 76,3% del settore conservazione al 78,4% del settore amministrativo (grafico 6).

**Tab.1 - Assenze e Maggior Presenze 2014**

ASSENZE e PRESENZE ANNO 2014		N° dipendenti	GG Lav	N° medio di assenze	Assenze Totali	Tasso Assenze	Presenze Totali	Tasso Presenze
<b>Ente Parco Nazionale del Pollino</b>		<b>46,3325</b>	<b>11752</b>	<b>55,2</b>	<b>2556</b>	<b>21,7%</b>	<b>9087</b>	<b>77,3%</b>
Settore	Amministrativo	15,3325*	3937	54,6	837,0	21,3%	3086,0	78,4%
Settore	Conservazione	18	4500	55,1	991,0	22,0%	3435,0	76,3%
Settore	Contabile	4	1000	55,3	221,0	22,1%	780,0	78,0%
Settore	Pianificazione	9	2315	56,3	507,0	21,9%	1786,0	77,1%

\* Media nei diversi periodi

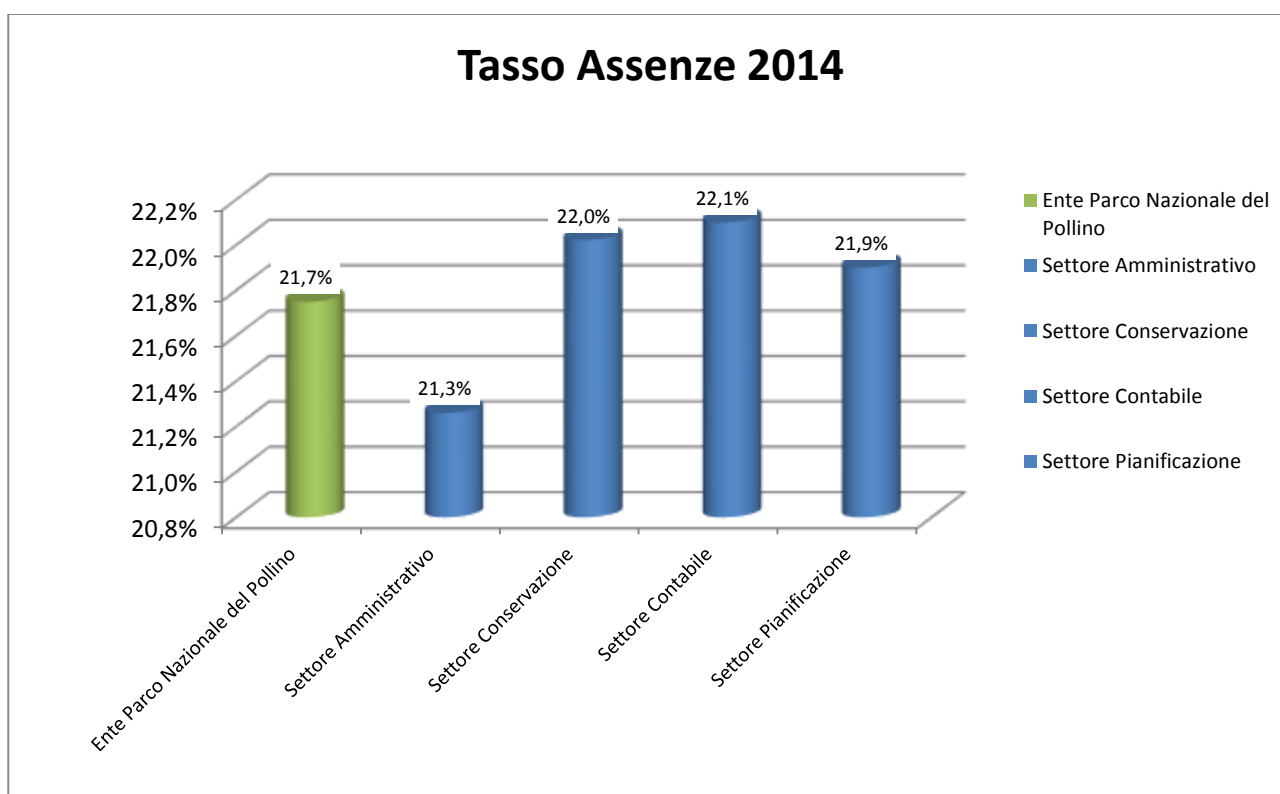


Grafico 5- Tassi di assenza

<sup>1</sup>Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

<sup>2</sup>Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

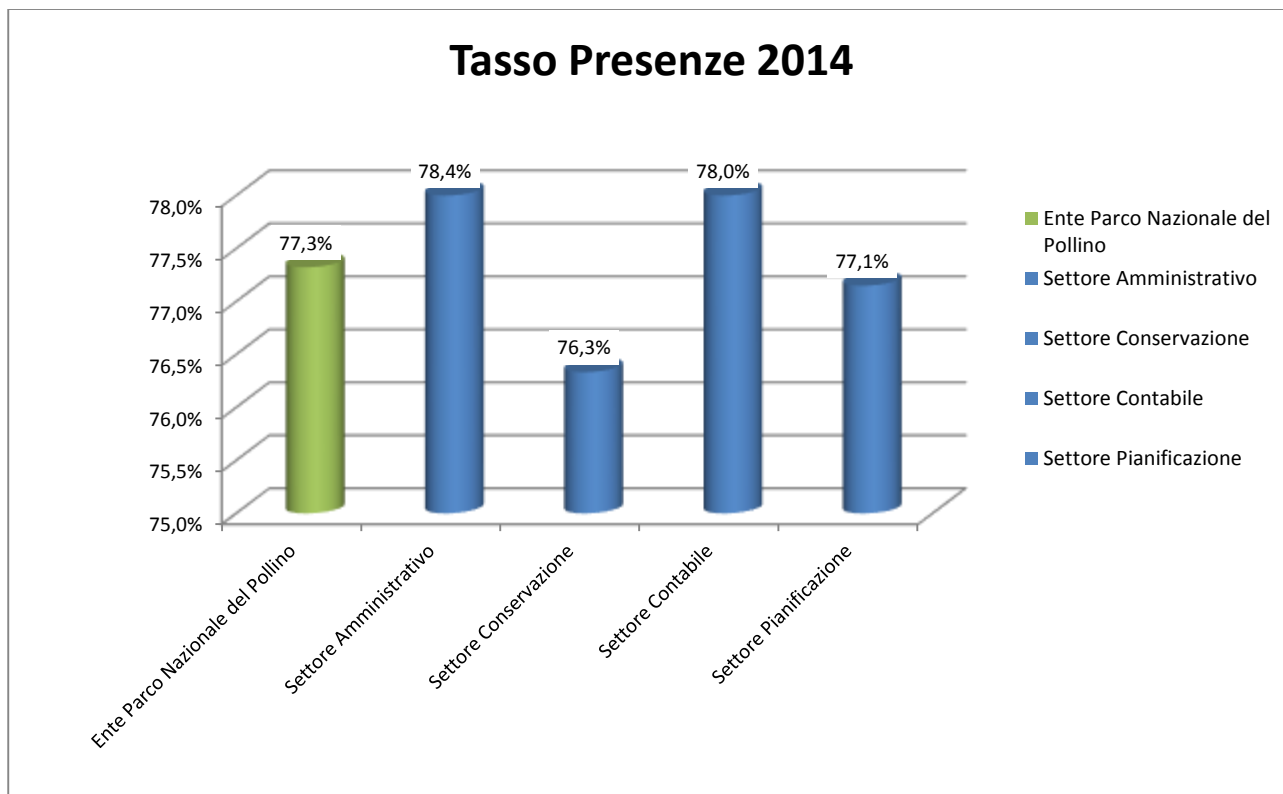


Grafico 6– Tassi di presenza

Di seguito le assenze ed i riposi per prestazioni lavorative eccedenti le prestazioni ordinarie (riposo eccedenza, riposo compensativo, riposo per domenica lavorata, riposo per permesso elettorale), distinte per i singoli dipendenti (grafici 7):

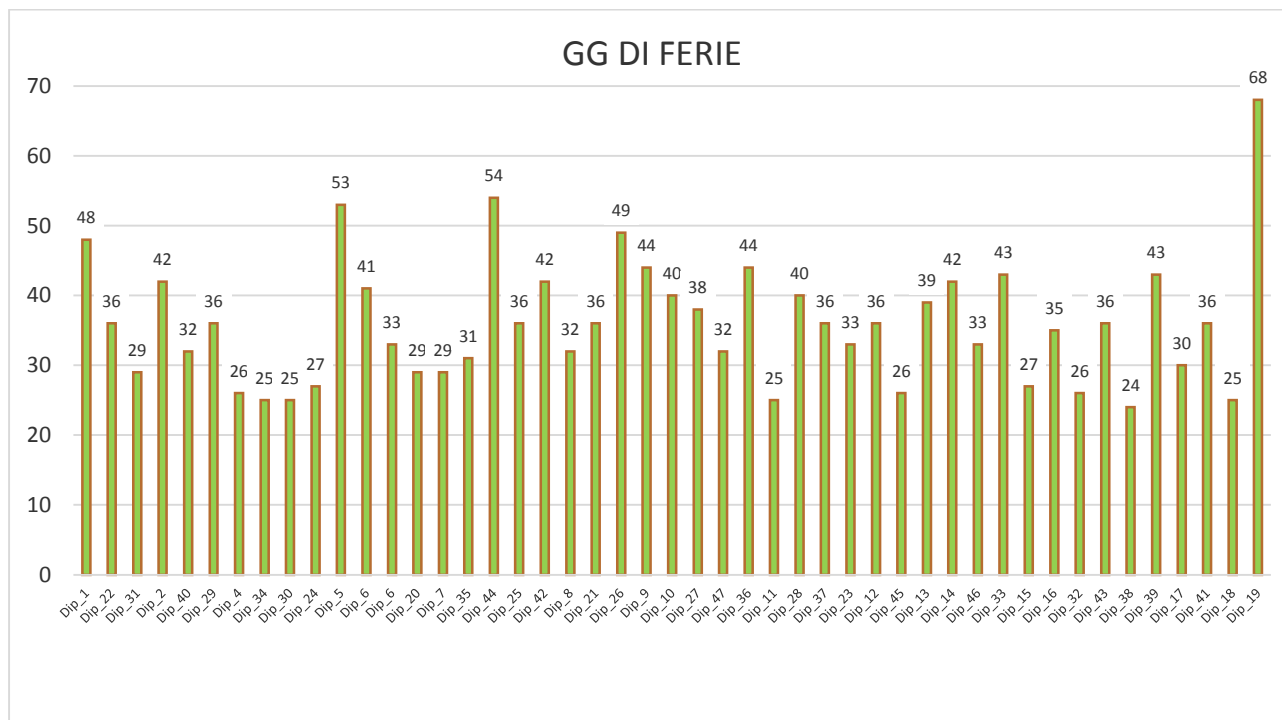


Grafico 7a – Ferie dipendenti

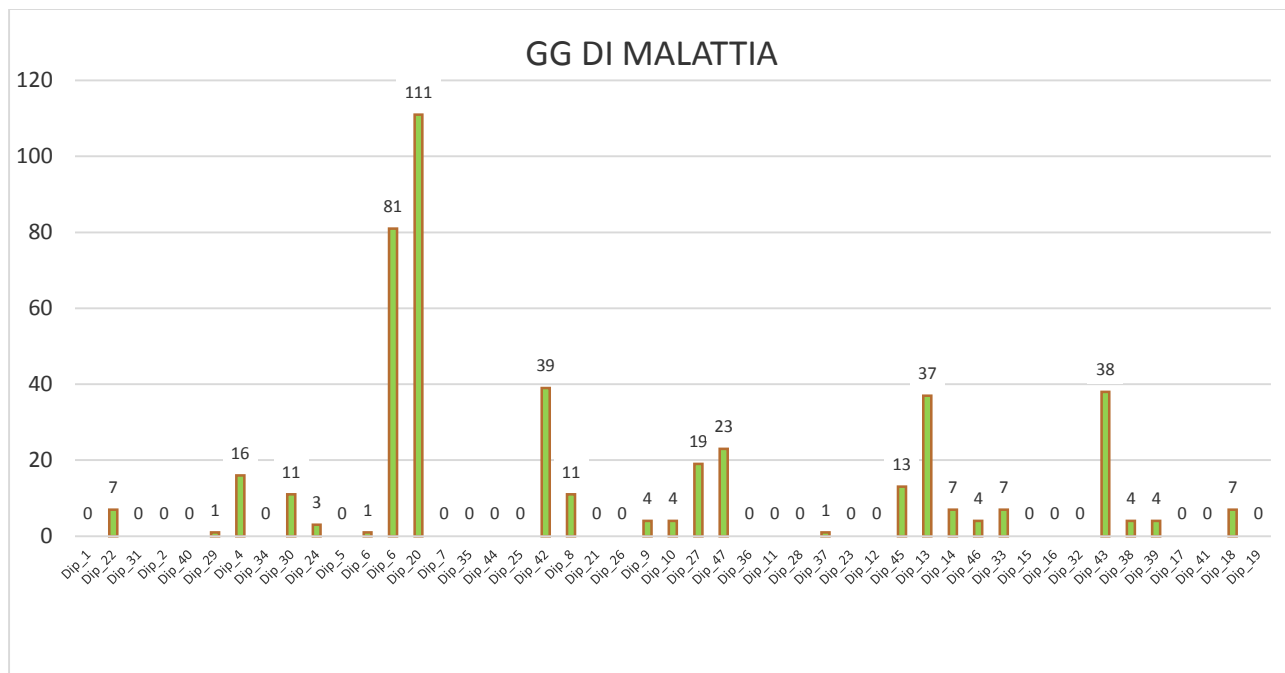


Grafico 7b – Malattie dipendenti

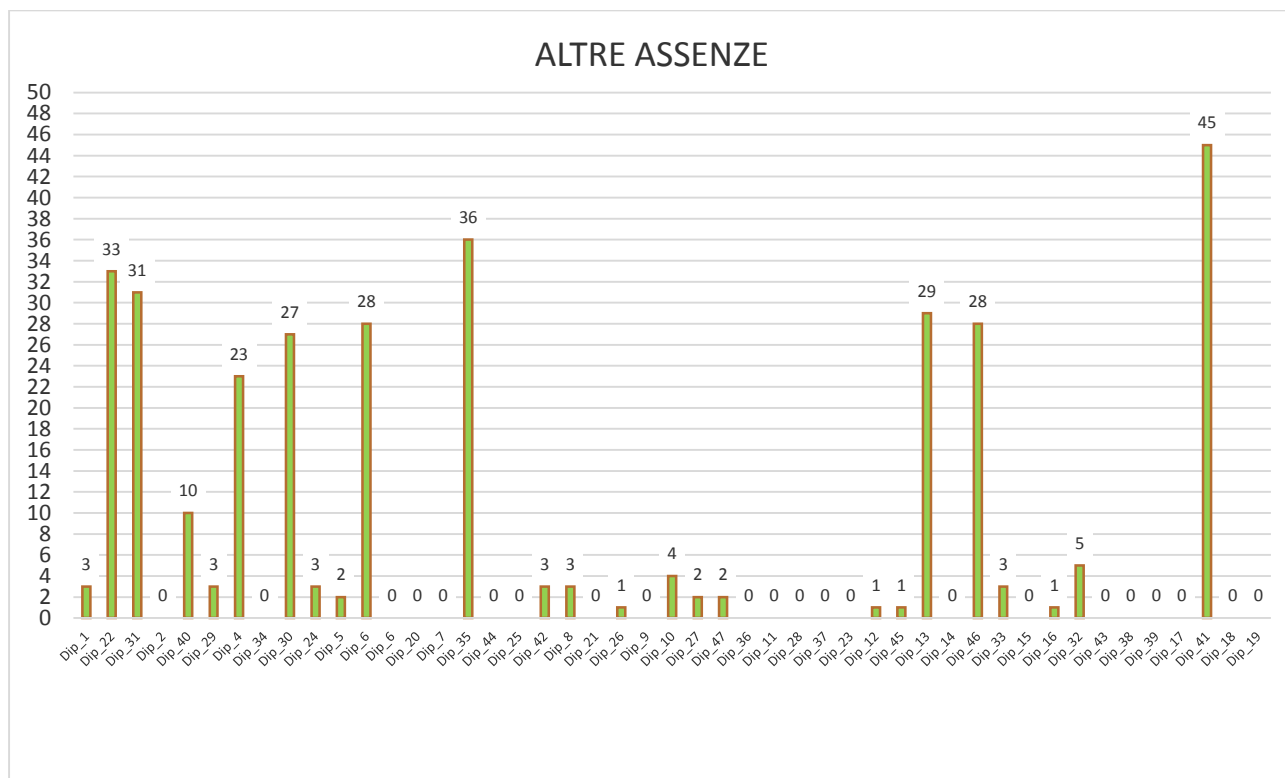


Grafico 7c – Altre assenze

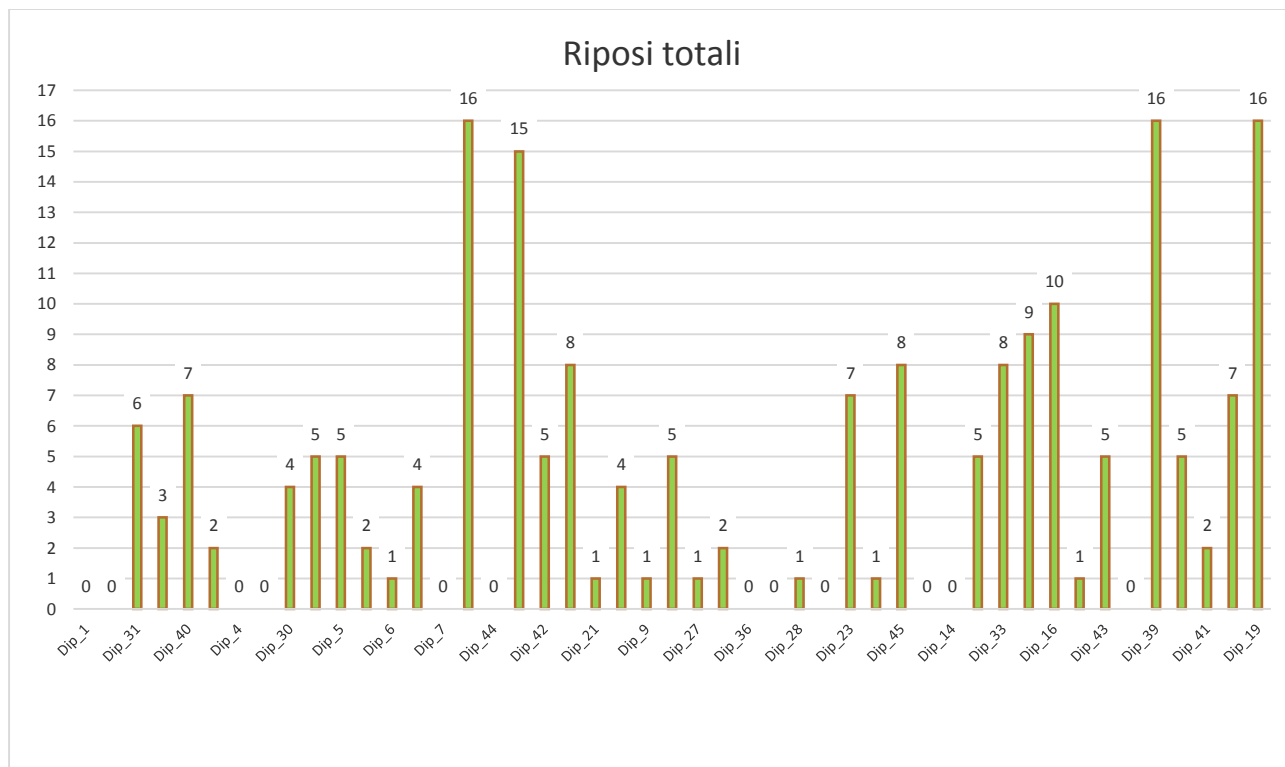


Grafico 7d – Riposi totali

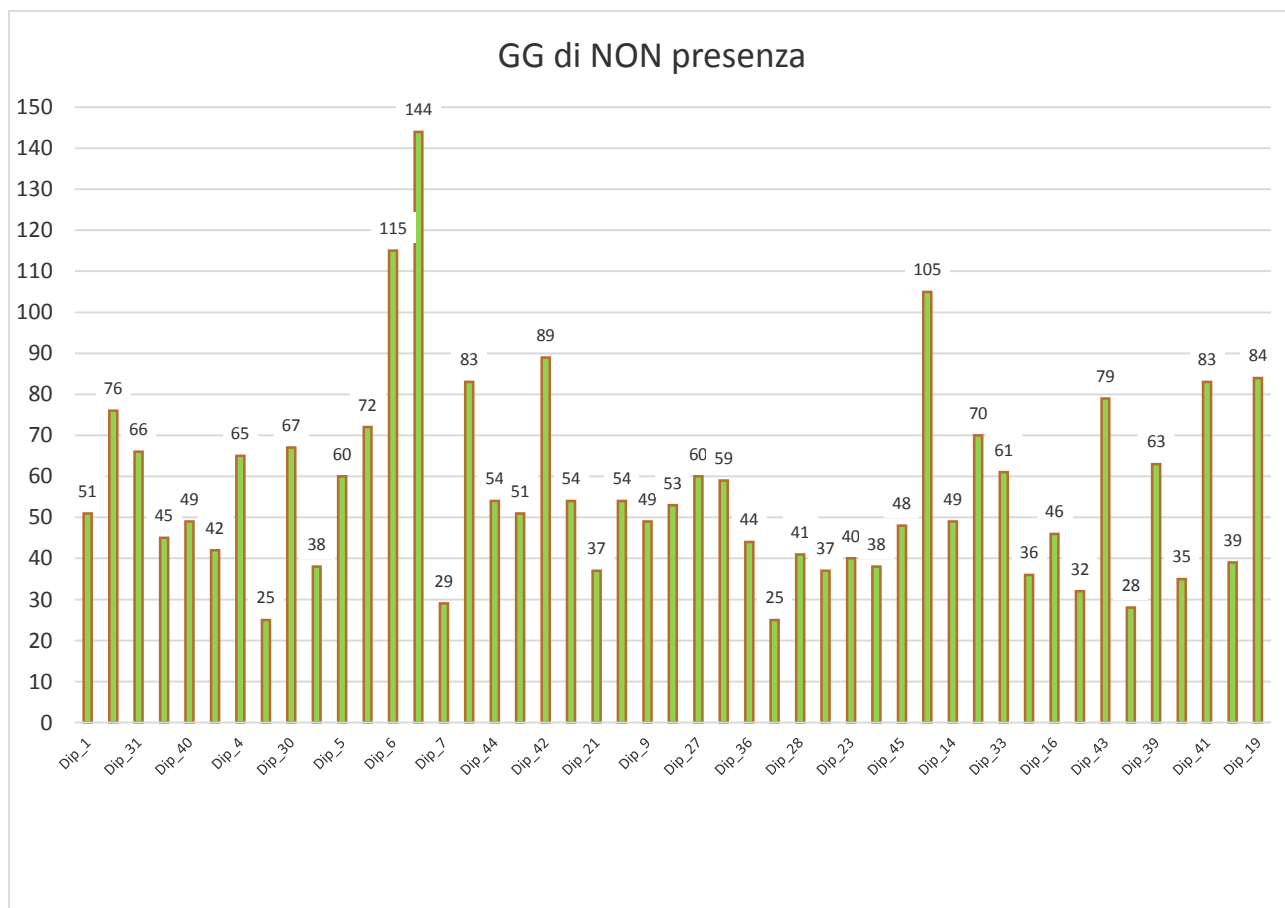


Grafico 7e – GG in cui il dipendente non è presente.

**- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI**

Nell'anno 2014 sono state istruite 403 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (320 in meno rispetto al 2013, pari ad oltre il 44%), di cui 388 (96,3%) relative al 2014, 12 (3%) al 2013 e 3 (0,7%) al 2012.

Tab. 2 – Numero di Autorizzazioni per tipologia

	Richieste di Autorizzazioni				
	Totali	%	2014	2013	2012
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	2	0,50%	1	1	0
Altro	2	0,50%	2	0	0
Concessioni Idriche	1	0,25%	0	1	0
Edilizia	12	2,98%	11	0	1
Fuochi e Esplosivi	36	8,93%	36	0	0
Impianti Produzione Energia	4	0,99%	3	1	0
Infrastrutture a rete	4	0,99%	4	0	0
Interventi Agricoli e Selvicolturali	6	1,49%	6	0	0
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	19	4,71%	19	0	0
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	3	0,74%	3	0	0
Pianificazione	3	0,74%	2	0	1
Progetti di Taglio Boschivo	5	1,24%	5	0	0
Recinzioni	35	8,68%	35	0	0
Riprese Televisive e Documentari	1	0,25%	1	0	0
Ripristino Dissesti Idrogeologici - Sistemazioni Idraulico_Forestali	2	0,50%	2	0	0
Ripristino Officiosità	2	0,50%	2	0	0
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	3	0,74%	2	1	0
Sorvolo	8	1,99%	8	0	0
Strade	6	1,49%	4	1	1
Studi e Ricerche	6	1,49%	6	0	0
Tagli Uso Famiglia/Comunità	49	12,16%	49	0	0
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	1,74%	7	0	0
Trasporto Armi	187	46,40%	180	7	0
<b>TOTALI</b>	<b>403</b>	<b>100%</b>	<b>388</b>	<b>12</b>	<b>3</b>
			<b>96,3%</b>	<b>3,0%</b>	<b>0,7%</b>



Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

Categoria	Pratiche		Tempi medi GG	Fino a 30 GG		Da 31 a 60 GG		Da 61 a 90 GG		Oltre 90 GG		Entro 60 GG		Entro 28 GG	
	N°	%		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	2	0,5%	8,5	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Altro	2	0,5%	23,5	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Concessioni Idriche	1	0,2%	309,0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Edilizia	12	3,0%	96,3	6	50,0%	4	33,3%	0	0,0%	2	16,7%	10	83,3%	6	50,0%
Fuochi e Esplosivi	36	8,9%	12,9	33	91,7%	3	8,3%	0	0,0%	0	0,0%	36	100,0%	32	88,9%
Impianti Produzione Energia	4	1,0%	63,3	1	25,0%	1	25,0%	1	25,0%	1	25,0%	2	50,0%	1	25,0%
Infrastrutture a rete	4	1,0%	25,3	4	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	100,0%	2	50,0%
Interventi Agricoli e Selvicolturali	6	1,5%	35,0	2	33,3%	4	66,7%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	2	33,3%
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	19	4,7%	26,5	13	68,4%	5	26,3%	0	0,0%	1	5,3%	18	94,7%	13	68,4%
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	3	0,7%	89,0	1	33,3%	1	33,3%	0	0,0%	1	33,3%	2	66,7%	1	33,3%
Pianificazione	3	0,7%	210,7	1	33,3%	1	33,3%	0	0,0%	1	33,3%	2	66,7%	1	33,3%
Progetti di Taglio Boschivo	5	1,2%	21,4	3	60,0%	2	40,0%	0	0,0%	0	0,0%	5	100,0%	3	60,0%
Recinzioni	35	8,7%	30,0	18	51,4%	16	45,7%	1	2,9%	0	0,0%	34	97,1%	15	42,9%
Riprese Televisive e Documentari	1	0,2%	35,0	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%
Ripristino Dissesti Idrogeologici - Sistemazioni Idraulico_Forestali	2	0,5%	16,5	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Ripristino Officiosità	2	0,5%	4,5	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	3	0,7%	20,3	3	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	3	100,0%	3	100,0%
Sorvolo	8	2,0%	15,5	7	87,5%	1	12,5%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%	6	75,0%
Strade	6	1,5%	133,2	3	50,0%	1	16,7%	1	16,7%	1	16,7%	4	66,7%	3	50,0%
Studi e Ricerche	6	1,5%	15,5	5	83,3%	1	16,7%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	5	83,3%
Tagli Uso Famiglia/Comunità	49	12,2%	16,9	43	87,8%	6	12,2%	0	0,0%	0	0,0%	49	100,0%	41	83,7%
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	1,7%	26,1	4	57,1%	3	42,9%	0	0,0%	0	0,0%	7	100,0%	3	42,9%
Trasporto Armi	187	46,4%	32,0	108	57,8%	73	39,0%	5	2,7%	1	0,5%	181	96,8%	104	55,6%
<b>TOTALI</b>	<b>403</b>	<b>100%</b>	<b>32,9</b>	<b>263</b>	<b>65,3%</b>	<b>123</b>	<b>30,5%</b>	<b>8</b>	<b>2,0%</b>	<b>9</b>	<b>2,2%</b>	<b>386</b>	<b>95,8%</b>	<b>249</b>	<b>61,8%</b>

Tab. 3\_bis- Variazioni negli anni

Richieste di Autorizzazioni				
Anno	2011	2012	2013	2014
<b>Totali</b>	<b>662</b>	<b>518</b>	<b>723</b>	<b>403</b>
<b>Var. Ass.</b>	<b>-</b>	<b>-144</b>	<b>205</b>	<b>-320</b>
<b>Var. %</b>	<b>-</b>	<b>-21,8%</b>	<b>39,6%</b>	<b>-44,3%</b>

Le richieste sono state suddivise in 23 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 46% (contro il 70% dell'anno precedente) riguardano trasporto di armi.

Mediamente si è registrato (tab.3) un tempo medio di espletamento della pratica pari a 33 giorni (10 in più rispetto al 2013, tornando in pratica ai tempi medi registrati nel 2012); con punti massimi e minimi rispettivamente per le *Concessioni Idriche* (309 gg) e per le autorizzazioni di *Ripristino Officiosità* (4,5 gg) (grafico 9).

Andando più nel dettaglio però, si può evidenziare che circa il 96% delle pratiche sono state espletate entro i 60 giorni, ed oltre il 65% entro 30 giorni.

Facendo riferimento ai temi indicati negli standard di qualità, si registra un valore pari al 61,8% per le pratiche concluse nei 28 giorni indicati.

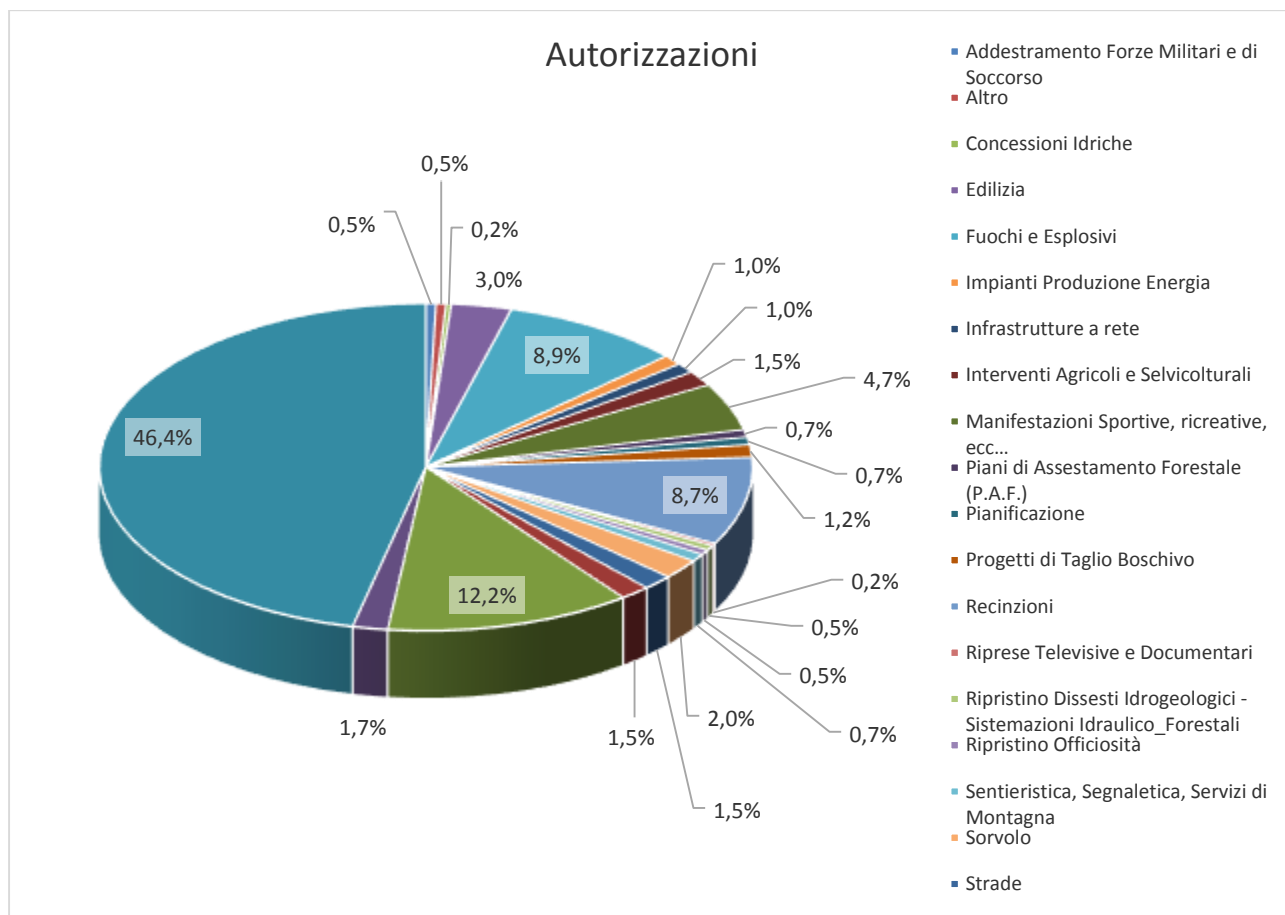


Grafico 8– Richieste di Autorizzazioni

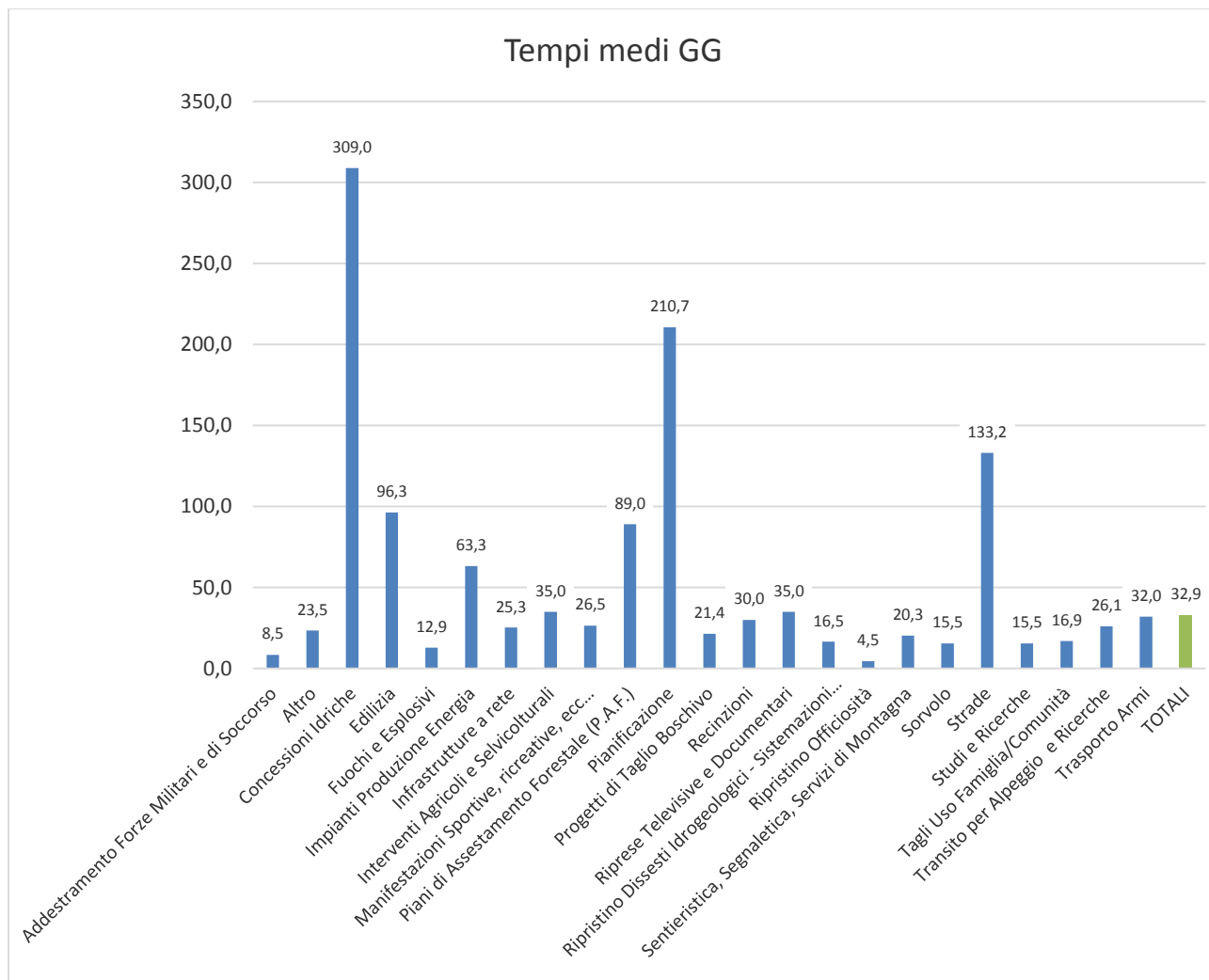


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

## - VALUTAZIONI D'INCIDENZA

Nell'anno 2014 sono state istruite 61 pratiche relative a Valutazioni d'Incidenza (+17 pari al 39% rispetto al 2012); in 4 casi è stata richiesta una integrazione della documentazione.

Si evidenzia una **tempistica media di emissione del parere pari a meno di 14 giorni**.

In particolare si è registrato (*grafico 10 e tab. sottostante*):

- il rilascio del parere in meno di 30 giorni nel 96,7% dei casi, con una media di circa 11 gg;
- il rilascio del parere tra 31 e 60 giorni nel 3,3% dei casi, con una media di circa 33,5 gg;
- il rilascio del parere oltre 60 giorni in nessun caso.

ANNO 2014	Val. Inc. - Tempistica GG			
	meno di 30	tra 31 e 60	oltre i 60	TOT
Pratiche concluse	59	2	-	61
	96,7%	3,3%	-	100,0%
Media GG	11,1	33,5	-	11,9

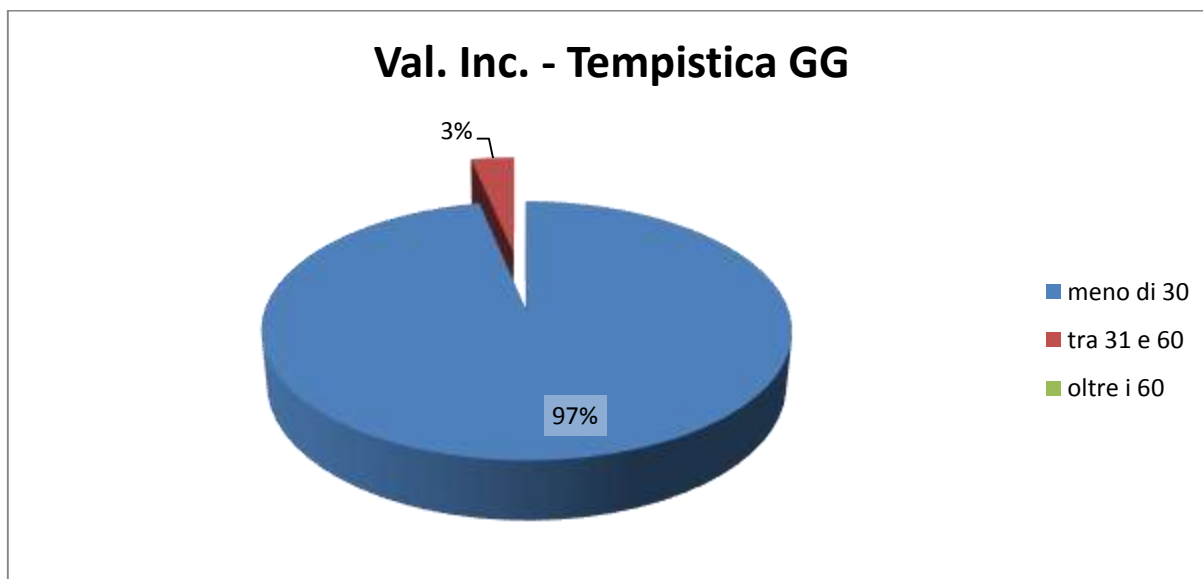


Grafico 10 – Tempistica rilascio pareri – Valutazioni incidenza

**- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..**

Nell'anno 2014 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno 2014	Richieste	Finanziate	Totale contributo	
			n°	%
Associazioni	83	34	€ 36.600,00	14%
Educazione Ambientale	4	4	€ 55.925,00	21%
CoEventi*	-	30	€ 134.500,00	50%
Associazioni Volontariato	1	1	€ 16.000,00	6%
Contributi ai Comuni	25	12	€ 25.600,00	10%
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>81</b>	<b>€ 268.625,00</b>	<b>100%</b>
* Per i coeventi non vi sono richieste dirette, ma sono ricomprese in parte tra quelle delle associazioni ed in parte tra quelle dei comuni		<b>71,7%</b>		

Come si evince dai dati i contributi sono stati riconosciuti a circa il 72% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4\_bis e tab. 4\_tris), c'è stata un decremento del 27% del numero dei finanziamenti concessi, passando dai 111 del 2013 agli 81 del 2014, che equivale, in termini economici, ad un -10%, passando dagli oltre € 297.000 del 2013 ai circa € 270.000 del 2014 (tornando in pratica alla cifra del 2012).

Tab. 4\_bis – Confronto richieste finanziate negli anni

Finanziate	Anno 2014		Anno 2013		Anno 2012		Anno 2011		Anno 2010	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	34	42,0%	55	50%	36	43%	19	18%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-38,2%		52,8%		89,5%		5,6%		-	
Educazione Ambientale	4	4,9%	7	6%	7	8%	7	7%	7	9%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-42,9%		0,0%		0,0%		0,0%		-	
CoEventi	30	37,0%	25	23%	15	18%	57	54%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	20,0%		66,7%		-73,7%		216,7%		-	
Associazioni Volontariato	1	1,2%	2	2%	5	6%	5	5%	6	8%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-50,0%		-60,0%		0,0%		-16,7%		-	
Contributi ai Comuni	12	14,8%	22	20%	21	25%	18	17%	28	36%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-45,5%		4,8%		16,7%		-35,7%		-	
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>100%</b>	<b>111</b>	<b>100%</b>	<b>84</b>	<b>100%</b>	<b>106</b>	<b>100%</b>	<b>77</b>	<b>100%</b>
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-27,0%		32,1%		-20,8%		37,7%		-	

Tab. 4\_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2014			Anno 2013			Anno 2012			Anno 2011			Anno 2010		
	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio
Associazioni	€ 36.600	14%	€ 1.076,47	€ 44.250	15%	€ 804,55	€ 62.950	23%	€ 1.748,61	€ 22.000	5%	€ 1.157,89	€ 15.000	6%	€ 833,33
Var.% rispetto anno prec.	-17%		34%	-30%		-54%	186%		51%	47%		39%	-		-
Educazione Ambientale	€ 55.925	21%	€ 13.981,25	€ 50.000	17%	€ 7.142,86	€ 50.000	18%	€ 7.142,86	€ 95.000	23%	€ 13.571,43	€ 95.000	38%	€ 13.571,43
Var.% rispetto anno prec.	12%		96%	0%		0%	-47%		-47%	0%		0%	-		-
CoEventi	€ 134.500	50%	€ 4.483,33	€ 144.500	49%	€ 5.780,00	€ 86.000	32%	€ 5.733,33	€ 221.000	54%	€ 3.877,19	€ 61.000	24%	€ 3.388,89
Var.% rispetto anno prec.	-7%		-22%	68%		1%	-61%		48%	262%		14%	-		-
Associazioni Volontariato	€ 16.000	6%	€ 16.000,00	€ 16.000	5%	€ 8.000,00	€ 36.000	13%	€ 7.200,00	€ 45.000	11%	€ 9.000,00	€ 30.000	12%	€ 5.000,00
Var.% rispetto anno prec.	0%		100%	-56%		11%	-20%		-20%	50%		80%	-		-
Contributi ai Comuni	€ 25.600	10%	€ 2.133,33	€ 42.500	14%	€ 1.931,82	€ 36.000	13%	€ 1.714,29	€ 24.200	6%	€ 1.344,44	€ 50.060	20%	€ 1.787,86
Var.% rispetto anno prec.	-40%		10%	18%		13%	49%		28%	-52%		-25%	-		-
TOTALE	€ 268.625	100%	€ 3.316,36	€ 297.250	100%	€ 2.677,93	€ 270.951	100%	€ 3.225,60	€ 407.200	100%	€ 3.841,51	€ 251.060	100%	€ 3.260,52
Var.% rispetto anno prec.	-10%		24%	10%		-17%	-33%		-16%	62%		18%	-		-

Come si può notare (grafico 15) il 42% delle richieste finanziate riguardano le *Associazioni*.

Dal punto di vista delle cifre (grafico 16) invece circa la metà dei contributi (come accaduta l'anno precedente) sono destinati ai *CoEventi*, il 21% per *Educazione Ambientale*, il 14% per le *Associazioni*, 9% ai *Comuni* e solo il 6% alle *Associazioni di volontariato*.

Si noti come (grafico 16\_bis), dal punto di vista economico, rispetto all'anno precedente, sia cambiato pochissimo, con un 4% che è passato da *Contributi ai Comuni* all'*Educazione Ambientale*.

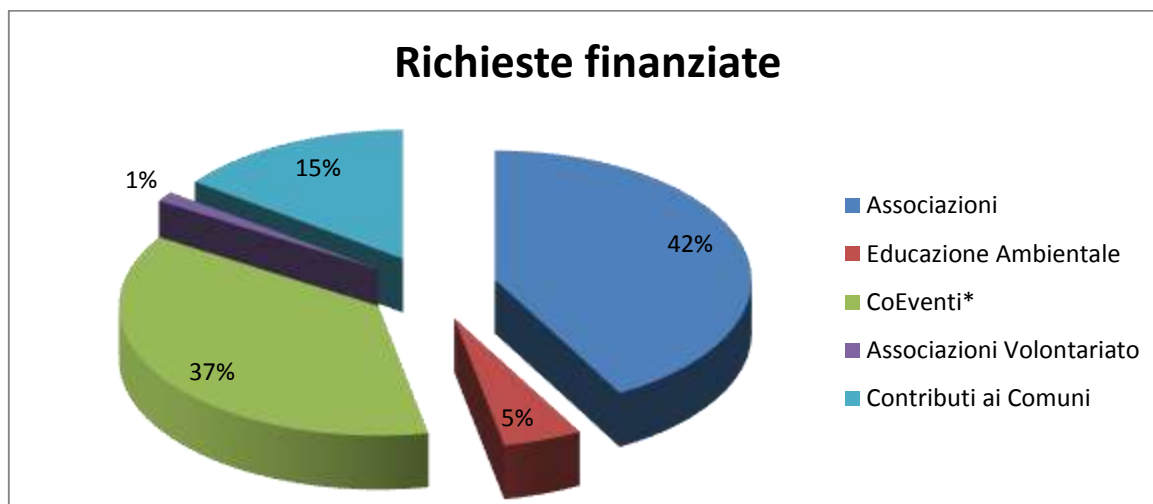


Grafico 15 – Richieste finanziate

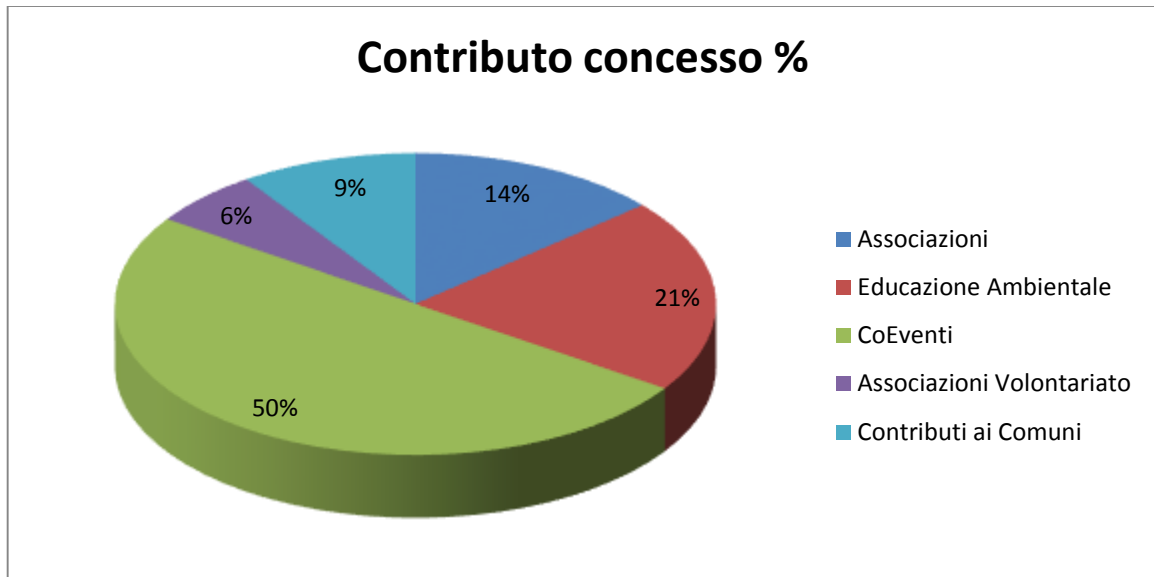


Grafico 16 – Contributi concessi

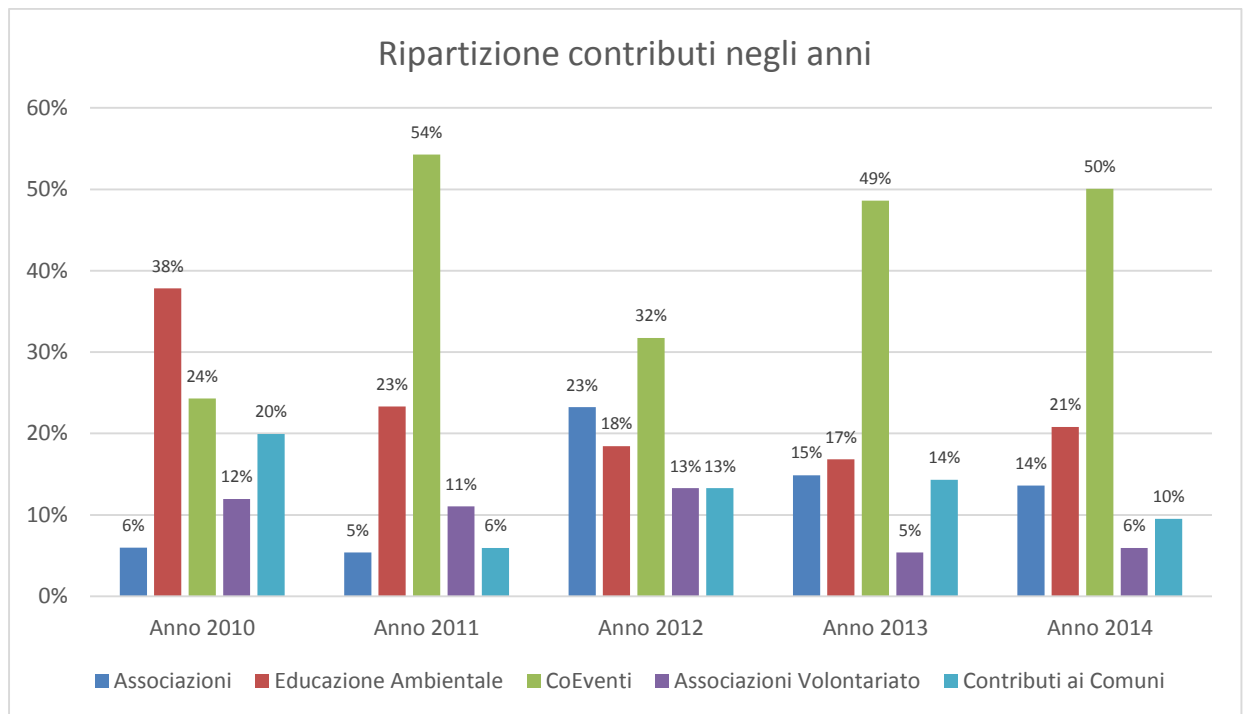


Grafico 16\_bis – Ripartizione contributi negli anni

**- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI**

Nell'arco dell'anno 2014, l'Ente ha partecipato a fiere, borse e manifestazioni varie, secondo il seguente elenco, comprensivo dei dipendenti coinvolti:

- BIT Borsa Internazionale del Turismo – Milano dal 13 al 15 febbraio – Vivona
- Fa la cosa giusta – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibile – Milano dal 28 al 30 marzo – Vivona/Pizzuti
- Ecotour – Fiera del turismo sostenibile – Lanciano (CH) dal 31 marzo al 1 aprile – Vivona/Pizzuti
- Salone dei prodotti tipici dei Parchi d'Italia – L'Aquila dal 16 al 19 maggio – Niola
- FestAmbiente – Rispescia (GR) dall' 8 al 17 agosto – Di Sanzo E.
- Salone Internazionale del Gusto – Torino dal 23 al 27 ottobre – Niola

La partecipazione a fiere, borse e manifestazioni è stata ridotta in quanto c'è stato un taglio dell'80% sul relativo capitolo di bilancio da parte del ministero.



## - MANDATI DI PAGAMENTO

Le determinazioni (507) ed i relativi mandati di pagamento (664) sono stati suddivisi in 8 tipologie (tab.5).

L'85,8% delle determinazioni riguardano *SERVIZI*, a cui corrisponde l'87% dei mandati di pagamento, con un importo medio superiore ad € 7.700, per un totale di € 4.486.880, pari ad oltre il 95% degli importi totali.

Si noti come sei tipologie diverse non raggiungano, ognuna, l'1% degli importi ed in totale rappresentino solo il 2,3% per € 107 mila circa (9,3% delle determinazioni e 8,7% dei mandati).

Il tempo medio (in GG) (grafico 20), intercorso tra la data della determinazione e quella dell'emissione del mandato, è pari a 10,4 giorni (ben 3 in più rispetto all'anno precedente). Si va dai 3 giorni per la categoria *IMPOSTE E TASSE* ai 21,6 delle *SPESE DEL PERSONALE*.

Tab. 5 – Mandati di pagamento

Anno 2014	Importi totali		Determinazioni			Mandati			Tempo medio (gg)
	€	%	n°	%	Importo medio	n°	%	Importo medio	
<b>SERVIZI</b>	€ 4.486.888,80	95,31%	435,0	85,80%	€ 10.314,95	578,0	87,05%	€ 7.762,78	10,3
<b>SPESE DEL PERSONALE</b>	€ 37.785,56	0,80%	34,1	6,73%	€ 1.107,72	37,0	5,57%	€ 1.021,23	21,6
<b>ONERI DI GESTIONE</b>	€ 7.477,17	0,16%	2,6	0,52%	€ 2.848,45	4,0	0,60%	€ 1.869,29	17,3
<b>CONSUMI E MERCI</b>	€ 113.988,55	2,42%	25,0	4,93%	€ 4.559,54	28,0	4,22%	€ 4.071,02	3,6
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	€ 14.017,66	0,30%	0,9	0,17%	€ 16.020,18	4,0	0,60%	€ 3.504,42	4,0
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 82,50	0,00%	1,0	0,20%	€ 82,50	1,0	0,15%	€ 82,50	4,0
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	€ 12.990,10	0,28%	4,4	0,87%	€ 2.952,30	8,0	1,20%	€ 1.623,76	3,0
<b>ACQUISTO MOBILE E ARREDI</b>	€ 34.562,80	0,73%	4,0	0,79%	€ 8.640,70	4,0	0,60%	€ 8.640,70	5,0
<b>Totale</b>	<b>€ 4.707.793,14</b>	<b>100%</b>	<b>507</b>	<b>100%</b>	<b>€ 9.285,59</b>	<b>664</b>	<b>100%</b>	<b>€ 7.090,05</b>	<b>10,4</b>

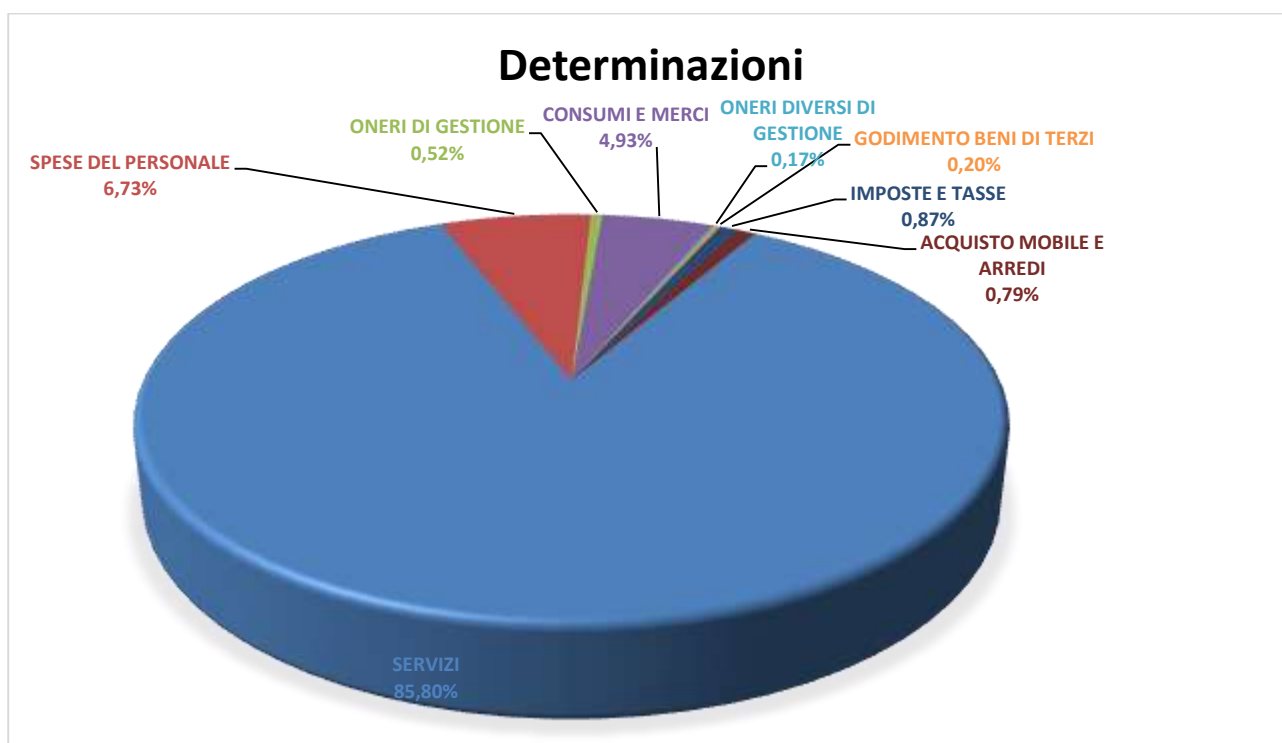


Grafico 17 – Distribuzione delle determinazioni per categorie

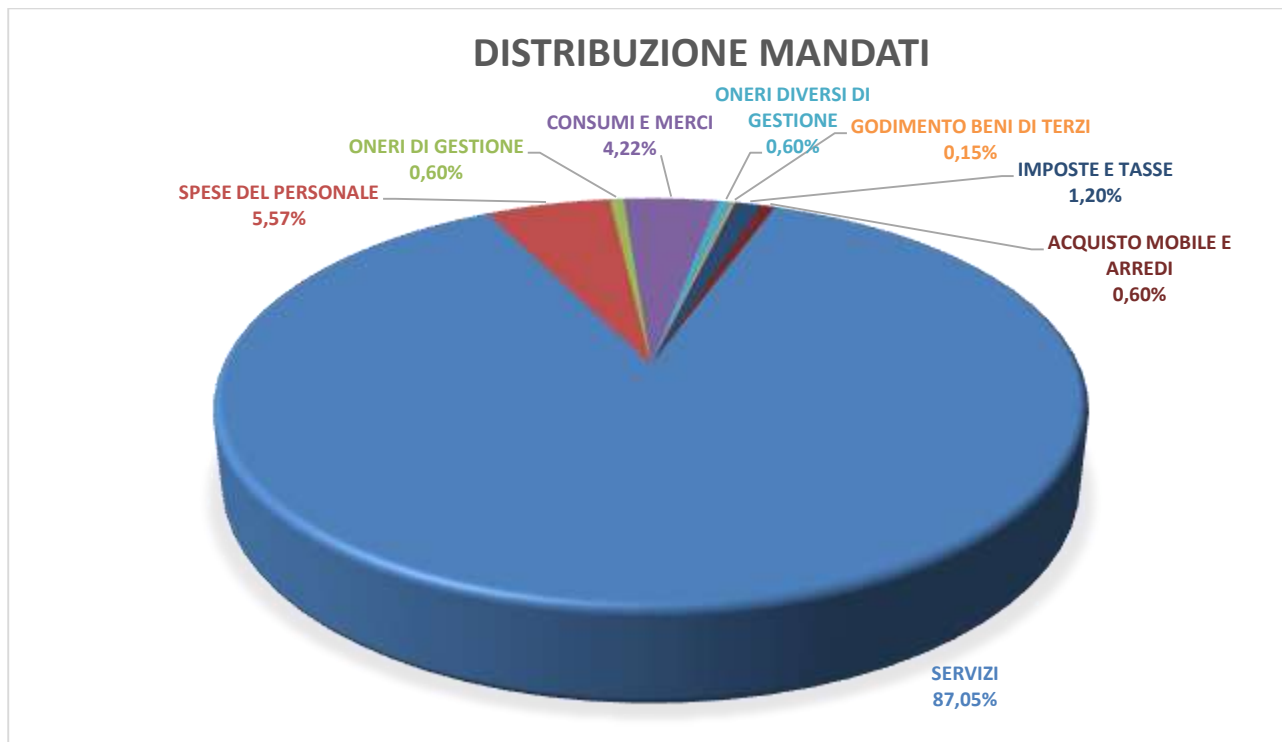


Grafico 18 – Distribuzione dei mandati per categorie

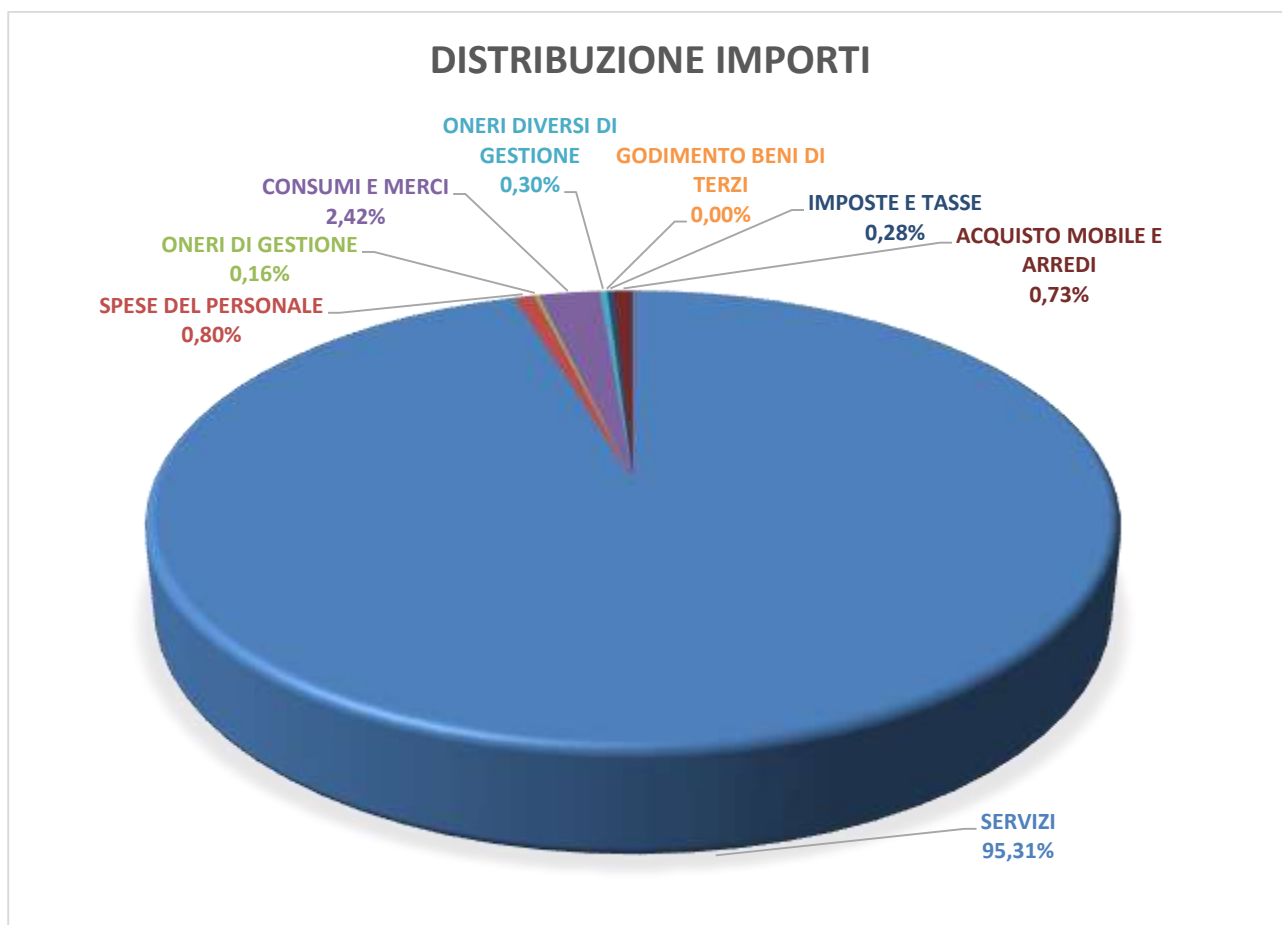


Grafico 19 – Ripartizione degli importi per categorie

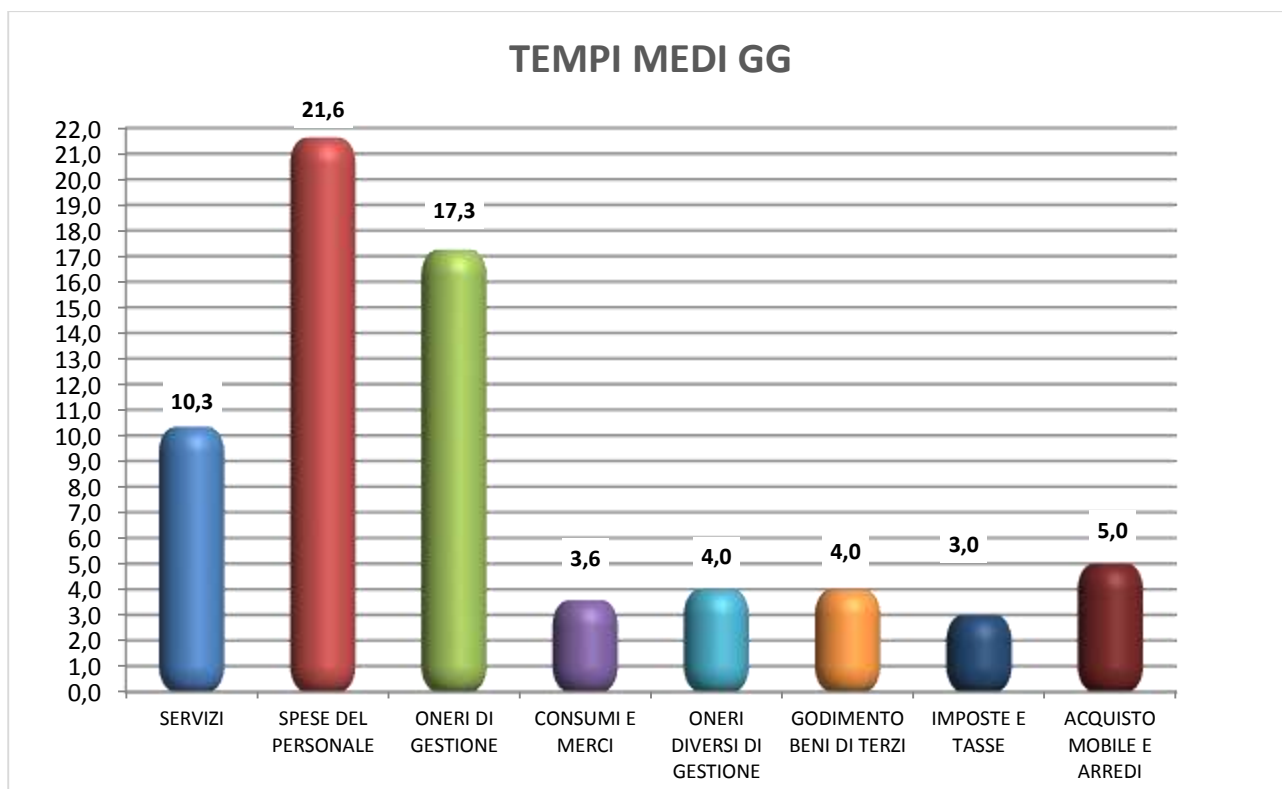


Grafico 20 – Tempi medi tra determinazioni e mandati di pagamento

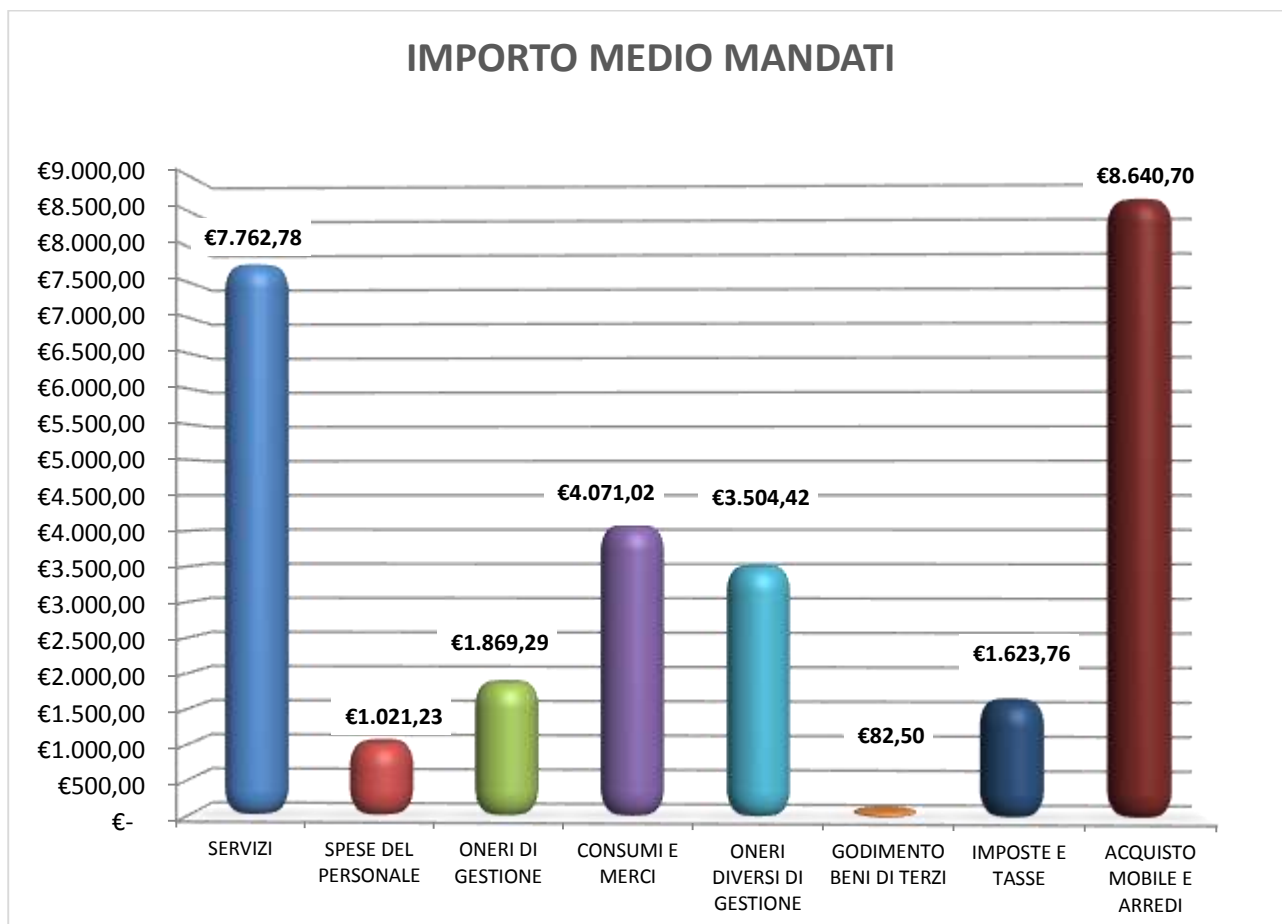


Grafico 21 – Importo medio per categorie

**- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2014**

Nell'anno 2014 sono state presentate presso l'Ente 1254(oltre 980 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di oltre € 575.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 870.000, con una percentuale media di indennizzi pari al 66% della richiesta.

2014	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind./Danno	Ind. medio
	N°	%	€	%	€	%		
<b>TOTALE</b>	<b>1254</b>	<b>100%</b>	<b>€ 871.518,10</b>	<b>100%</b>	<b>€ 575.345,85</b>	<b>100%</b>	<b>66%</b>	<b>€ 458,81</b>
<i>Cinghiali</i>	981	78,23%	€ 782.568,10	89,79%	€ 500.232,85	86,94%	63,92%	€ 509,92
<i>Lupo</i>	264	21,05%	€ 80.227,79	9,21%	€ 69.391,94	12,06%	86,49%	€ 262,85
<i>Cervi</i>	9	0,72%	€ 8.722,21	1,00%	€ 5.721,06	0,99%	65,59%	€ 635,67

Rispetto all'anno precedente(*tab.6*) c'è stato un incremento del numero richieste pari al29%(si è passati da 972 a 1254), con un aumento, in termini economici, dell'11,6%;la cifra indennizzata è aumentata del 18%, pari a circa € 89.000. L'indennizzo medio si è ridotto dell'8% circa (da € 500 a € 459), seguendo il trend decrescente degli ultimi anni. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata:è cresciuta di 4 punti, confermandol'andamento dell'ultimo anno, in cui si era passati dal 59% del 2012 al 62% del 2013.

Andamento molto simile se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, ma ovviamente diverso nelle cifre assolute: c'è stato un incremento del numero richieste pari ad oltre il 29% (si è passati da 757 a 981), con un aumento, in termini economici, del10,6%; la cifra indennizzata è aumentata del 18%, pari a circa € 76.000.L'indennizzo medio si è ridotto del 9% circa (da € 560 a € 510), più del doppio rispetto agli anni precedenti (riduzioni inferiori al 4% negli anni precedenti). Per i danni provocati da *lupis*riscontriamo un aumento delle pratiche del 25% rispetto al 2013, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi nell'ordine dei € 9.000, con un indennizzo medio pari ad € 263 contro i € 288 dell'anno precedente, facendo registrare una diminuzione dell'8% circa.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto anni dal 2010 al 2014

DANNI DA FAUNA - CONFRONTO ANNI PRECEDENTI					
TOTALE	2014	2013	2012	2011	2010
<b>Numero di pratiche</b>	1254	972	1144	1720	1438
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	282	-172	-576	282	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	29,01%	-15,03%	-33,50%	19,60%	-
<b>Cifra richiesta</b>	€ 871.518,10	€ 780.603,56	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	€ 90.914,54	-€ 280.272,60	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	11,65%	-26,42%	-24,10%	41,80%	-
<b>Cifra indennizzata</b>	€ 575.345,85	€ 486.575,26	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	€ 88.770,59	-€ 138.788,15	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	18,24%	-22,19%	-34,20%	20,40%	-
<b>Indennizzo medio</b>	€ 458,81	€ 500,59	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-€ 41,78	-€ 46,06	-€ 5,56	€ 3,51	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-8,35%	-8,43%	-1,00%	0,60%	-
<b>Rapp. Indenn./Rich.</b>	66,02%	62,33%	58,90%	68,00%	80%
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	4%	3%	-9,10%	-12,00%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	5,91%	5,83%	-13,30%	-15,00%	-

Cinghiali	2014	2013	2012	2011	2010
<b>Numero di pratiche</b>	981	757	1003	1594	1208
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	224	-246	-591	386	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	29,59%	-24,53%	-37,10%	32,00%	-
<b>Cifra richiesta</b>	€ 782.568,10	€ 707.351,78	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	€ 75.216,32	-€ 303.094,35	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	10,63%	-30,00%	-23,90%	52,40%	-
<b>Cifra indennizzata</b>	€ 500.232,85	€ 424.319,29	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	€ 75.913,56	-€ 159.827,74	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	17,89%	-27,36%	-34,90%	28,60%	-
<b>Indennizzo medio</b>	€ 509,92	€ 560,53	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-€ 50,61	-€ 21,87	€ 19,42	-€ 14,85	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-9,03%	-3,76%	3,40%	-2,60%	-
<b>Rapp. Indenn./Rich.</b>	63,92%	59,99%	57,80%	68,00%	80%
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	4%	2%	-10,20%	-12,00%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	6,56%	3,78%	-15,00%	-15,00%	-

Lupi	2014	2013	2012	2011	2010
<b>Numero di pratiche</b>	264	211	138	100	204
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	53	73	38	-104	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	25,12%	52,90%	38,00%	-51,00%	-
<b>Cifra richiesta</b>	€ 80.227,79	€ 71.167,50	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	€ 9.060,29	€ 22.326,53	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	12,73%	45,71%	1,80%	-50,60%	-
<b>Cifra indennizzata</b>	€ 69.391,94	€ 60.705,24	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	€ 8.686,70	€ 21.474,65	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	14,31%	54,74%	6,00%	-52,40%	-
<b>Indennizzo medio</b>	€ 262,85	€ 287,70	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-€ 24,85	€ 3,42	-€ 85,81	-€ 11,09	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-8,64%	1,20%	-23,20%	-2,90%	-
<b>Rapp. Indenn./Rich.</b>	86,49%	85,30%	80,30%	77,00%	80%
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	1%	5%	3,30%	-3,00%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	1,40%	6,23%	4,30%	-3,80%	-

Ai primi 5 posti, per numero di richieste, indennizzo richiesto e riconosciuto, troviamo, anche se in posizioni diverse, i comuni di San Donato di Ninea, Viggianello, Cerchiara di Calabria, Chiaromonte e Francavilla in Sinni.

Da questi 5 comuni, che rappresentano il 19,8% del territorio del parco, sono giunte oltre il 51% delle richieste di indennizzi, a cui corrispondono il 50,5% della richiesta totale ed il 51,8% della cifra indennizzata, con i soli Viggianello e Cerchiara di Calabriache rappresentano circa il 30% della cifra richiesta ed indennizzata.

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito dei numeri indici che mettono in rapporto il numero delle richieste  $R$  ( o del danno richiesto  $D$  o dell'indennizzo  $I$ ) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni  $S$ .

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un  $X\%$  del territorio interessato dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad  $X\%$  dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice  $s_{IR}$ , 16 comuni su 48 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 2 con valori compresi tra 2 e 3 (Viggianello e San Donato di Ninea); 1 con valore compreso tra 3 e 4 (Cerchiara di Calabria) e Francavilla in Sinni con un valore anomalo: 7.

Per quanto riguarda l'indice  $s_{ID}$ , 15 comuni su 48 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valori compresi tra 2 e 3 (Castronuovo di Sant'Andrea, Viggianello e Francavilla Marittima); 2 con valore superiore a 4 (Cerchiara di Calabria a 4,5 e Francavilla in Sinni addirittura a 6,5).

Per quanto riguarda l'indice  $s_{II}$ , (grafico 23), 16 comuni su 48 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valori compresi tra 2 e 3 (Castronuovo di Sant'Andrea, Viggianello e Francavilla Marittima); 2 con valore superiore a 4 (Cerchiara di Calabria a 4,4 e Francavilla in Sinni addirittura oltre il 7).

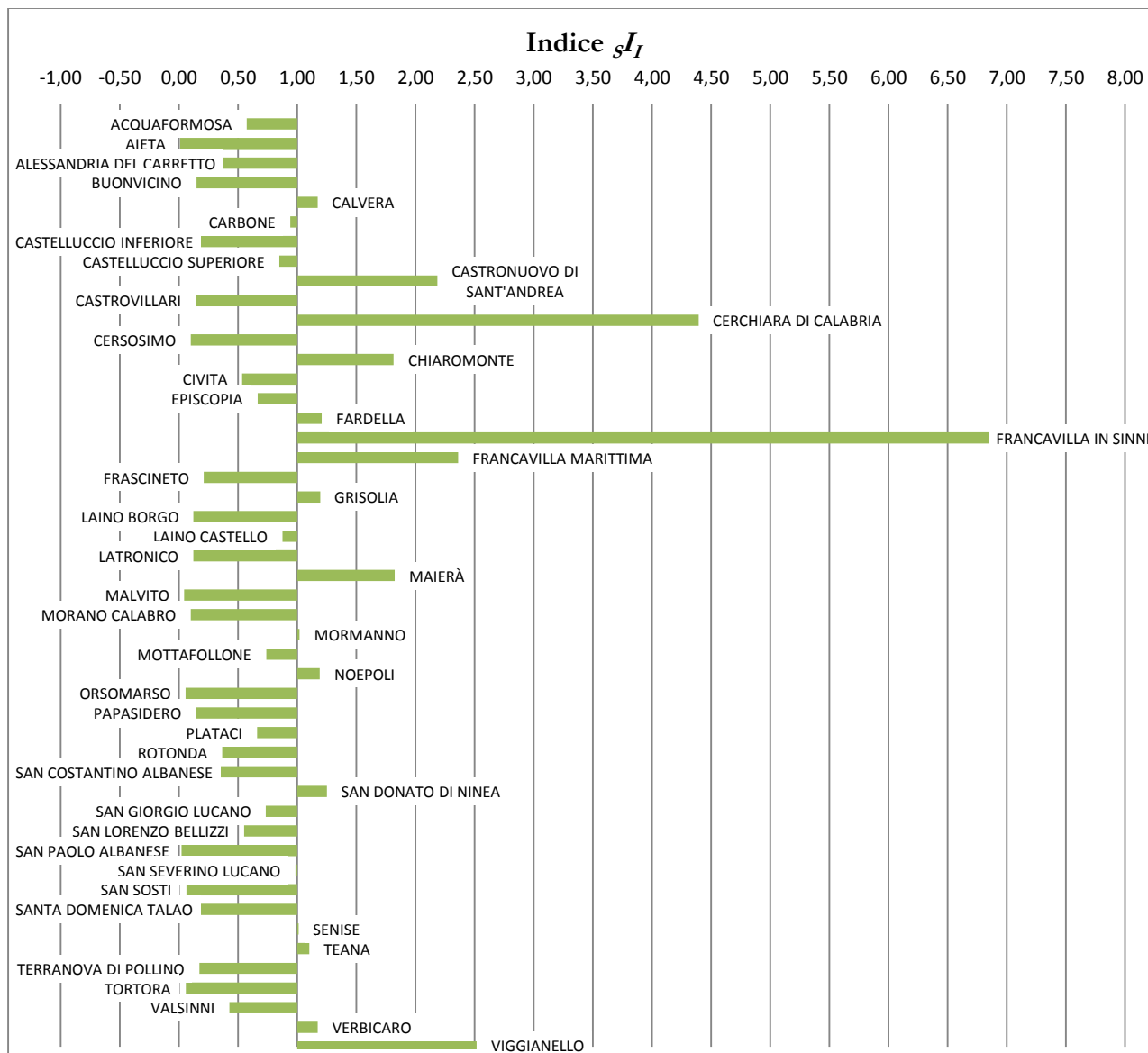


Grafico 23 - - Indice sI

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi e cervi.

Quasi il 78% sono provocati dai cinghiali, il 21% dai lupi, ed il restante 1% da cervi (vedi grafico 24).

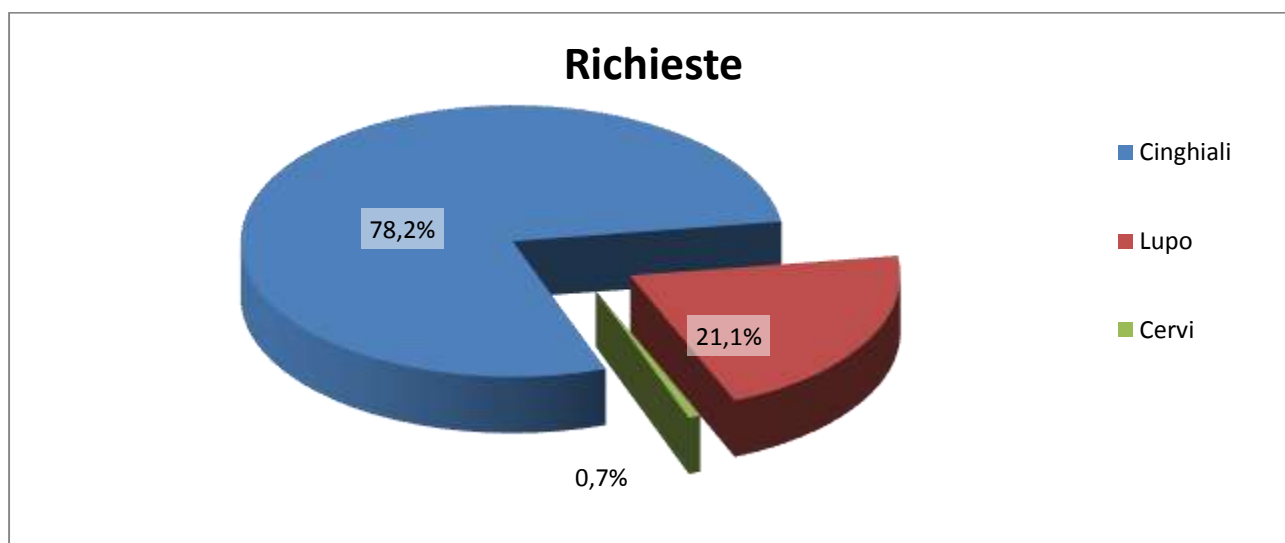


Grafico 24 - -Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, al 78% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde quasi l'87% degli indennizzi; mentre al 21% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde oltre il 12% degli indennizzi (vedi grafico 25).

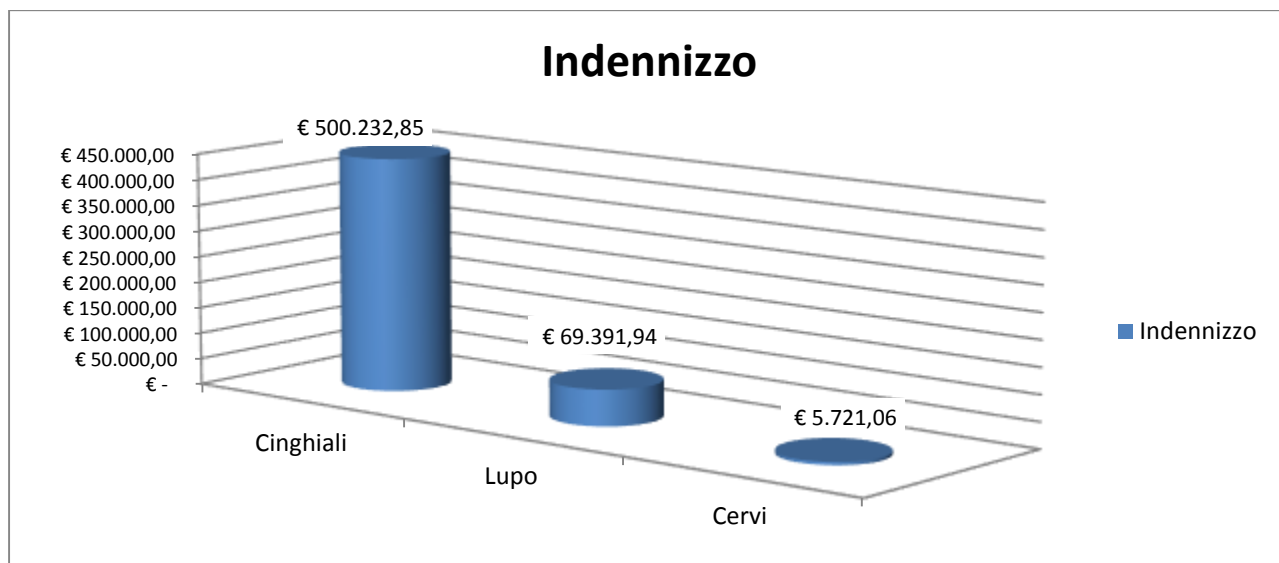


Grafico 25 - -Indennizzo

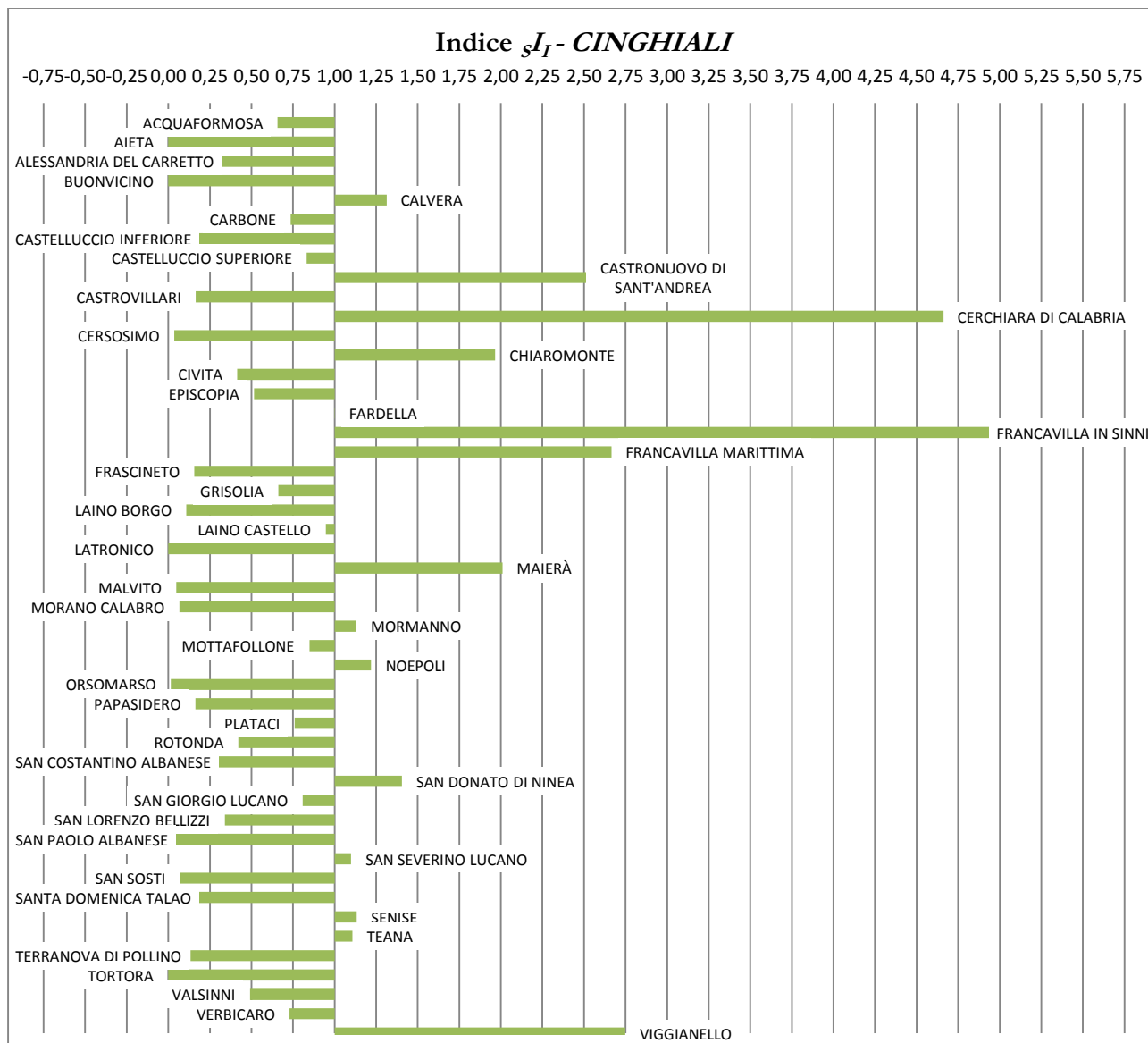
Analizzando meglio il fenomeno cinghiali, sono state indennizzate somme per oltre € 500.000, che comunque rappresentano il 64% della somma richiesta (oltre € 780.000); 4 dei 5 comuni che incidono maggiormente sia per numero di richieste che per indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto sono: San Donato di Ninea, Viggianello, Cerchiara di Calabria e Chiaromonte. A completare la *top five* dei comuni con maggior numero di pratiche troviamo Mormanno al quarto posto con 72 richieste; mentre per indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto troviamo Francavilla in Sinni, rispettivamente al 6,2% e 6,5%.

Per numero di richieste rappresentano oltre il 56% con la coppia San Donato di Ninea - Viggianello quasi al 33%.

Per quanto riguarda l'indennizzo richiesto (e quello riconosciuto) questi comuni si attestano oltre il 51% (ed oltre il 53% per quello riconosciuto): Viggianello al 19% e Cerchiara di Calabria al 13% rappresentano i più "costosi".

Se consideriamo i tre indici proposti in precedenza, tra i comuni con indici più alti (peggiori) sono presenti Cerchiara di Calabria, Francavilla in Sinni e Viggianello. E se consideriamo l'indice relativo agli indennizzi troviamo nei primi 5 posti, oltre ai tre comuni già citati, Francavilla Marittima e Castronuovo di Sant'Andrea (grafico 26).



Grafico 26 – Indice  $s_I$ - Cinghiali

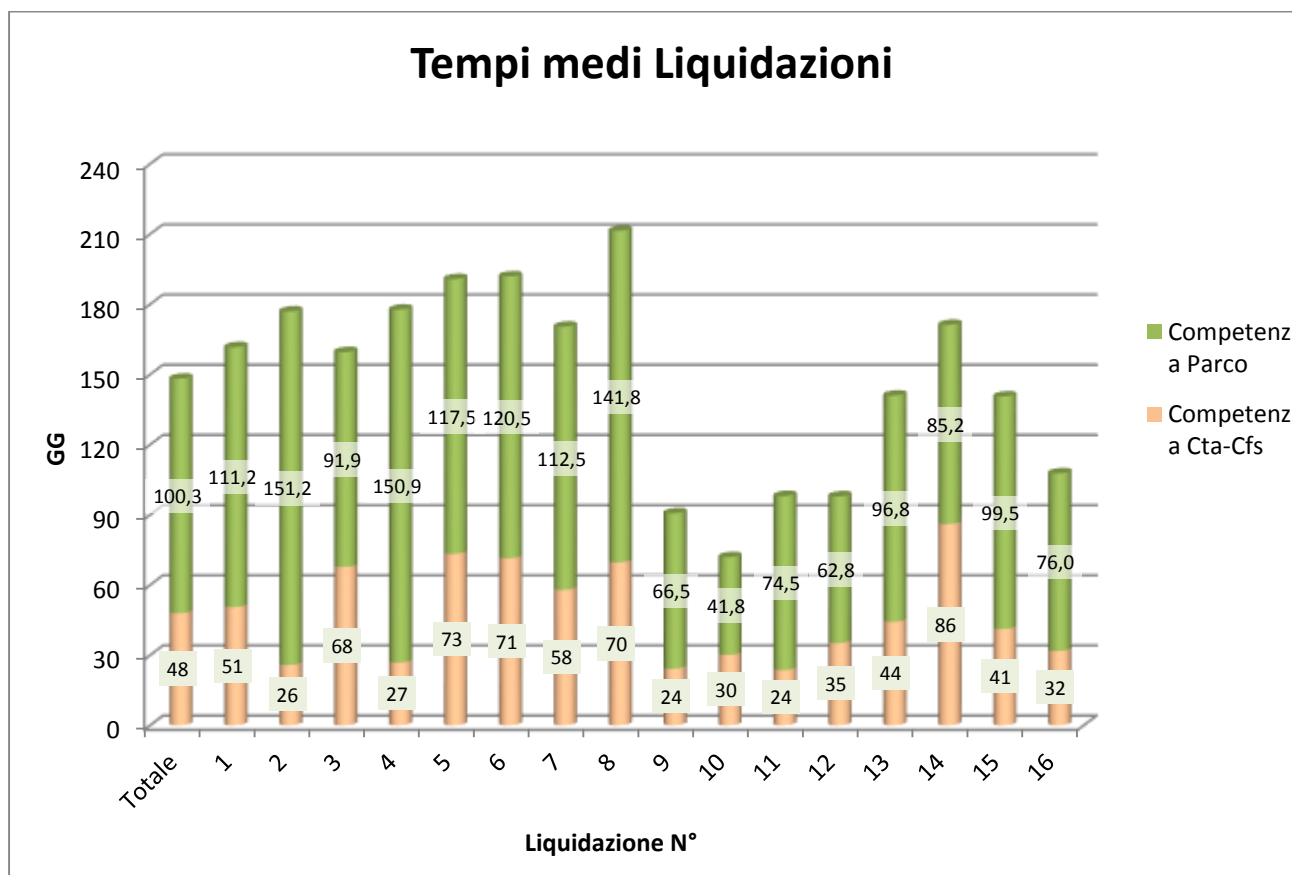
Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

Si ricorda che i 90 giorni per la conclusione del procedimento, sono suddivisi in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

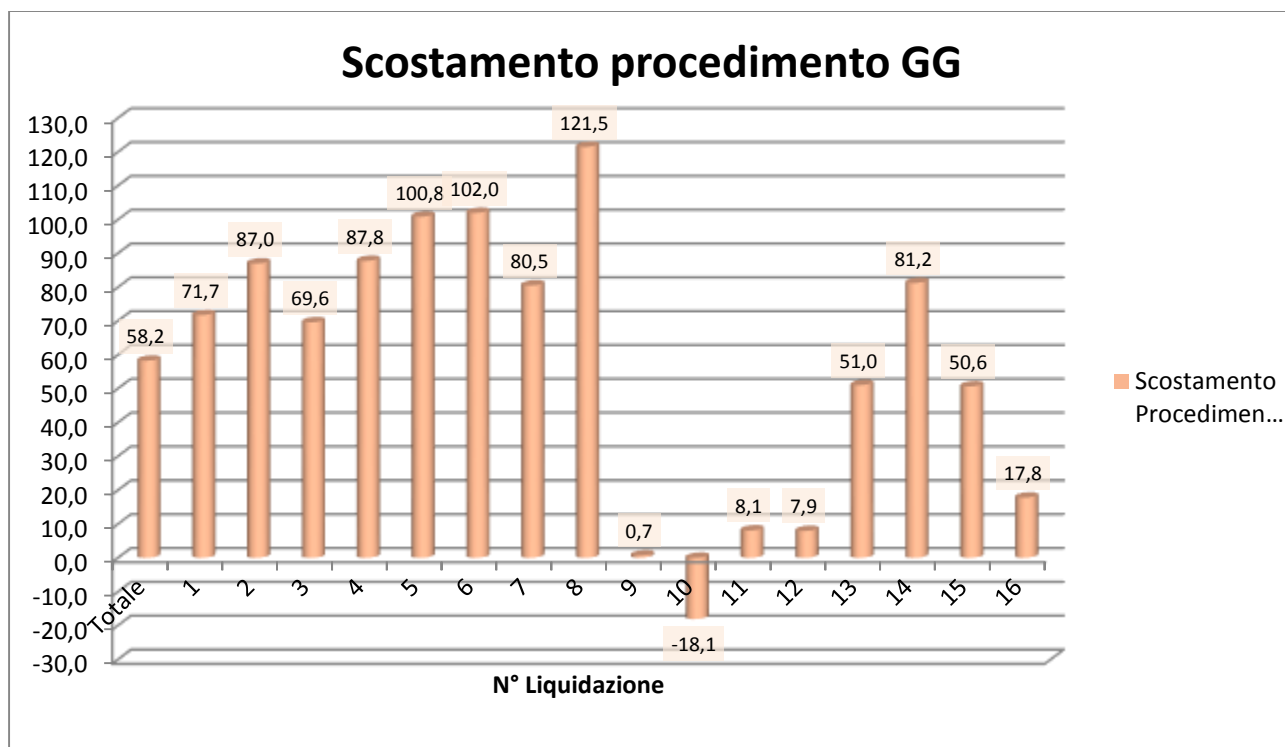
Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti i tempi previsti non vengono rispettati, infatti si registra un tempo medio pari a 148 gg; gli scostamenti sono imputabili (come si può osservare negli ultimi due grafici), agli uffici dell'Ente, infatti la linea di tendenza dello scostamento del procedimento si trova tra le altre due linee di tendenza, per cui i ritardi degli uffici dell'Ente sono mitigati in parte dai tempi degli uffici del Cta-Cfs.

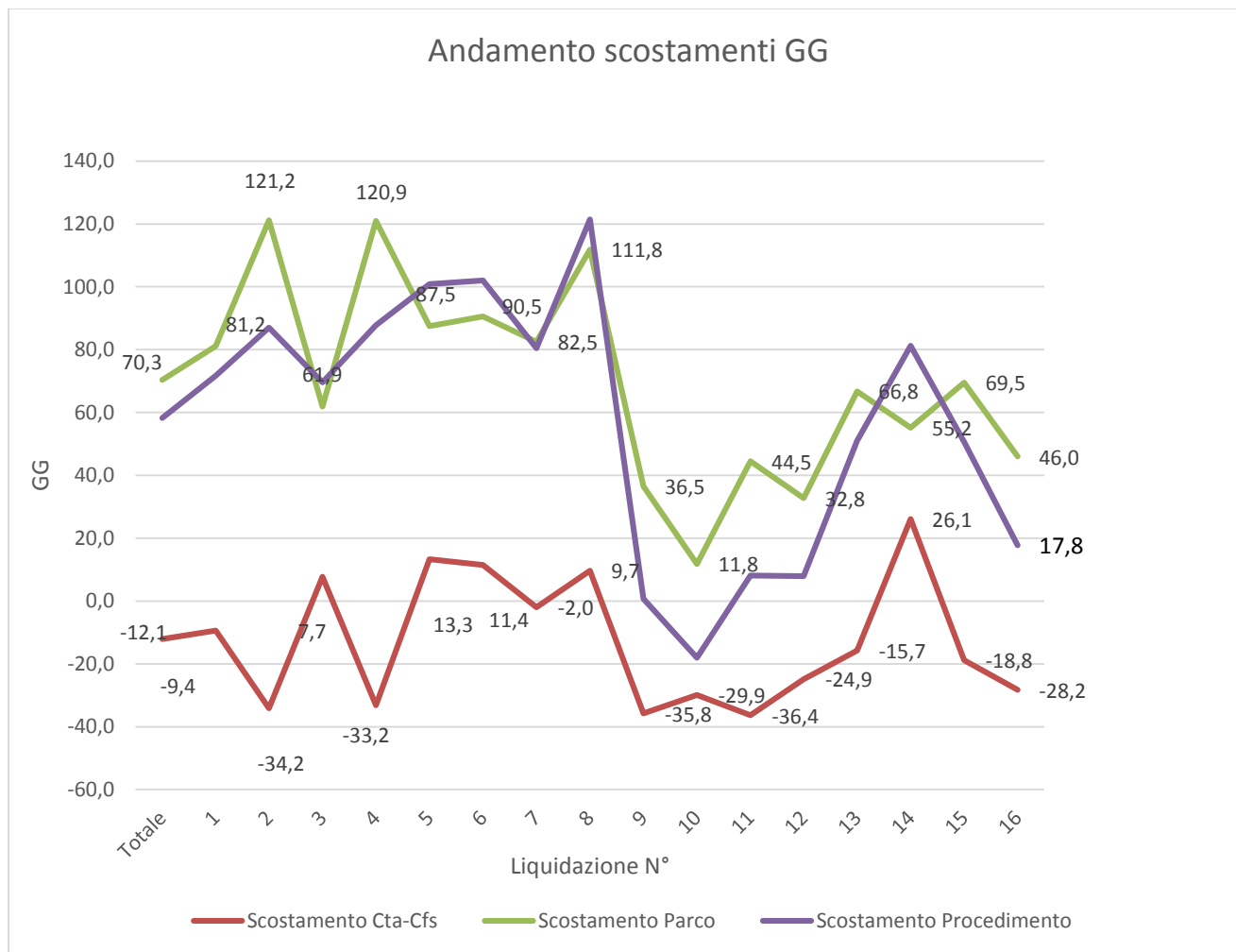
Questo andamento indica come i tempi dell'Ente condizionino fortemente (o totalmente) i tempi per la conclusione del procedimento.

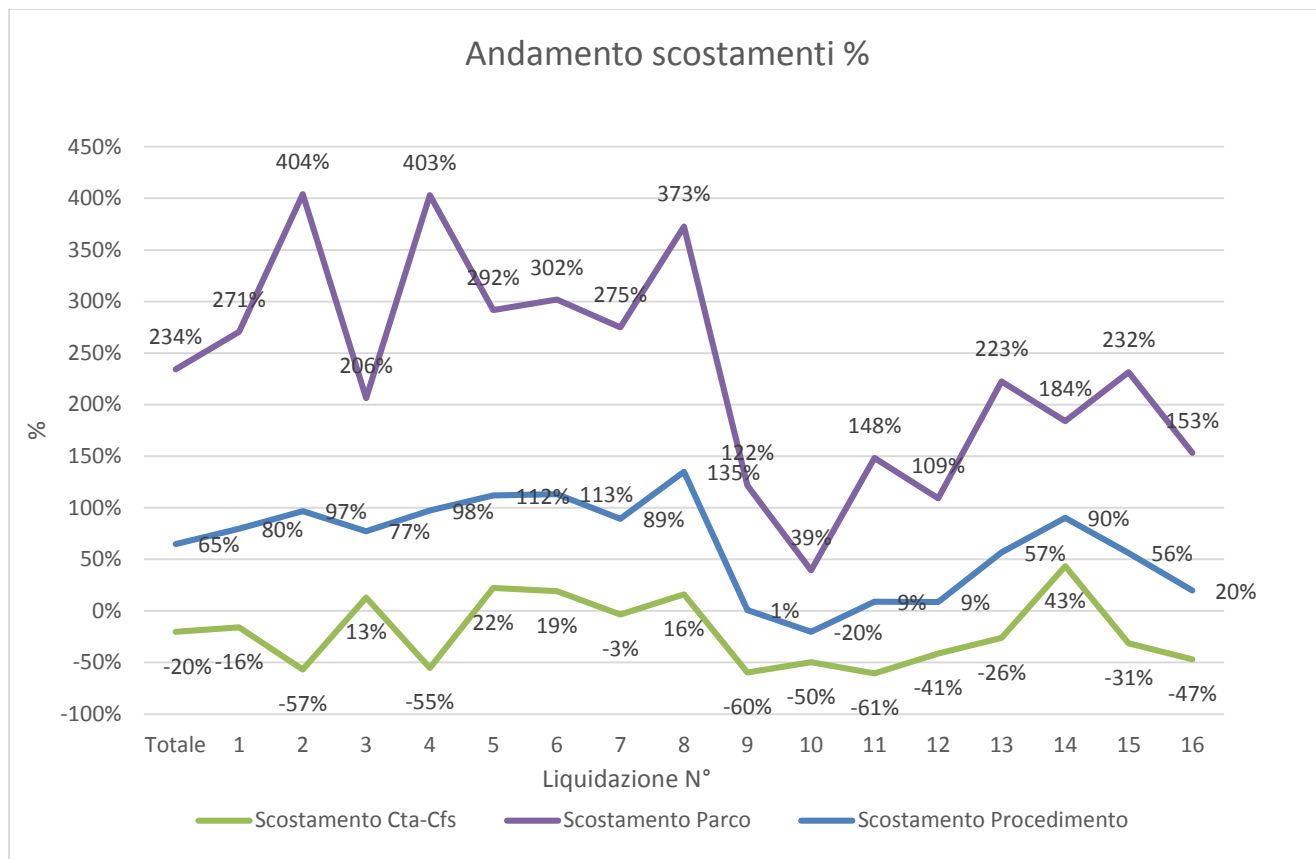
N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni (GG)		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
<b>Totale</b>	<b>47,9</b>	<b>100,3</b>	<b>148,2</b>
1	50,6	111,2	161,7
2	25,8	151,2	177,0
3	67,7	91,9	159,6
4	26,8	150,9	177,8
5	73,3	117,5	190,8
6	71,4	120,5	192,0
7	58,0	112,5	170,5
8	69,7	141,8	211,5
9	24,2	66,5	90,7
10	30,1	41,8	71,9
11	23,6	74,5	98,1
12	35,1	62,8	97,9
13	44,3	96,8	141,0
14	86,1	85,2	171,2
15	41,2	99,5	140,6
16	31,8	76,0	107,8



N° Liquidazione	Scostamenti (GG)		
	Tempistica Cta-Cfs	Tempistica Ente Parco	Tempistica Procedimento
<b>Totale</b>	<b>-12,1</b>	<b>70,3</b>	<b>58,2</b>
1	-9,4	81,2	71,7
2	-34,2	121,2	87,0
3	7,7	61,9	69,6
4	-33,2	120,9	87,8
5	13,3	87,5	100,8
6	11,4	90,5	102,0
7	-2,0	82,5	80,5
8	9,7	111,8	121,5
9	-35,8	36,5	0,7
10	-29,9	11,8	-18,1
11	-36,4	44,5	8,1
12	-24,9	32,8	7,9
13	-15,7	66,8	51,0
14	26,1	55,2	81,2
15	-18,8	69,5	50,6
16	-28,2	46,0	17,8







### - **LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)**

Anche per l'annualità 2014 è stato avviato il Progetto "Parco Fruibile", per l'espletamento di attività di manutenzione della rete sentieristica con annessa manutenzione e realizzazione tabellonistica e di manutenzione ordinaria immobili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati .108 operai e 11 dipendenti, i quali sono stati impegnati dal 28/07/2014 al 28/11/2014, con 1giornate di recupero pioggia.

Durante il corso dell'attività si è avuta un'unica sospensione per ferie dal 12/08/2014 al 20/08/2014. In totale si sono svolte 85 giornate lavorative comprensive dei recuperi.

Nel corso delle attività ci sono stati infortuni ma tra gli operai c'è stata un'unica richiesta di congedo non retribuito per motivi personali

I dipendenti hanno effettuato 770 giornate uomo complessive, mentre gli operai hanno effettuate 9072 ore complessive.

Il costo totale del progetto è stato di **€ 1.057.875,20** ripartiti secondo la seguente tabella:

	<b>Totale rendicontato</b>
a. Manodopera	€ 1.004.804,21
b. Costi sicurezza	€ 22.277,68
c. Materiali	€ 12.491,55
<b>Totale 1.</b>	<b>€ 1.039.573,44</b>
d. IVA+accantonamenti +imprevisti	€ 18.301,76
<b>Totale 2.</b>	<b>€ 18.301,76</b>
<b>Totale = Totale1. +Totale 2.</b>	<b>€ 1.057.875,20</b>